



RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2018



Unipol Gruppo SpA
Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata al 30 giugno 2018

Cariche sociali e direttive

	PRESIDENTE ONORARIO	Enea Mazzoli	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Pierluigi Stefanini	
	VICE PRESIDENTE	Maria Antonietta Pasquariello	
	AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE GROUP CEO	Carlo Cimbri	
	CONSIGLIERI	Gianmaria Balducci Francesco Berardini Silvia Elisabetta Candini Paolo Cattabiani Ernesto Dalle Rive Patrizia De Luise Massimo Desiderio Anna Maria Ferraboli Daniele Ferrè Giuseppina Gualtieri	Claudio Levorato Pier Luigi Morara Antonietta Mundo Milo Pacchioni Annamaria Trovò Adriano Turrini Rossana Zambelli Carlo Zini Mario Zucchelli
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay	
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Mario Civetta	
	SINDACI EFFETTIVI	Silvia Bocci Roberto Chiusoli	
	SINDACI SUPPLEMENTI	Massimo Gatto Chiara Ragazzi	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Maurizio Castellina	
SOCIETÀ DI REVISIONE		PricewaterhouseCoopers SpA	

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016

Indice

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	7	4. Altre informazioni	81
Grafico Area di Consolidamento	11	4.1 Hedge Accounting	81
1. Relazione sulla gestione	13	4.2 Utile/Perdita per azione	81
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo	15	4.3 Dividendi	81
Performance del Gruppo Unipol	17	4.4 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	82
Informazioni sui principali eventi del semestre	17	4.5 Operazioni con parti correlate	82
Andamento della gestione	19	4.6 Valutazioni a fair value - IFRS 13	84
Performance settore Assicurativo	24	4.7 Informazioni relative ai dipendenti	86
Performance settore Bancario	31	4.8 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	87
Performance settore Immobiliare	33	4.9 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	87
Performance settore Holding e Altre attività	34	4.10 Risk Report	88
Performance patrimoniale e finanziaria	36	4. Prospetti allegati alle Note informative integrative	91
Patrimonio netto	39	Area di consolidamento	92
Riserve tecniche e passività finanziarie	39	Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative	98
Informativa in materia di operazioni con parti correlate	41	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	98
Altre informazioni	42	Stato patrimoniale per settore di attività	100
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	43	Conto economico per settore di attività	102
2. Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2018	45	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	104
Prospetti contabili consolidati	45	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	104
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	46	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	106
Conto Economico	48	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	106
Conto economico complessivo	49	Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva	108
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	50	5. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971/1999	111
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	51	6. Relazione della società di Revisione	115
3. Note informative integrative	53		
1. Criteri generali di redazione	55		
2. Note illustrative dello stato patrimoniale	66		
3. Note illustrative del conto economico	76		

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il primo semestre del 2018 è stato caratterizzato da un tasso di crescita economica globale in linea con le previsioni – attorno al 3,7% su base annua – favorito, in gran parte, dal massiccio pacchetto fiscale espansivo messo in campo dall'Amministrazione americana e dalla tenuta congiunturale dei principali Paesi emergenti (Cina, India, Russia e Brasile), questi ultimi aiutati da un significativo recupero delle quotazioni del petrolio e delle principali materie prime. Le politiche monetarie, in buona sostanza accomodanti, hanno rappresentato un ulteriore fattore di stimolo.

Tuttavia, aumentano i rischi di una frenata della crescita economica mondiale in conseguenza della minacciata imposizione di dazi e tariffe che si rifletterebbero negativamente sul commercio internazionale.

Si sono inasprite le tensioni in Medio Oriente, con particolare riferimento ai rapporti fra Stati Uniti e Iran. Qualche schiarita, invece, si profila nelle relazioni tra USA e Nord Corea, grazie al ruolo attivo svolto da Pechino. In Europa, il tema dei migranti e la situazione di stallo sulla "Brexit" contribuiscono ad esacerbare le diverse posizioni tra gli Stati membri.

Negli Stati Uniti, il Prodotto Interno Lordo ha fatto segnare, nel primo trimestre, un incremento pari al 2% annualizzato. Per il secondo trimestre, grazie alla continuazione della politica fiscale espansiva, alla crescita della spesa per investimenti e alla luce di una disoccupazione ai minimi degli ultimi 40 anni (4% il dato di giugno) ci si aspetta un tasso di sviluppo superiore al 3% su base annua. Per quanto riguarda l'inflazione americana, complice il recupero del prezzo del petrolio e, soprattutto, la continua riduzione dei disoccupati che determina spinte al rialzo del costo del lavoro, la Fed considera ormai raggiunto l'obiettivo di un tasso al 2% nel medio periodo. Il dato di giugno segnala una variazione dei prezzi al consumo pari al 2,9%. Dall'inizio dell'anno, la Fed ha operato due rialzi di 25 punti base (21 marzo, 12 giugno) portando il tasso di sconto al 2% e lasciando intendere che altri due incrementi analoghi sono probabili entro la fine dell'anno.

L'area Euro, dopo il primo trimestre con una crescita economica poco sotto le attese (0,4% congiunturale e 2,5% tendenziale), mostra dinamiche di sviluppo in rallentamento, la stima preliminare del PIL per il secondo trimestre segnala un incremento congiunturale dello 0,3% (2,1% in termini tendenziali). Tale scenario non altera, per ora, il percorso di progressivo riassorbimento della disoccupazione (8,3% il tasso di disoccupazione di giugno). Così come appaiono soddisfacenti gli andamenti del reddito disponibile e, nel complesso, della domanda interna. Qualche preoccupazione emerge a proposito degli sviluppi del commercio internazionale, a causa del rischio di un crescendo delle tensioni commerciali tra le grandi aree economiche. La Banca Centrale Europea, considerata la situazione economica dell'area Euro ed il contesto internazionale, nella riunione di luglio ha annunciato che, salvo eventi al momento non previsti, intende cessare il *quantitative easing* a dicembre, con una riduzione dell'importo mensile degli acquisti di titoli dagli attuali 30 miliardi di euro a 15 miliardi di euro nell'ultimo trimestre dell'anno. A fronte di tale decisione, ampiamente attesa, Mario Draghi ha però sottolineato la cautela in merito alla tempistica del primo rialzo dei tassi ufficiali, ribadendo più volte che la politica monetaria sarà ancora a lungo accomodante. Il presidente della BCE ha indicato che, almeno fino alla fine dell'estate 2019, non verranno toccati i tassi di interesse (oggi -0,40% il "depo rate" e 0% il tasso di sconto).

L'economia italiana, in questo semestre, ha mostrato un indebolimento in linea con le dinamiche macroeconomiche dell'area Euro. Nel primo trimestre il Prodotto Interno Lordo è cresciuto, in termini reali, dello 0,3% congiunturale (+1,4% tendenziale), mentre le previsioni per il secondo trimestre prospettano un ulteriore rallentamento (+0,2% rispetto al trimestre precedente). Da segnalare come, nei primi tre mesi del 2018, le esportazioni nette abbiano dato un contributo negativo alla crescita del PIL. La dinamica dei conti pubblici appare legata agli orientamenti che il governo assumerà con la legge di stabilità che sarà emanata nel prossimo autunno.

Il prezzo del petrolio ha registrato un sostanziale incremento nel corso del secondo trimestre del 2018, portandosi dai 70,27 dollari al barile di fine marzo ai 79,44 dollari del 29 giugno. A sostenere le quotazioni del greggio hanno contribuito tanto l'unità di intenti dei principali Paesi produttori, quanto il peggioramento delle relazioni tra USA e Iran.

Mercati finanziari

Sul fronte valutario, nel corso del secondo trimestre si è assistito a un apprezzamento del dollaro nei confronti della moneta unica europea. Il cambio *spot* di quest'ultima nei confronti della valuta americana è passato da 1,23 del 30 marzo a 1,17 di fine giugno, corrispondente a una rivalutazione del biglietto verde del 5,48%.

I tassi nominali di mercato si presentano tuttora in prossimità dei minimi storici a causa della modesta dinamica inflazionistica e del prudente processo di normalizzazione della politica monetaria attuato dalle principali banche centrali. Durante il secondo trimestre si è rilevata una riduzione dei tassi nel tratto a medio e lungo termine, portando la curva di fine giugno sostanzialmente sugli stessi valori di chiusura del 2017. Un percorso non dissimile è stato seguito dai tassi governativi tedeschi, in crescita nei primi tre mesi e in flessione nel secondo trimestre: a giugno persistono rendimenti negativi fino al *benchmark* settennale. I tassi sui titoli italiani hanno seguito una dinamica opposta: contrazione nel primo quarto dell'anno e risalita nel secondo quarto. Un ruolo importante in tali movimenti è stato giocato dall'esito delle elezioni del 4 marzo e dalle tensioni legate alla formazione di un governo sostenuto da partiti estranei alle tradizionali aree politiche europee. Conseguentemente, il differenziale di rendimento tra titoli italiani e tedeschi, dopo una prima fase di riduzione, è cresciuto significativamente nel corso degli ultimi mesi: sulla scadenza decennale, lo *spread* è passato dai 153 punti base della chiusura del 2017 ai 129 del 30 marzo, per poi attestarsi sui 238 punti base alla fine di giugno.

Le *performance* nel secondo trimestre del 2018 dei mercati azionari europei sono state in gran parte condizionate dalle tensioni legate all'attuale politica dei dazi annunciata (e in parte applicata) dall'amministrazione Trump e dagli eventi di natura, per ora idiosincratice, avvenuti nel corso della seconda parte del trimestre in Italia, in coincidenza con la complessa e lunga fase di formazione del nuovo governo.

L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato, nel periodo preso in esame, una crescita dell'1,0% (-3,1% nel semestre). In territorio positivo risulta l'andamento del Dax tedesco con un +1,7% (-4,7% dall'inizio dell'anno), mentre l'indice della Borsa Italiana ha subito un deprezzamento del 3,5% (-1,0% nel semestre). Infine, l'Ibex di Madrid ha guadagnato nel medesimo periodo lo 0,2% (-4,2% da inizio 2018).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel secondo trimestre una crescita del 2,9% (+1,7% da inizio anno), mentre l'indice Nikkei della borsa di Tokyo ha guadagnato il 4,0% (-2,0% nel semestre). Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha perso, nel corso del secondo trimestre dell'anno, il 4,2% (-3,9% da inizio anno).

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è aumentato di 25 punti base, passando da 65,7 a 90,7 nel corso del secondo trimestre (nel semestre il movimento è stato pari ad un incremento di 46,7 punti base, da 44 a 90,7). Tale allargamento è da attribuire, in parte, all'ulteriore appiattimento delle curve dei tassi di mercato, conseguenti alle strategie di politica monetaria delineate dalla BCE, che non favoriscono la profittabilità del sistema finanziario nel suo complesso.

Settore assicurativo

A livello mondiale, nel 2017 la crescita reale della raccolta assicurativa (+1,5%) si è ridimensionata rispetto al 2016 (+2,2%). Risultano in rallentamento sia il comparto vita che quello danni, ma la diminuzione degli affari vita nei Paesi avanzati è stata la principale causa della decelerazione della crescita globale dei premi assicurativi. Nelle economie più sviluppate le difficoltà di sviluppo del comparto vita risalgono ormai allo scoppio della crisi finanziaria. Al contrario, l'attività nel comparto danni sembra seguire piuttosto bene il sentiero di recupero del più generale contesto economico. Tuttavia, secondo gli analisti di Swiss RE, nei prossimi anni il settore assicurativo cinese dovrebbe supportare una ripresa della crescita dei premi in entrambi i comparti.

La redditività globale del settore assicurativo appare sotto pressione tanto nel comparto vita, quanto in quello danni. Nell'attività vita, i bassi tassi di interesse condizionano negativamente i rendimenti degli investimenti; nello stesso tempo anche il clima competitivo e le novità introdotte in termini di regolamentazione contribuiscono a comprimere la redditività. Dal lato danni, il ROE risulta in discesa per il terzo anno consecutivo, effetto di un andamento tecnico influenzato dalla crescita dei sinistri legati a catastrofi naturali e dalla tendenziale riduzione delle tariffe.

In Italia, i dati del primo trimestre del 2018 (che includono le imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo) evidenziano un leggero incremento della raccolta danni complessiva rispetto allo stesso periodo del 2017. Sembra essere giunto al capolinea il ridimensionamento del ramo RCA (-0,2%), grazie all'interruzione del processo, che ha caratterizzato gli anni passati, della progressiva riduzione del premio medio. Nonostante permanga un forte tasso di competizione nel settore, il deterioramento dei conti tecnici sembra stia, infine, manifestando qualche effetto sulle politiche tariffarie degli assicuratori. Istat segnala un incremento annuale del costo RCA dell'1,38% a maggio. La buona *performance* del mercato *automotive* negli ultimi anni sta tuttora contribuendo al rialzo dei premi del ramo Corpi Veicoli terrestri (+6,8% nel primo trimestre). Tuttavia, i dati più recenti (primo semestre del 2018) di fonte ACI-ANFIA segnalano una variazione delle immatricolazioni di autoveicoli del -0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, indicando una sostanziale stagnazione delle vendite.

Il complesso dei restanti rami danni non auto evidenzia una ripresa della raccolta un po' più marcata (+2,1% nel primo trimestre). Tra i comparti più importanti, sottolineiamo il buon sviluppo del ramo malattia (+3,2%) che trae giovamento dalla diffusione di polizze collettive legate agli accordi contrattuali tra le parti sociali destinati a integrare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Buono anche il risultato delle assicurazioni sulla Responsabilità Civile Generale (+4,5%), così come interessante è il dato di crescita del ramo merci trasportate (+3,3%), legato al discreto livello di attività economica del settore manifatturiero.

Nei primi sei mesi del 2018, la nuova produzione di polizze vita individuali ha ricalcato, in buona sostanza, quanto messo a segno nello stesso periodo del 2017 (variazione +0,2%, a fronte di un incremento del 4,2% dell'attività delle imprese nazionali e di una contrazione del 17,1% dell'attività *cross border*). Dal punto di vista della dinamica per prodotto, si registra una ripresa degli affari del ramo I (+3% nel periodo), affiancata dal buon risultato dei prodotti *unit linked* (+6,4%). Da sottolineare anche gli apprezzabili dati relativi al ramo V (+4%). Se il perdurare di un ambiente contraddistinto da bassi tassi di interesse indirizza l'offerta a proporre i prodotti di ramo III, la ricerca di minore volatilità da parte dei risparmiatori tende a sostenere la domanda dei prodotti tradizionali. In termini di canali distributivi, si rileva un rafforzamento della presenza degli sportelli bancari (la cui raccolta è cresciuta del 6,7%), una prestazione meno brillante da parte delle reti agenziali (+0,8%) e un dato in controtendenza per quanto riguarda i consulenti finanziari, la cui nuova produzione scende del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Settore bancario

Il settore bancario italiano, in termini di volumi intermediati, mostra a maggio una ragguardevole riduzione della raccolta da clienti (-6,4% rispetto allo stesso mese del 2017) e una flessione, meno rilevante, degli impieghi (-1,3%). Più in dettaglio, crescono i depositi (+5,2%) in parallelo con il processo di erosione dello *stock* obbligazionario (-39,2%). Dal lato dell'attivo, aumentano i finanziamenti alle famiglie (+0,5%), mentre gli impieghi alle società non finanziarie risultano in contrazione nell'arco degli ultimi dodici mesi (-5,3%). La provvista dall'estero ha superato i 300 miliardi di euro (+5,1%), a fronte di una apprezzabile contrazione dell'ammontare dei titoli in portafoglio (-27,7%).

La rischiosità del credito evidenzia un continuo ridimensionamento: il rapporto tra sofferenze nette e impieghi si è attestato al 2,74% in maggio (era pari al 4,26% nello stesso mese del 2017). Alla fine dei primi cinque mesi del 2018, le sofferenze lorde ammontavano a poco più di 163 miliardi di euro, quelle nette a 49,3 miliardi di euro.

In maggio, il tasso di interesse richiesto sui nuovi prestiti alle società non finanziarie ha mostrato una flessione, rispetto a dodici mesi prima, di 11 centesimi, attestandosi all'1,43%. Il costo del denaro per i nuovi finanziamenti destinati all'acquisto di abitazioni ha subito una limatura di 29 centesimi di punto, toccando il valore di 1,83%. Infine, l'onere medio sul credito al consumo si è mosso in controtendenza, passando dal 6,57% del maggio 2017 al 6,71% dello stesso mese dell'anno dopo. In ulteriore discesa anche la remunerazione dei nuovi depositi con durata prestabilita per famiglie e imprese, ai quali viene riconosciuta una remunerazione pari allo 0,67%, più bassa di 23 punti base rispetto a maggio 2017.

Nei primi mesi del 2018, il margine di interesse ha proseguito nel suo percorso di riduzione, legato alla modesta espansione dei volumi intermediati e ad una forbice dei tassi bancari ancora bassa. Un contributo a sostenere il conto economico delle banche italiane proviene dalle attività di gestione, intermediazione e consulenza. In tale ambito, un ruolo rilevante è giocato dalle commissioni relative al risparmio gestito. Un ulteriore apporto alla redditività deriva dalla diminuzione delle rettifiche apportate sui crediti, grazie al miglioramento delle condizioni finanziarie di imprese e famiglie. Gli utili del settore sono previsti in aumento, rispetto al 2017, favoriti anche dal processo di riduzione dei costi avviato negli anni passati e incentrato sulla razionalizzazione della rete distributiva territoriale.

Mercato immobiliare

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che, nel primo trimestre del 2018, il numero delle transazioni immobiliari nel comparto residenziale si è incrementato del 4,3% sullo stesso periodo del 2017. Ancora più rilevante la dinamica degli altri settori: +5,9% per il comparto terziario e commerciale (uffici e negozi), +7,2% per quello produttivo e agricolo (capannoni industriali e immobili legati all'agricoltura).

Tuttavia, Istat segnala un progressivo rallentamento della crescita del numero dei mutui immobiliari stipulati nel corso del 2017 (+1,6% rispetto al 2016).

La ripresa del mercato delle compravendite stenta a propagarsi ai prezzi, talché nel primo semestre del 2018 la variazione annua delle quotazioni unitarie è risultata ancora negativa, con un campo di variazione compreso tra il -1% (abitazioni nuove e negozi) e il -1,5% degli uffici. I canoni locativi, anch'essi ancora in arretramento, paiono però ormai prossimi a stabilizzarsi, soprattutto per la componente abitativa.

Il "Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia", condotto da Banca d'Italia su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala, per il primo trimestre del 2018, uno sconto medio sui prezzi di vendita rispetto alle richieste iniziali del 10,9% (in leggero aumento rispetto al trimestre precedente, quando era pari al 10,6%). Per quanto attiene ai tempi di vendita, si è scesi a 7,1 mesi, un punto di minimo nella progressione dei dati più recenti. Circa il 75% degli operatori dichiara di aspettarsi un assestamento dei prezzi nel corso del secondo trimestre di quest'anno.

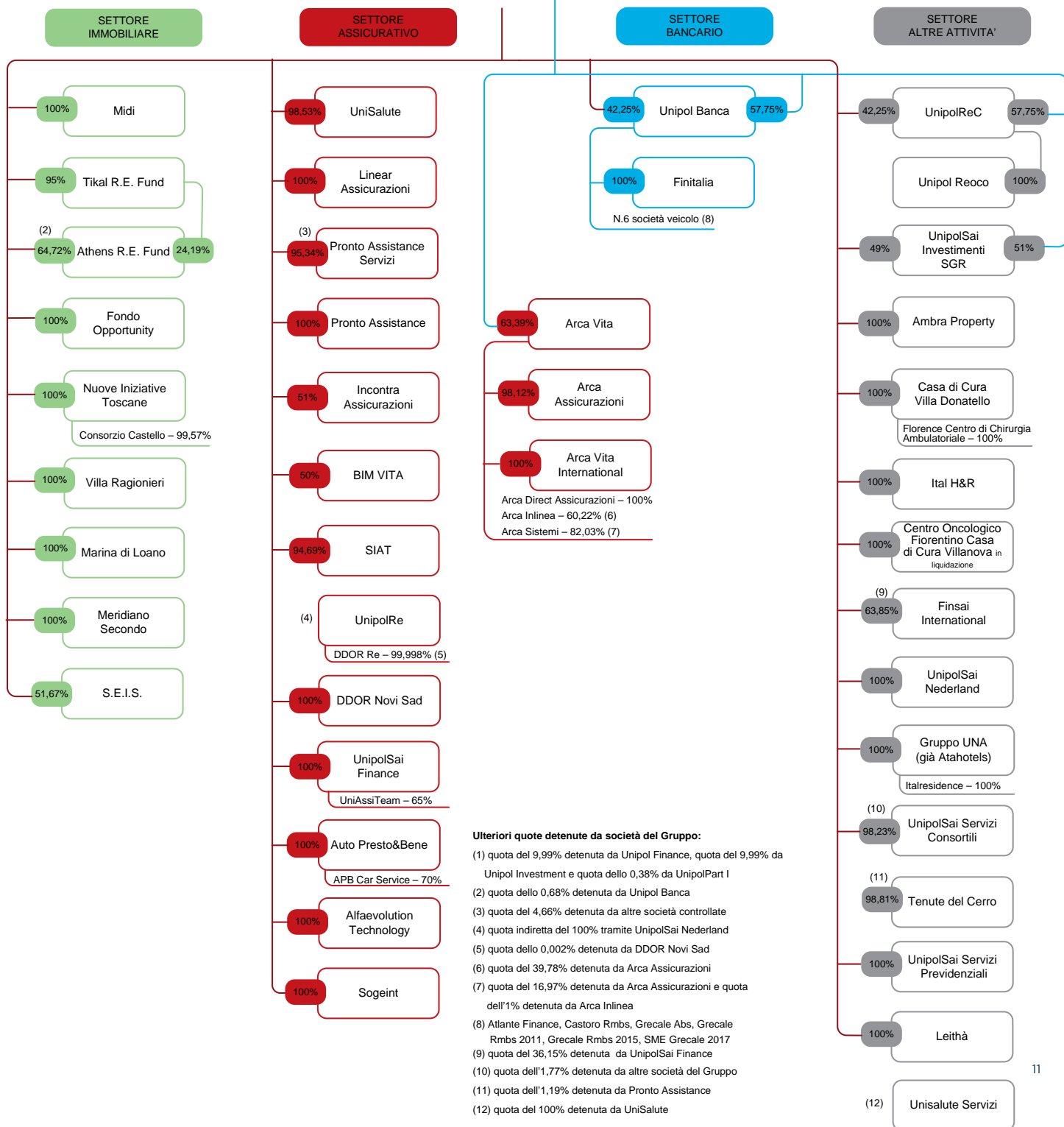
Grafico Area di Consolidamento

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto allegato alle Note informative integrative "Area di consolidamento")



- UnipolPart I – 100%
- UnipolPart in liquidazione – 100%
- Unipol Finance – 100%
- Unipol Investment – 100%

(1) 58,26%



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

- (1) quota del 9,99% detenuta da Unipol Finance, quota del 9,99% da Unipol Investment e quota dello 0,38% da UnipolPart I
- (2) quota dello 0,68% detenuta da Unipol Banca
- (3) quota del 4,66% detenuta da altre società controllate
- (4) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland
- (5) quota dello 0,002% detenuta da DDOR Novi Sad
- (6) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
- (7) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
- (8) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale Abs, Grecale Rmbs 2011, Grecale Rmbs 2015, SME Grecale 2017
- (9) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance
- (10) quota dell'1,77% detenuta da altre società del Gruppo
- (11) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
- (12) quota del 100% detenuta da UniSalute

1.Relazione sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	31/12/2017
Raccolta assicurativa diretta Danni		4.007	4.026	7.867
variazione %		(0,5)	0,4	0,7
Raccolta assicurativa diretta Vita		2.251	2.300	4.424
variazione %		(2,1)	(47,7)	(36,8)
variazione a perimetro omogeneo %		16,4		
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita		286	328	606
variazione %		(12,7)	(40,7)	(13,1)
variazione a perimetro omogeneo %		(8,7)		
Raccolta assicurativa diretta		6.258	6.327	12.291
variazione %		(1,1)	(24,8)	(17,0)
variazione a perimetro omogeneo %		4,8		
Raccolta diretta bancaria		10.257	10.492	12.008
variazione %		(14,6)	(0,4)	14,0
Proventi netti da strumenti finanziari (*)		1.253	27	863
variazione %		n.s.	(97,2)	(52,7)
Risultato consolidato		644	(390)	(169)
variazione %		n.s.	(241,4)	(131,6)
Risultato conto economico complessivo		50	(424)	(30)
Investimenti e disponibilità		70.279	71.145	71.647
variazione %		(1,9)	(14,7)	(14,1)
Riserve tecniche		52.713	54.116	53.427
variazione %		(1,3)	(15,6)	(16,7)
Passività finanziarie		15.823	15.124	16.400
variazione %		(3,5)	(10,5)	(2,9)
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		138	11.004	10.569
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			10.459	10.017
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		5.352	5.052	5.486
variazione %		(2,4)	(10,6)	(2,9)
Indice di solvibilità del Gruppo (**)		160	133	166
Numero dipendenti		14.641	14.561	14.188

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a *fair value* rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (*index e unit linked*) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(**) In data 24 aprile 2018 il Gruppo Unipol ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza a calcolare il proprio requisito patrimoniale di solvibilità con il Modello Interno Parziale a decorrere dall'invio delle segnalazioni di vigilanza annuali al 31 dicembre 2017. Conseguentemente l'indice di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sono stati determinati sulla base di tale nuova configurazione di calcolo.

Per rendere maggiormente significativi i confronti con il primo semestre 2017, nella Relazione sulla gestione e nelle Note informative integrative si riportano, separatamente, per le principali voci di Conto Economico impattate, le variazioni percentuali a perimetro omogeneo, escludendo da entrambi i periodi a confronto l'apporto di Popolare Vita e The Lawrence Life. Inoltre, ove ritenuto necessario ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale corrente, sono stati operati confronti normalizzando il risultato economico del primo semestre 2018 e 2017 dagli effetti derivanti rispettivamente dalla plusvalenza dovuta alla cessione di Popolare Vita e dagli oneri connessi al piano di ristrutturazione del comparto bancario.

1 Relazione sulla gestione

Indicatori alternativi di performance¹

Indicatori alternativi di performance	rami	30/06/2018	30/06/2017	31/12/2017
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	66,2%	68,1%	67,5%
Expense ratio su premi contabilizzati - lavoro diretto	danni	26,8%	27,2%	27,5%
Combined ratio - lavoro diretto	danni	93,0%	95,3%	95,1%
Loss ratio - netto riass (incluso OTI ratio)	danni	67,8%	69,6%	69,0%
Expense ratio (calcolato su premi di competenza) - netto riassicurazione	danni	27,3%	27,6%	27,4%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	danni	95,1%	97,1%	96,4%
Indice di conservazione premi	danni	94,2%	94,1%	94,5%
Indice di conservazione premi	vita	99,5%	99,5%	99,6%
Indice di conservazione premi	totale	95,9%	95,9%	96,2%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro) (**)	vita	196	160	349
Expense ratio - lavoro diretto	vita	5,4%	6,1%	5,9%

(*) con expense ratio calcolato sui premi di competenza

(**) valori espressi a perimetro omogeneo

¹ Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche e i premi netti di competenza.

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive e i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, e i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di Loss ratio ed Expense ratio.

APE - Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'in force value e al new business value Vita di Gruppo.

L'indice di conservazione dei premi è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Performance del Gruppo Unipol

Informazioni sui principali eventi del semestre

Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo

Nel semestre è proseguita la realizzazione del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol (il "Progetto"), approvato dai Consigli di Amministrazione di Unipol e UnipolSai in data 29 giugno 2017, nell'ambito del quale, nel corso del 2017, si è perfezionato l'acquisto da parte di UnipolSai delle partecipazioni in Unisalute e Linear detenute da Unipol.

In data 22 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni ha approvato l'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475 milioni (l'"Acquisizione").

Nell'ambito del Progetto, oltre alle acquisizioni delle partecipazioni in UniSalute S.p.A. e in Linear S.p.A., il cui perfezionamento è avvenuto in data 16 novembre 2017, era previsto l'eventuale trasferimento a UnipolSai Assicurazioni, al ricorrere di determinate condizioni e presupposti, anche della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita (e con essa, anche delle sue controllate, con particolare riferimento alle compagnie assicurative Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni S.p.A.).

Tali presupposti hanno trovato compimento con il rinnovo anticipato della *partnership* strategica nell'attività di *bancassurance* nei comparti Vita e Danni tra Unipol Gruppo, BPER Banca S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. e alla sottoscrizione, in data 8 novembre 2017, di un nuovo accordo quinquennale, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2022 e rinnovabile previo accordo tra le parti.

L'Acquisizione contribuirà a rafforzare l'offerta di UnipolSai Assicurazioni nel canale della bancassicurazione nel suo complesso, riaffermando, in particolare, la presenza di UnipolSai quale operatore di rilievo nell'ambito della bancassicurazione sia nei rami Vita che nei rami Danni, anche a fronte dell'intervenuta conclusione della *partnership* bancassicurativa con Banco BPM S.p.A. nei rami Vita.

In particolare, il trasferimento di Arca Vita a UnipolSai Assicurazioni faciliterà il processo di sviluppo volto a assicurare la costante adeguatezza dell'offerta di prodotti da parte di Arca Vita e delle compagnie assicurative da quest'ultima controllate, anche alla luce delle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica e altresì considerati gli sviluppi del mercato di riferimento.

I corrispettivi dell'Acquisizione sono stati determinati all'interno dei *range* di valori individuati con il supporto di JP Morgan Limited e di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *advisor* finanziari, rispettivamente per UnipolSai Assicurazioni e per Unipol Gruppo, applicando metodologie di stima normalmente utilizzate secondo la migliore prassi valutativa italiana e internazionale.

In considerazione del fatto che Unipol Gruppo controlla UnipolSai Assicurazioni e tenuto conto anche della sua organicità rispetto al Progetto nel suo complesso, l'Acquisizione è stata qualificata da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla sezione "Informativa in materia di operazioni con parti correlate" inclusa nella presente relazione.

Ottenute le necessarie autorizzazioni da parte della autorità competenti, l'Acquisizione è divenuta efficace in data 7 agosto 2018.

Piano di ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del primo semestre è stato portato a termine il Piano di Ristrutturazione del comparto bancario, annunciato al mercato a fine giugno 2017, di cui è stata data ampia informativa nel Bilancio dell'esercizio 2017. Si riepilogano di seguito le fasi conclusive di tale piano realizzatesi nei primi mesi del 2018:

- in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Unipol Banca S.p.A. ("Unipol Banca" o la "Società Scissa") mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale (il "Compendio Scisso"), comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza di Unipol Banca alla data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di leasing e dei crediti di firma (le "Sofferenze");

1 Relazione sulla gestione

- in data 31 gennaio 2018, prima dell'efficacia della Scissione, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un **finanziamento soci**, rispettivamente di euro 173 milioni ed euro 127 milioni, per un **importo complessivo di euro 300 milioni** che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato incluso nel Compendio Scisso trasferito alla Newco;
- in data 1 febbraio 2018 (la "**Data di Efficacia**"), ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**" o la "**Società Beneficiaria**"), società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), costituita in pari data. UnipolReC è partecipata dai medesimi soci di Unipol Banca nelle medesime proporzioni, cioè per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai, e fa parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza patrimoniale netta pari a euro 313,2 milioni, costituita per euro 290,1 milioni da capitale sociale e per euro 23 milioni circa da riserve di capitale. In misura corrispondente si sono ridotti, per effetto della Scissione, rispettivamente il capitale sociale e le riserve di capitale di Unipol Banca, senza alcuna variazione nel numero di azioni Unipol Banca in circolazione, prive di valore nominale. Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti, l'opzione put/call, in essere tra Unipol e UnipolSai e avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente anche alle azioni UnipolReC emesse in sede di Scissione, per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della put;
- in data 15 marzo 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato apposito atto ricognitivo per l'esatta determinazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti alla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia, dal quale emerge un conguaglio in denaro di euro 32,2 milioni, dovuto in favore di UnipolReC da parte di Unipol Banca. L'atto di Scissione prevede, infatti, che le differenze verificatesi nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso tra il 30 giugno 2017 e la Data di Efficacia, conseguenti alla dinamica aziendale e/o a una più puntuale individuazione degli elementi medesimi, siano regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito e/o con conguagli in denaro, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia risulta pari a euro 2.900,8 milioni al lordo delle rettifiche di valore e a euro 553 milioni al netto delle rettifiche di valore.

Cessione della controllata Popolare Vita

In data 11 gennaio 2018 è stato sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) al *partner* bancario Banco BPM, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *put* prevista dal Patto Parasociale. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di euro 535,5 milioni di euro, con realizzazione, a livello consolidato, di una plusvalenza netta pari a euro 308,6 milioni.

Emissioni e rimborsi di prestiti obbligazionari

In data 2 febbraio 2018 UnipolSai ha pubblicato l'aggiornamento del Programma EMTN dell'importo nominale complessivo di massimi euro 3 miliardi, nell'ambito del quale in data 22 febbraio 2018 ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato di importo pari a euro 500 milioni, destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II e quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, è stato emesso in data 1° marzo 2018 con le seguenti caratteristiche: euro 500 milioni in linea capitale, scadenza nel mese di marzo 2028, prezzo di emissione alla pari, cedola pari al 3,875% con uno spread sul tasso di riferimento pari a 274,5 punti base.

Successivamente, in data 3 maggio 2018, sono stati integralmente rimborsati due finanziamenti subordinati per un importo complessivo pari a euro 300 milioni, erogati in passato da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. con scadenze 2025 e 2026, entrambi computabili tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II.

Upgrade del rating assegnato da Fitch e Moody's

In data 9 maggio 2018 l'agenzia di rating Fitch Ratings ha comunicato l'upgrade del *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. che passano a "BBB" da "BBB-", con outlook stabile.

Conseguentemente anche i rating delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono stati aumentati: i prestiti senior di Unipol Gruppo S.p.A. sono passati a "BBB-" da "BB+", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono passati a "BBB-" da "BB+" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è passato a "BB+" da "BB". Al contempo, l'agenzia di rating ha confermato l'*Insurer Financial Strength* (IFS) rating di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a "BBB", con outlook stabile.

In data 31 maggio 2018 l'agenzia di rating Moody's Investor Services ha comunicato l'upgrade del *Long-Term Issuer Rating* assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. a Ba1 da Ba2.

Autorizzazione all'utilizzo del Modello Interno Parziale nella determinazione del Solvency Capital Requirement di gruppo

A seguito dell'istanza presentata dalla Capogruppo, il Gruppo Unipol è stato autorizzato dall'IVASS, in data 24 aprile 2018, all'utilizzo di un Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo, a decorrere dalle segnalazioni di vigilanza annuali relative al 31 dicembre 2017.

Acquisizione di azioni BPER Banca

In data 21 giugno 2018 Unipol Gruppo ha comunicato al mercato la propria intenzione di acquistare un ammontare complessivo di n. 25.000.000 di azioni di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Banca**"), pari a circa il 5,2% del capitale della Banca ("**Operazione**"). L'Operazione si è perfezionata nei giorni immediatamente successivi, mediante una procedura di *reverse accelerated bookbuilding*, rivolta a investitori qualificati e a investitori istituzionali esteri, e ulteriori acquisti sul mercato e, in data 29 giugno 2018, Unipol Gruppo ha comunicato al mercato di detenere, in via diretta e indiretta, una partecipazione complessiva in BPER costituita da n. 72.500.000 di azioni, pari al 15,06% del capitale sociale della Banca.

L'Operazione si inquadra nella strategia di Unipol, quale investitore istituzionale, finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo nel medio-lungo periodo della Banca, con la quale è, peraltro, in essere una partnership industriale pluriennale nel comparto della bancassicurazione danni e vita.

Unipol, già detenendo, per il tramite della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A., una partecipazione pari al 9,87% circa del capitale sociale di BPER, ha ottenuto le necessarie autorizzazioni e nulla osta da parte della Banca Centrale Europea e delle competenti Autorità di Vigilanza nazionali ad acquisire una partecipazione qualificata, eccedente il 10% del capitale sociale di BPER. Tenuto conto delle normative in proposito applicabili e delle autorizzazioni ricevute, la partecipazione diretta o indiretta detenibile da Unipol in BPER non può superare il 19,9% circa del capitale sociale di quest'ultima (la "**Partecipazione Massima Autorizzata**").

In data 22 giugno 2018 Unipol Gruppo ha dichiarato al mercato, ai sensi dell'articolo 120, comma 4.bis, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, tra l'altro che nel corso dei sei mesi successivi all'Operazione:

- Unipol valuterà l'eventuale ulteriore incremento della propria partecipazione in BPER, in una o più volte e comunque nei limiti della Partecipazione Massima Autorizzata, alla luce di quelli che saranno i piani e le prospettive di sviluppo della stessa BPER e le condizioni generali del mercato;
- Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, eserciterà i diritti sociali e le prerogative sociali alla stessa spettanti in qualità di azionista diretto e indiretto di BPER e non intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo della Banca.

Andamento della gestione

Il Gruppo Unipol chiude il primo semestre 2018 con un **utile netto consolidato** pari a euro 644 milioni, cui contribuisce la plusvalenza, pari a euro 309 milioni, generata dalla cessione della partecipazione di UnipolSai in Popolare Vita S.p.A. al prezzo di euro 535,5 milioni. Poiché la cessione in oggetto è intervenuta in data 29 marzo 2018, si precisa che la presente relazione finanziaria semestrale consolidata include le grandezze e i risultati economici ottenuti da Popolare Vita e dalla controllata Lawrence Life nel corso del primo trimestre 2018.

Si rammenta che il primo semestre 2017 ha chiuso con una perdita di euro 390 milioni, avendo negativamente risentito, per euro 780 milioni, degli effetti economici conseguenti al piano di ristrutturazione del comparto bancario.

Escludendo nei due periodi in esame gli effetti delle citate componenti non ricorrenti e ricalcolando i risultati economici consolidati a perimetro omogeneo, cioè escludendo nei due periodi l'apporto di Popolare Vita e della sua controllata The

1 Relazione sulla gestione

Lawrence Life, il risultato netto consolidato del primo semestre 2018 si attesta a euro 324 milioni, contro euro 360 milioni del primo semestre 2017 che aveva beneficiato di un maggior apporto di redditi netti da investimenti.

Nel 1° semestre del 2018 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 6.258 milioni con una variazione del -1,1% rispetto al 30 giugno 2017 (euro 6.327 milioni). A perimetro omogeneo la raccolta del Gruppo risulta pari a euro 6.153 milioni, in crescita del 4,8%.

La raccolta premi diretti nel **comparto Danni** al 30 giugno 2018 ammonta a euro 4.007 milioni (4.026 milioni al 30 giugno 2017, -0,5%). Il comparto Auto continua a risentire della pressione competitiva del mercato, sia pur in attenuazione nell'esercizio in corso, attestandosi a euro 2.157 milioni (-0,6%). Nel comparto Non Auto, con premi pari a euro 1.850 milioni, -0,4%, si registra ancora una leggera flessione, anche se in sensibile recupero rispetto al primo trimestre 2018 (-1,7%), determinata da una minore incidenza di contratti di importo rilevante e dal confronto con un primo semestre 2017 in forte crescita (+4,1%).

Gli andamenti di cui sopra hanno interessato in particolare la compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai"), mentre le altre principali compagnie del Gruppo hanno ottenuto una crescita della raccolta. UniSalute continua a espandere con successo il proprio modello di business segnando premi pari a euro 226 milioni, in crescita del 7,8%. Linear, l'altra principale compagnia del Gruppo operante nel comparto Auto, ha totalizzato euro 93 milioni di premi, con uno sviluppo del 6,2%, con un buon riscontro della nuova produzione intermediata dai siti aggregatori. SIAT, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi, segna premi per euro 68 milioni in crescita del 3,1% e Arca Assicurazioni, operante nel canale della bancassicurazione Danni, post rinnovo degli accordi di distribuzione con i partner bancari, segna premi per euro 61 milioni in incremento dell' 8,7%.

Sul versante della sinistralità Danni, si segnalano andamenti in miglioramento nel ramo R.C.Auto grazie al positivo trend della frequenza dei sinistri e del relativo costo medio, valori che risentono del crescente contributo, in linea con le azioni previste nel Piano Industriale, dell'utilizzo della tecnologia (scatola nera Unibox) installata sul 37% dei veicoli assicurati da UnipolSai (ma con percentuali più elevate nelle aree con maggiore frequenza dei sinistri), che consente un miglior presidio nel contrasto alle frodi e nella corretta quantificazione dei danni. In miglioramento anche il comparto Non Auto grazie a una minore incidenza di sinistri rilevanti e un'attenta politica di selezione dei rischi. Il **combined ratio** del lavoro diretto del Gruppo si attesta al 93% (95,1% al netto della riassicurazione), in significativo miglioramento rispetto al 95,3% realizzato al 30 giugno 2017, con un *loss ratio* che è risultato pari al 66,2%, contro il 68,1% del primo semestre 2017 e un *expense ratio* del lavoro diretto pari al 26,8% dei premi contabilizzati, contro il 27,2% al 30/6/17.

Il **risultato ante imposte** del settore Danni è pari a euro 329 milioni (euro 326 milioni escludendo la quota parte di plusvalenza da cessione di Popolare Vita di pertinenza del settore), contro 368 milioni nei primi sei mesi dell'esercizio 2017 che aveva registrato un maggior contributo dalla redditività degli investimenti. Il settore Danni non presenta disomogeneità di perimetro nei due periodi a confronto.

Nel **comparto Vita**, nei primi sei mesi del corrente esercizio il Gruppo Unipol ha registrato una significativa crescita di fatturato, a perimetro omogeneo, con una raccolta diretta pari a euro 2.147 milioni di euro (+16,4% rispetto al 30/6/2017).

La compagnia UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 1.533 milioni (+8,3%), mentre nel canale di bancassicurazione, in particolare, si conferma la forte crescita di Arca Vita S.p.A. che, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 570 milioni, con uno sviluppo del 54,3% rispetto al primo semestre 2017.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 196 milioni, +22,3% rispetto a euro 160 milioni al 30/6/2017 a perimetro omogeneo, di cui euro 158 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 38 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione.

Il **risultato ante imposte** del settore Vita è pari a euro 523 milioni (212 milioni di euro nei primi sei mesi dell'esercizio 2017), risentendo positivamente degli effetti della plusvalenza da cessione di Popolare Vita che impattano sul settore in esame per euro 306 milioni. Il risultato normalizzato e a perimetro omogeneo è pari a euro 200 milioni contro euro 170 milioni al 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda la **gestione degli investimenti finanziari**, nel 1° semestre 2018 i mercati finanziari, in particolare le principali borse mondiali, hanno risentito di una forte volatilità innescata da tensioni geopolitiche e dai timori di un rallentamento dell'economia conseguente all'escalation sui dazi commerciali tra USA, Cina e Comunità Europea. In Italia si è anche risentito delle tensioni provocate dalle elezioni politiche che hanno determinato un rialzo dello spread dei nostri titoli Governativi. Pur in questo contesto, la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del

Gruppo ha ottenuto nel periodo considerato un rendimento pari al 3,9% degli asset investiti (3,9% al 30/6/2017), di cui il 3,3% relativo alla componente di cedole e dividendi.

Nel **comparto Bancario** Unipol Banca, unitamente alla controllata Finitalia, ha segnato una raccolta diretta al 30 giugno 2018 pari a 10,3 miliardi di euro contro i 12 miliardi di euro di fine 2017. La diminuzione è dovuta, da un lato, a una minore raccolta infragruppo e da clientela istituzionale e, dall'altro, al rimborso di notes derivanti da operazioni di cartolarizzazione. Gli impieghi verso clientela, al netto degli accantonamenti, sono ammontati a circa 7 miliardi di euro contro i 7,9 miliardi di euro a fine 2017. La diminuzione è legata principalmente alla scissione in favore di UnipolReC del portafoglio sofferenze di Unipol Banca. Lo stock di credito deteriorato netto, post scissione, risulta pari a 434 milioni di euro con *coverage ratio* sulle sofferenze pari al 77% e sugli *unlikely to pay* pari al 46%.

A livello di Gruppo Bancario Unipol il CET 1 è pari al 30,1% (31,5% al 31/12/2017). La variazione negativa è principalmente riconducibile all'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani.

Il **risultato ante imposte** del comparto Bancario è pari a euro 18 milioni contro i -940 milioni di euro dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, che risentivano degli effetti del Piano di Ristrutturazione avviato proprio con la Semestrale 2017. Il risultato del primo semestre 2017 normalizzato era pari a euro 5 milioni.

La **gestione immobiliare** continua a essere incentrata nelle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto sulla piazza di Milano, funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale. Nel semestre si segnala la svalutazione, per euro 36 milioni, dei terreni siti nella cosiddetta Area Castello (FI) oggetto di un contratto preliminare di vendita nei confronti di Toscana Aeroporti S.p.A. sottoposto all'avveramento di alcune condizioni.

L'attività delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare per quanto riguarda il settore alberghiero (Gruppo UNA), continua a essere incentrata sullo sviluppo dell'attività commerciale, tesa a consolidare il posizionamento di mercato, con attenzione costante all'efficientamento. Anche nel settore delle cliniche e in quello agricolo il trend dei ricavi è in crescita.

Il **risultato ante imposte** dei settori Immobiliare, Holding e Altre attività, che comprende anche la già citata UnipolReC, è pari a euro 100 milioni contro euro -156 milioni al 30 giugno 2017, che risentivano degli effetti *one off* del Piano di Ristrutturazione del comparto bancario. Il risultato del primo semestre 2017 normalizzato era pari a euro 76 milioni.

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 30 giugno 2018, a euro 6.692 milioni (euro 7.453 milioni al 31/12/2017). Gli effetti incrementativi legati al risultato economico conseguito nel periodo sono stati più che compensati dal calo della riserva da valutazione dei titoli classificati AFS, legato in particolare al rialzo dello spread sui titoli Governativi italiani, dalla distribuzione dei dividendi, dalla diminuzione del patrimonio di terzi derivante dal deconsolidamento di Popolare Vita e dagli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 sulle società facenti parte del Gruppo Bancario Unipol (-30 milioni di euro). Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a euro 5.352 milioni (euro 5.486 milioni al 31/12/2017).

Per quanto concerne l'**indice di solvibilità di Gruppo** si rammenta che lo scorso 24 aprile l'IVASS ha autorizzato Unipol, a partire dall'invio dei dati annuali al 31 dicembre 2017, all'utilizzo del modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di gruppo secondo la normativa Solvency II. In applicazione del Modello Interno Parziale, al 30 giugno 2018 il rapporto tra fondi propri e capitale richiesto è pari a 160%², in flessione rispetto al 166% del 31 dicembre 2017 per effetto in particolare dell'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani.

² Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, da intendersi preliminare in quanto il dato definitivo sarà comunicato all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

1 Relazione sulla gestione

Sintesi conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in Milioni di Euro	Rami Danni			Rami Vita			Settore Assicurativo		
	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%
Premi netti	3.751	3.727	0,6	1.955	1.962	(0,4)	5.705	5.689	0,3
Commissioni nette	(1)		631,3	10	13	(22,4)	9	13	(31,3)
Proventi/oneri finanziari (**)	217	324	(33,2)	1.057	718	47,2	1.274	1.043	22,2
Interessi netti	173	209		573	637		746	846	
Altri proventi e oneri	24	34		33	29		57	63	
Utili e perdite realizzate	53	69		458	97		510	167	
Utili e perdite da valutazione	(34)	11		(6)	(44)		(40)	(33)	
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.451)	(2.487)	(1,4)	(2.332)	(2.291)	1,8	(4.783)	(4.778)	0,1
Spese di gestione	(1.058)	(1.065)	(0,6)	(127)	(142)	(10,4)	(1.185)	(1.207)	(1,8)
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(827)	(833)	(0,6)	(54)	(61)	(11,8)	(882)	(894)	(1,4)
Altre spese	(231)	(232)	(0,5)	(73)	(81)	(9,3)	(304)	(313)	(2,8)
Altri proventi/oneri	(128)	(132)	(3,5)	(40)	(48)	(16,1)	(168)	(180)	(6,8)
Utile (perdita) ante imposte	329	368	(10,5)	523	212	146,7	852	580	46,9
Imposte	(81)	(76)	6,3	(62)	(58)	6,9	(142)	(134)	6,6
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	248	292	(14,9)	461	154	198,9	709	446	59,0
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

(*) Il settore Immobiliare include solo le società immobiliari del Gruppo

(**) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tra gli aspetti che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 6.258 milioni di euro (euro 6.327 milioni al 30/6/2017, -1,1%; a perimetro omogeneo +4,8%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 4.007 milioni (euro 4.026 milioni al 30/6/2017, -0,5%) e la raccolta diretta Vita ammonta a euro 2.251 milioni (euro 2.300 milioni al 30/6/2017, -2,1%; a perimetro omogeneo +16,4%), di cui euro 286 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 328 milioni al 30/6/2017, -12,7%; a perimetro omogeneo -8,7%);
- i **premi netti di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 5.705 milioni (euro 5.689 milioni al 30/6/2017, +0,3%; a perimetro omogeneo +6,7%), di cui euro 3.751 milioni nei rami Danni (euro 3.727 milioni al 30/6/2017, +0,6%) ed euro 1.955 milioni nei rami Vita (euro 1.962 milioni al 30/6/2017, -0,4%; a perimetro omogeneo +21,7%);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.783 milioni (euro 4.778 milioni al 30/6/2017, +0,1%; a perimetro omogeneo +8,1%), di cui euro 2.451 milioni nei rami Danni (euro 2.487 milioni al 30/6/2017, -1,4%) ed euro 2.332 milioni nei rami Vita (euro 2.291 milioni al 30/6/2017, +1,8%; a perimetro omogeneo +21%), inclusi 60 milioni di euro di oneri netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 82 milioni di proventi netti al 30/6/2017);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 1.345 milioni (euro 1.352 milioni al 30/6/2017, -0,5%; a perimetro omogeneo +0,5%). Nei rami Danni ammontano a euro 1.058 milioni (euro 1.065 milioni al 30/6/2017, -0,6%), nei rami Vita sono pari a euro 127 milioni (euro 142 milioni al 30/6/2017, -10,4%; a perimetro omogeneo +2%), nel settore Bancario ammontano a euro 155 milioni (euro 153 milioni al 30/6/2017), nel settore Holding e Altre attività ammontano a euro 61 milioni (euro 56 milioni al 30/6/2017), nel settore Immobiliare ammontano a euro 11 milioni (euro 6 milioni al 30/6/2017). Le elisioni intersettoriali ammontano a euro 67 milioni (euro 70 milioni al 30/6/2017);
- il **combined ratio**, netto riassicurazione, nel comparto Danni è del 95,1% (97,1% al 30/6/2017);

Settore Bancario			Holding e Altre Attività			Settore Immobiliare (*)			elisioni intersett.		Totale consolidato		
giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	giu-18	giu-17	var.%
											5.705	5.689	0,3
79	63	26,0	4	12	(70,5)			227,9	(28)	(27)	64	61	4,2
83	(850)		(31)	(24)	27,4	(38)	(3)	1242,4	(35)	(138)	1.253	27	
103	110		(39)	(21)		(3)	(3)		(27)	(25)	779	907	
3	1		(4)	(4)		7	5		(8)	(8)	55	57	
(4)			17	1		1					524	168	
(18)	(962)		(5)	1		(42)	(5)			(105)	(106)	(1.105)	
											(4.783)	(4.778)	0,1
(155)	(153)	1,1	(61)	(56)	8,0	(11)	(6)	81,3	67	70	(1.345)	(1.352)	(0,5)
									29	29	(852)	(865)	(1,5)
(155)	(153)	1,1	(61)	(56)	7,9	(11)	(6)	81,3	37	41	(493)	(487)	1,2
10	1		35	(71)		1	(8)		(3)	95	(125)	(164)	(23,9)
18	(940)		(53)	(139)	62,0	(48)	(17)	(186,5)			769	(516)	
(5)	228		13	30	(57,4)	10	1	726,6			(125)	126	(199,4)
13	(712)		(40)	(109)	(63,3)	(38)	(15)	145,6			644	(390)	
											482	(489)	
											162	98	

- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.253 milioni (euro 27 milioni al 30/6/2017). Il valore al 30 giugno 2018 è comprensivo della plusvalenza realizzata dalla cessione della controllata Popolare Vita, mentre il dato dell'esercizio precedente ricomprende rettifiche di valore sul portafoglio crediti di Unipol Banca per euro 1.025 milioni;
- il **risultato lordo** ammonta a euro 769 milioni di (-516 milioni di euro al 30/6/2017). Se calcolato normalizzato e a perimetro omogeneo, il risultato lordo ammonta a euro 444 milioni (euro 467 milioni al 30/6/2017);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 125 milioni (provento per euro 126 milioni al 30/6/2017);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 162 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 30 giugno 2018 è positivo per 482 milioni di euro (negativo per euro 489 milioni al 30/6/2017). Se calcolato escludendo gli effetti delle citate operazioni non ricorrenti e a perimetro omogeneo, il risultato di pertinenza del Gruppo ammonta a euro 230 milioni (euro 251 milioni al 30/6/2017);
- il risultato economico lordo del solo secondo trimestre 2018 è positivo per euro 227 milioni (negativo per euro 741 milioni nel secondo trimestre 2017). Il dato del secondo trimestre 2018 non è impattato da effetti delle citate operazioni non ricorrenti né da apporti di società al di fuori del perimetro di consolidamento.

1 Relazione sulla gestione

Performance settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 852 milioni** (euro 580 milioni al 30/6/2017, +46,9%), di cui euro 329 milioni relativi al comparto Danni (euro 368 milioni al 30/6/2017, -10,5%) ed euro 523 milioni relativi al comparto Vita (euro 212 milioni al 30/6/2017, +146,7%). Si ricorda che nel primo semestre 2018 il settore assicurativo ha beneficiato della plusvalenza derivante dalla cessione di Popolare Vita pari a euro 309 milioni complessivi (di cui euro 306 milioni nel comparto vita ed euro 3 milioni nel comparto danni).

Gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Assicurativo ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 58.748 milioni (euro 59.098 milioni al 31/12/2017), di cui euro 16.295 milioni nei rami Danni (euro 16.410 milioni al 31/12/2017) ed euro 42.453 milioni nei rami Vita (euro 42.687 milioni al 31/12/2017).

In conformità all'IFRS 5, sono stati riclassificati tra le Attività non correnti o di un gruppo in dismissione investimenti in immobili del settore danni per euro 60 milioni per i quali sono state avviate le attività di cessione (euro 99 milioni al 31/12/2017).

Le **Riserve tecniche** ammontano a euro 52.713 milioni (euro 53.427 milioni al 31/12/2017), di cui euro 15.314 milioni nei rami Danni (euro 15.461 milioni al 31/12/2017) ed euro 37.398 milioni nei rami Vita (euro 37.966 milioni al 31/12/2017).

Le **Passività finanziarie** ammontano a euro 5.104 milioni (euro 4.694 milioni al 31/12/2017), di cui euro 1.602 milioni nei rami Danni (euro 1.511 milioni al 31/12/2017) ed euro 3.503 milioni nei rami Vita (euro 3.183 milioni al 31/12/2017).

La **raccolta complessiva** (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30 giugno 2018 ammonta a euro 6.393 milioni (euro 6.389 milioni al 30/6/2017, +0,1%; a perimetro omogeneo +6%). La raccolta Danni ammonta a euro 4.141 milioni (euro 4.088 milioni al 30/6/2017, +1,3%) e la raccolta Vita ammonta a euro 2.252 milioni (euro 2.301 milioni al 30/6/2017, -2,1%; a perimetro omogeneo +16,4%), di cui euro 286 milioni relativa ai Prodotti di investimento (euro 328 milioni al 30/6/2017, -12,7%; a perimetro omogeneo -8,7%).

La raccolta complessiva del solo secondo trimestre 2018 ammonta a euro 3.007 milioni (euro 3.137 milioni quella del secondo trimestre 2017).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 30 giugno 2018, pari a euro 286 milioni, sono relativi al ramo III (polizze Unit e Index-Linked) e al ramo VI (fondi pensione).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 6.258 milioni (euro 6.327 milioni al 30/6/2017, -1,1%; a perimetro omogeneo +4,8%), di cui euro 4.007 milioni di rami Danni (-0,5%) ed euro 2.251 milioni di rami Vita (-2,1%; +16,4% a perimetro omogeneo).

	30/6/2018	comp. %	30/6/2017	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	4.007	64,0	4.026	63,6	(0,5)
Raccolta diretta Vita	2.251	36,0	2.300	36,4	(2,1)
Totale raccolta diretta	6.258	100,0	6.327	100,0	(1,1)

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 30 giugno 2018 ammonta a complessivi euro 135 milioni (euro 62 milioni al 30/6/2017, +117,2%), quasi interamente costituita da rami Danni.

Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp.%	30/6/2017	comp.%	var.%
Premi indiretti rami Danni	134	99,8	62	99,6	117,6
Premi indiretti rami Vita	0	0,2	0	0,4	19,5
Totale premi indiretti	135	100,0	62	100,0	117,2

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 252 milioni (euro 250 milioni al 30/6/2017), di cui euro 241 milioni di premi ceduti nei rami Danni (euro 240 milioni al 30/6/2017) ed euro 11 milioni di premi ceduti nei rami Vita (invariati al 30/6/2017). Gli indici di conservazione si mantengono sostanzialmente stabili sia nei rami Danni che Vita.

Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp. %	30/6/2017	comp. %	var. %
Premi ceduti rami Danni	241	95,7	240	95,8	0,5
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>94,2%</i>		<i>94,1%</i>		
Premi ceduti rami Vita	11	4,3	11	4,2	2,2
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,5%</i>		<i>99,5%</i>		
Totale premi ceduti	252	100,0	250	100,0	0,6
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>95,9%</i>		<i>95,9%</i>		

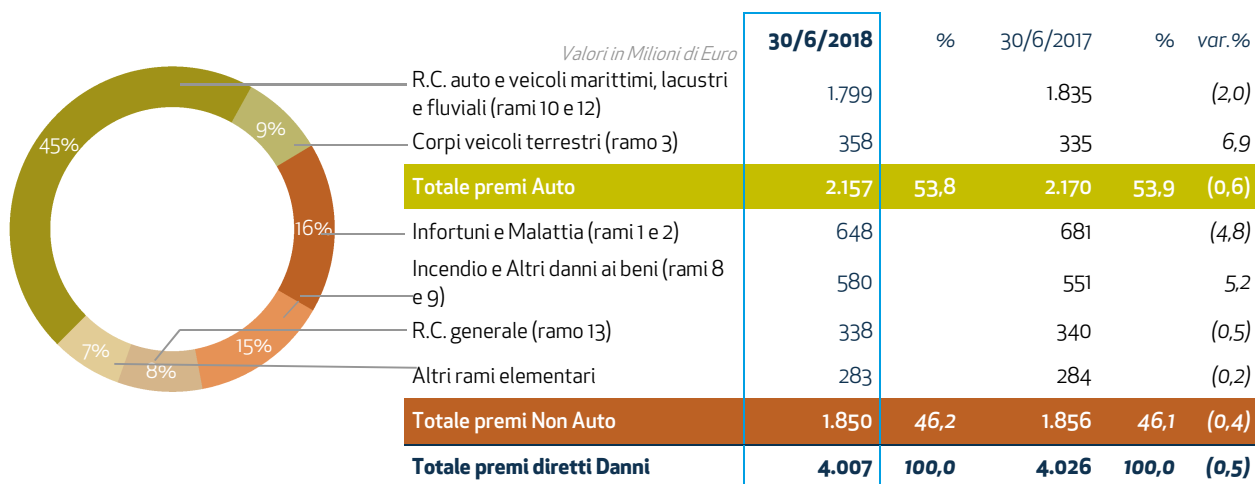
L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 30 giugno 2018 le cessioni dei rami Danni generano un risultato complessivamente positivo per i riassicuratori, mentre nei rami Vita il risultato è sostanzialmente in pareggio.

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 30 giugno 2018 ammontano a euro 4.141 milioni (euro 4.088 milioni al 30/6/2017, +1,3%). I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 4.007 milioni (euro 4.026 milioni al 30/6/2017, -0,5%).

Raccolta diretta Rami Danni



1 Relazione sulla gestione

Nel **comparto Auto** la raccolta premi del ramo R.C.Auto è di euro 1.799 milioni, in calo del 2% sul 30/6/2017. In crescita del 6,9% invece il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a euro 358 milioni (euro 335 milioni al 30/6/2017). Il **comparto Non Auto**, con premi pari a euro 1.850 milioni, registra una flessione dello 0,4%.

Sinistri Danni

L'andamento positivo della frequenza dei sinistri e del relativo premio medio, che risentono delle azioni previste dal Piano Industriale, hanno consentito un miglioramento nel ramo R.C.Auto. Una attenta politica di selezione del rischio ha permesso un miglioramento della sinistralità anche nel comparto non Auto.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'*OTI ratio*, è pari al 66,2% (68,1% al 30/6/2017).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento del 2,1%.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	30/6/2018	30/6/2017	var.%
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	166.443	156.546	6,3
Infortuni (ramo 1)	69.929	73.145	(4,4)
Malattia (ramo 2)	1.861.725	1.839.907	1,2
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	152.616	143.073	6,7
R.C. Generale (ramo 13)	48.217	47.615	1,3
Altri rami elementari	247.826	235.005	5,5
Totale	2.546.756	2.495.291	2,1

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convenzione CARD³ nei primi sei mesi del 2018 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono 330.646 in diminuzione del -3,6% (343.168 a giugno 2017).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono 193.206 in calo del -3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono 255.021 (comprensivi di 56.025 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione del -2,6%. La velocità di liquidazione al primo semestre 2018 è stata del 68,2% contro il 66,1% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitorie) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) a giugno 2018 è pari a 84,6%, contro l'84,9% di giugno 2017.

L'**expense ratio** del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 26,8% (27,2% al 30/6/2017).

Il **combined ratio**, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 30 giugno 2018, pari al 93% (95,3% al 30/6/2017).

³ CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;

- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");

- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

Raccolta rami Danni delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta riconducibile a **UnipolSai**, principale compagnia del Gruppo, è pari a euro 3.464 milioni (-1,2%), di cui euro 2.033 milioni nei rami Auto (-1%) ed euro 1.431 milioni nei rami Non Auto (-1,5%).

UnipolSai Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	<i>comp.%</i>	30/6/2017	<i>comp.%</i>	<i>var.%</i>
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.692		1.734		(2,4)
Corpi veicoli terrestri (ramo 3)	341		319		6,7
Totale premi Auto	2.033	58,7	2.053	58,6	(1,0)
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	372		418		(10,9)
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	550		525		4,7
R.C. generale (ramo 13)	330		333		(0,8)
Altri rami elementari	180		178		1,0
Totale premi Non Auto	1.431	41,3	1.453	41,4	(1,5)
Totale premi Danni	3.464	100,0	3.506	100,0	(1,2)

Per quanto riguarda la raccolta nei rami Auto, euro 1.692 milioni sono relativi ai rami R.C.Auto e R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (euro 1.734 milioni al 30/6/2017, -2,4%).

La contrazione della raccolta premi è stata determinata dalla diminuzione significativa del numero dei veicoli assicurati in alcune flotte rilevanti. Il numero delle polizze individuali è in crescita rispetto a quello registrato alla chiusura dell'esercizio scorso e il premio medio si sta gradualmente stabilizzando.

Con riferimento al **ramo Corpi Veicoli Terrestri**, i premi del ramo registrano un trend positivo coerentemente con i buoni risultati dell'industria automobilistica.

Nei rami **Non Auto** si è registrata una riduzione della raccolta premi determinata principalmente dalle coperture Infortuni e Malattia: in particolare per quest'ultimo ramo la riduzione è riconducibile allo sfasamento temporale di incasso di polizze rilevanti, all'uscita a seguito di gara di una polizza collettiva di premio elevato.

Con riferimento al ramo Altri Danni ai Beni, la crescita è da attribuire in larga parte al settore Grandine su cui hanno inciso diversi aspetti: l'incremento dei tassi medi di copertura conseguenti al negativo andamento del 2017, l'aumento dei prezzi ministeriali dei prodotti agricoli e infine un incremento del portafoglio orientato a una migliore diversificazione del rischio dal punto di vista territoriale. In crescita anche la componente Furto e le garanzie accessorie Incendio in particolare nel settore abitazioni.

La compagnia **SIAT**, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 68 milioni (+3,1%).

Arca Assicurazioni ha realizzato una raccolta diretta per euro 61 milioni (+8,7%), con un incremento sia nei rami Non Auto (+10,7%) che nel comparto Auto (+4,6%).

UniSalute al 30 giugno 2018 ha raccolto premi diretti per euro 226 milioni, con un incremento del 7,8% rispetto al 30/6/2017 (euro 210 milioni). Il primo semestre 2018 evidenzia un utile di euro 19 milioni circa, contro euro 18 milioni al 30/6/2017. In particolare, nel corso del primo semestre tra i nuovi contratti entrati a far parte del portafoglio si segnalano Banca 5 e Banca Apulia del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo. Si evidenzia infine che il service level (telefonate evase su totale ricevute) è pari all'80,7%, stabile rispetto al primo semestre 2017, mentre le telefonate gestite registrano nel primo semestre del 2018 una variazione positiva del 1,9%, raggiungendo un volume superiore a 1,5 milioni di telefonate.

Linear nei primi sei mesi del 2018 ha emesso premi diretti per euro 93 milioni, con un incremento del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (euro 87 milioni al 30/6/2017), prevalentemente concentrati nei rami Auto, registrando un utile in crescita al 30 giugno 2018 pari a euro 4 milioni (euro 3 milioni al 30/6/2017). I contratti in portafoglio si attestano attorno alle 579 mila unità (+10% su giugno 2017). Si segnala inoltre che il combined ratio si attesta sul 97,0%

1 Relazione sulla gestione

segnando una diminuzione di 1,8 punti percentuali sul primo semestre 2017 e di 2,1 punti percentuali rispetto alla chiusura del 2017.

Nuovi prodotti

Con riferimento al comparto R.C.Auto e corpi di veicoli terrestri di UnipolSai, nel corso del primo semestre 2018 si segnalano prevalentemente adeguamenti tariffari. Prosegue inoltre il progetto "Pricing Dinamico" Autovetture del prodotto KM&Servizi, che prevede da febbraio 2018 l'applicazione di sconti differenziati per singolo catastale e non solo per provincia.

A partire dal 1° gennaio 2018 i massimali minimi R.C.Auto sono stati aumentati a euro 30 milioni per i danni a persone ed euro 2 milioni per i danni a cose, per effetto del combinato disposto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2017 e della Legge n. 124 del 4 agosto 2017.

Per quanto concerne il listino Danni Non Auto di UnipolSai, nel primo semestre 2018 si segnala la commercializzazione dei seguenti nuovi prodotti:

- *UnipolSai Albergo&Servizi*, adatto alle esigenze assicurative di un'ampia tipologia di strutture ricettive, da quella più tradizionale degli alberghi a quella più numerosa delle strutture extra-alberghiere e propone, tra le principali novità, oltre a pacchetti di garanzie particolari dedicati anche agli stabilimenti balneari, una garanzia "SalvaStagione", che fornisce un indennizzo per eventuali perdite di profitto conseguenti a precipitazioni piovose.
- *Copertura Rivalsa Colpa Grave Esercenti Professioni Sanitarie* (Legge 8 marzo 2017 n. 24 - Legge Gelli-Bianco), per la copertura del rischio di responsabilità civile professionale a tutela degli esercenti le professioni sanitarie in attesa del completamento della normativa di attuazione della Legge Gelli.

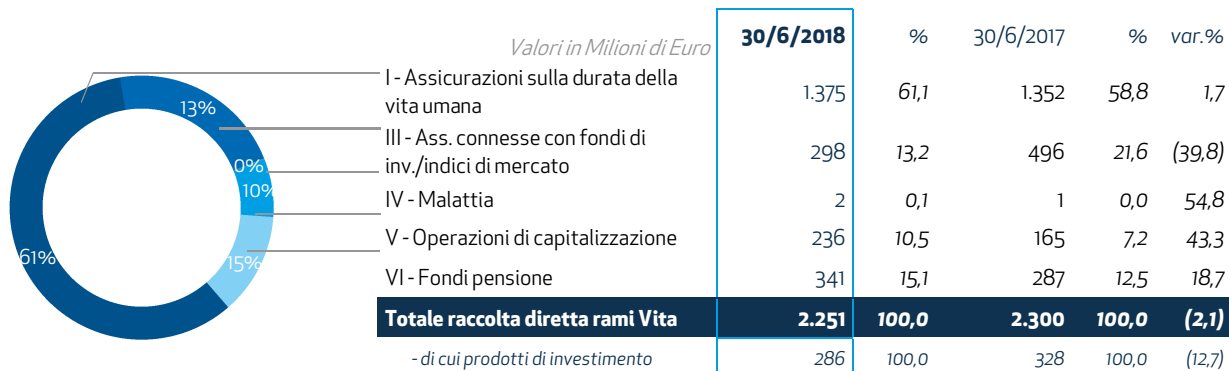
Nello specifico, le principali novità consistono nel:

- garantire l'esercente la professione sanitaria dall'azione di rivalsa o di surroga che può essere esercitata nei suoi confronti dalla struttura sanitaria o dall'assicuratore di quest'ultima, in caso di danno cagionato con colpa grave;
- prevedere la progressiva decennale o la postuma decennale in caso di cessazione dell'attività professionale.
- *UnipolSai Condominio&Servizi*, che fornisce una risposta semplice e innovativa ai bisogni di protezione dei differenti target di riferimento a cui il prodotto è dedicato, attraverso la combinazione di garanzie assicurative, servizi e assistenza.

Rami Vita

La **raccolta diretta** Vita, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, ammonta complessivamente a euro 2.251 milioni (euro 2.300 milioni al 30/6/2017, -2,1%), di cui euro 286 milioni di prodotti di investimento prevalentemente relativi al ramo III (euro 328 milioni al 30/6/2017), ed è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita



Al 30 giugno 2018 il volume dei nuovi affari in termini di **APE**, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 196 milioni (euro 160 milioni al 30/6/2017, +22,3% a perimetro omogeneo), di cui euro 38 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione ed euro 158 milioni relativi alle compagnie tradizionali.

L'**expense ratio** del comparto Vita del lavoro diretto risulta pari al 5,4% (6,1% al 30/6/2017).

Fondi Pensione

Il Gruppo Unipol mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 30 giugno 2018 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n° 24 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui n° 18 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").

Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.668 milioni (di cui euro 3.052 milioni con garanzia). Al 31/12/2017 i Fondi pensione negoziati complessivamente gestiti erano n. 23 (di cui n. 17 per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse ammontavano a euro 3.509 milioni (di cui euro 2.897 milioni con garanzia).

Al 30 giugno 2018, i patrimoni dei **Fondi Pensione Aperti** gestiti da Unipol Gruppo per il tramite di UnipolSai e BIM (UnipolSai Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) hanno raggiunto un ammontare complessivo di circa euro 900 milioni e 44.288 iscritti. Al 31/12/2017 i patrimoni dei Fondi Pensione Aperti ammontavano complessivamente a euro 908 milioni, con n. 44.442 iscritti.

Raccolta rami Vita delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta riconducibile alla compagnia **UnipolSai** è pari a euro 1.533 milioni (euro 1.416 milioni al 30/6/2017, +8,3%). Il ramo VI Fondi Pensione, con una raccolta pari a euro 338 milioni, registra un incremento del 19,2%, mentre il ramo I Polizze tradizionali, che con euro 851 milioni rappresenta il 55,5% della raccolta complessiva, è in flessione del 6,5%. In crescita il ramo V Polizze di capitalizzazione (53,9%).

UnipolSai Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Vita

	Valori in Milioni di Euro					
	30/6/2018	comp.%	30/6/2017	comp.%	var.%	
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	851	55,5	910	64,3	(6,5)	
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	115	7,5	73	5,1	57,7	
- di cui prodotti di investimento	115	7,5	73	5,1	57,8	
IV Malattia	2	0,1	1	0,1	54,8	
V Operazioni di capitalizzazione	227	14,8	147	10,4	53,9	
VI Fondi pensione	338	22,1	284	20,1	19,2	
- di cui prodotti di investimento	14	0,9	13	0,9	5,8	
Totale rami Vita	1.533	100,0	1.416	100,0	8,3	
- di cui prodotti di investimento	128	8,4	86	6,0	50,0	

Il settore delle polizze individuali presenta un incremento pari al 9,1% attribuibile principalmente alla buona performance dei prodotti Unit e Multiramo (ramo III), che fanno registrare un aumento significativo pari al +57,7%. Da segnalare tra i prodotti Multiramo anche l'ottima performance del nuovo Pip UnipolSai Previdenza Futura commercializzato a partire dal 9 ottobre 2017.

Risulta quindi costantemente in crescita l'incidenza della raccolta di ramo III e ramo VI sul totale della raccolta premi del settore individuali (14% nel primo semestre 2018 contro il 10% nell'analogo periodo del 2017).

Il buon risultato del Ramo V (88,1%) è condizionato dall'emissione della polizza di capitalizzazione collegata al FUN (Fondo Unico Nazionale LTC) per un valore di circa euro 45 milioni.

Sempre nel settore individuale, prosegue la crescita della raccolta di ramo IV (+75,7%) che, anche se non significativa in valore assoluto, evidenzia il crescente interesse verso i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza.

1 Relazione sulla gestione

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un leggero aumento rispetto a quella registrata nel primo semestre 2017 (+7,1%), dovuto in particolar modo alla crescita del ramo VI (19,5%).

Il canale della bancassicurazione, costituito dal **Gruppo Arca Vita** (Arca Vita e Arca Vita International), ha realizzato una raccolta diretta per euro 570 milioni (+54,3%).

Riassicurazione

Politica di riassicurazione del Gruppo Unipol

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa, rimasta sostanzialmente costante rispetto agli esercizi precedenti, è orientata a sviluppare sinergie ed economie di scala tramite l'acquisizione di coperture comuni valide per tutte le società del Gruppo, ottenendo, oltre a una ottimizzazione delle capacità complessive, una migliore efficienza in termini di costi.

Le principali coperture di Gruppo attive nell'esercizio 2018 sono di seguito riportate:

- Rinnovo trattato *Multiline Aggregate* Eccesso di Sinistro "Multipol", che massimizza l'efficienza e l'efficacia della parte più operativa dei principali trattati non proporzionali, garantendo una maggiore e/o nuova protezione sui rischi alluvione ed eventi atmosferici anche per i Corpi Veicoli Terrestri;
- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Eventi Atmosferici Incendio (per rischio e per evento), e Infortuni, R.C.Aeromobili, Trasporti e Cauzioni;
- trattato stop loss per il rischio Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "risk attaching"), Aviazione (Infortuni, Corpi e Responsabilità Civile, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "loss attaching"), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D & O", e trasporti corpi e merci.

I rischi assunti nei rami Vita nell'esercizio 2018 sono coperti a livello di Gruppo con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. L'eventuale ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua a essere frazionato e collocato presso primari riassicuratori professionali, valutati di elevata solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito.

Performance settore Bancario

Come già illustrato nel capitolo Informazioni sui principali eventi del semestre, nei primi sei mesi del 2018 sono proseguite le attività previste nel Piano di Ristrutturazione del comparto Bancario avviato il 29 giugno 2017, che ha significativamente condizionato il risultato economico del primo semestre 2017. Si espone di seguito la tabella con le principali voci del **conto economico del settore Bancario** esposte secondo lo schema bancario:

Conto economico settore Bancario

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Margine di interesse		103	110	(6,7)
Commissioni nette		79	63	26,0
Altri proventi finanziari netti		(2)	1	(258,1)
Margine di intermediazione		181	174	3,6
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		(19)	(962)	
Risultato netto gestione finanziaria		162	(787)	
Costi operativi		144	152	
Utile (perdita) al lordo delle imposte		18	(940)	

Il **risultato economico ante imposte** del settore Bancario al 30 giugno 2018 è positivo per euro 18 milioni (negativo per euro 940 milioni al 30/6/2017), avendo effettuato rettifiche nette di valore su attività finanziarie per euro 19 milioni (euro 962 milioni al 30/6/2017).

Gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Bancario ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 11.288 milioni (euro 13.292 milioni al 31/12/2017), di cui euro 7.644 milioni di Crediti verso la clientela bancaria (euro 8.635 milioni al 31/12/2017).

La **Raccolta diretta bancaria** ammonta a euro 10.257 milioni (euro 12.008 milioni al 31/12/2017), di cui:

- euro 323 milioni di prestiti subordinati (euro 324 milioni al 31/12/2017);
- euro 1.886 milioni di titoli di debito emessi (euro 2.165 milioni al 31/12/2017);
- euro 8.047 milioni di debiti verso la clientela (euro 9.519 milioni al 31/12/2017).

I Debiti interbancari ammontano a euro 456 milioni (euro 439 milioni al 31/12/2017).

Andamento della gestione di Unipol Banca

In data 1° febbraio 2018 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Unipol Banca S.p.A. in favore della neocostituita UnipolReC S.p.A., controllata da Unipol Gruppo S.p.A.. Per effetto della scissione sono state trasferite a UnipolReC S.p.A., tra l'altro, sofferenze lorde per complessivi 2.901 milioni di euro, assistite da 2.348 milioni di euro di fondi rettificativi. All'interno del compendio scisso rientrano anche 28 risorse per la gestione di tali crediti. Gli elementi di Patrimonio Netto trasferiti alla neocostituita UnipolReC S.p.A. per effetto della scissione proporzionale, come previsto dal Progetto di scissione approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 13 dicembre 2017, sono composti dal Capitale Sociale per euro 290.122.715 e di parte del versamento in conto capitale di euro 900.000.000 ricevuto dalla banca in occasione del suddetto progetto per euro 23.031.201.

Il completamento della citata operazione di ristrutturazione di Unipol Banca ha consentito alla stessa di focalizzare la propria attività sullo sviluppo delle attività bancarie core, ottenendo già nei primi sei mesi post ristrutturazione buoni risultati sia in termini commerciali che economici.

Nel corso del primo semestre 2018 la Banca ha ampliato la sua base clientela arrivando a 512.129 clienti al 30 giugno 2018 (+0,3% rispetto al dato di fine 2017).

1 Relazione sulla gestione

La **raccolta diretta** al 30 giugno 2018 è in diminuzione di 1,8 miliardi di euro (-14,7%) a seguito della riduzione delle masse dei depositi del Gruppo (-770 milioni di euro) e di alcuni clienti rilevanti (istituzionali e grandi cooperative, per 579 milioni di euro), oltre al rimborso di *notes* relative a operazioni di cartolarizzazione per 336 milioni di euro. Stabile la raccolta riconducibile alla clientela dei privati a 3,5 miliardi di euro.

La **raccolta indiretta** al 30 giugno 2018 è pari a 48,9 miliardi di euro, in diminuzione di 0,6 miliardi di euro (-1,1% rispetto a fine 2017), divisa tra Gruppo (-1,0% per 421 milioni di euro, quasi completamente Raccolta Amministrata) e Clientela Ordinaria (-114 milioni di euro, -8,7%). Per quest'ultima è negativo il dato della Raccolta Amministrata (-8,7% per 257 milioni di euro) ma positivo il risultato ottenuto sul fronte dei prodotti di Risparmio Gestito (+5,1%, pari a 143 milioni di euro), in crescita in tutte le varie forme.

Al 30 giugno 2018 gli **impieghi lordi** scendono di poco sotto gli 8 miliardi di euro, in contrazione di euro 394 milioni (-4,7%) rispetto all'inizio dell'anno in seguito alla dinamica di liquidità dei veicoli di cartolarizzazione (-403 milioni di euro), nonché per la riduzione della divisione Crediti Non Performing che gestisce principalmente le sofferenze e le inadempienze probabili, che riduce i propri volumi di euro 120 milioni (-12,3% a 854 milioni di euro) grazie a operazioni di cessione di crediti e al passaggio a perdita di posizioni ampiamente coperte. La Banca Commerciale ha, invece, aumentato i propri impieghi dell'1,7% pari a euro 91 milioni, principalmente sulla divisione Imprese (+3,0% pari a 87 milioni di euro).

I fondi rettificativi complessivi (suddivisi tra i tre stage di merito creditizio previsti dall'introduzione dell'IFRS 9), sono pari a euro 426 milioni (-8,2%) e portano a un valore netto degli impieghi di 7,6 miliardi di euro (-4,5%).

Lo stage 3 degli impieghi, che corrisponde alla categoria dei "**crediti deteriorati**", ammonta a euro 806 milioni, in contrazione dell'11,4% dall'inizio dell'anno per complessivi 103 milioni di euro. Al 30 giugno 2018 tale stage ha un coverage medio del 47%, in crescita rispetto al 45,5% di inizio anno (dato riferito ai soli crediti deteriorati non inclusi nel Compendio Scisso), mentre si riduce l'incidenza sul totale impieghi, sia a valori lordi (da 10,8% a 10,1%) sia a valori netti (da 6,3% a 5,6%).

L'andamento economico al 30 giugno 2018 evidenzia un risultato lordo positivo per euro 18 milioni (-713 al 30 giugno 2017, a seguito di ingenti rettifiche di valore nell'ambito dell'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto bancario). Il **marginale di intermediazione** al 30 giugno 2018 si attesta a 165 milioni di euro, in crescita di 22 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017 (+15,8%).

La crescita del margine di intermediazione è stata ottenuta nonostante la riduzione del margine interessi (-8,3%) causata in parte dalla curva dei tassi di riferimento, che si mantiene negativa, e dall'eccesso di raccolta, che, essendo depositato presso la Banca d'Italia su depositi a vista e remunerato a tassi negativi, comporta nel confronto tra i due semestri un aggravio di 3 milioni di euro. Di segno opposto è invece l'andamento delle commissioni nette (+32,1% pari a +20 milioni di euro), che da una parte hanno potuto godere del venir meno di due componenti significative di costo (garanzia MEF e accordo di indennizzo, che insieme generano un risparmio di 12,6 milioni di euro) e dall'altra parte beneficiano dei buoni risultati ottenuti dalla Banca nella vendita di prodotti di terzi (+19,2% pari a 1,2 milioni di euro), nel collocamento di prodotti di risparmio gestito (+14,9% pari a 2,1 milioni di euro) e nelle commissioni da liquidazioni e spese (+17,8% pari a 2,5 milioni di euro).

Performance settore Immobiliare

Si riportano di seguito i principali **dati economici relativi al settore Immobiliare**:

Conto economico settore Immobiliare

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var.%
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		13	15	(18,9)
Altri ricavi		18	14	26,9
Totale ricavi e proventi		31	30	3,2
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		(50)	(18)	175,1
Spese di gestione		(11)	(6)	81,3
Altri costi		(17)	(22)	(22,4)
Totale costi e oneri		(78)	(46)	68,6
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		(48)	(17)	186,5

Il **risultato ante imposte** al 30 giugno 2018 è negativo per euro 48 milioni (-17 milioni di euro al 30/6/2017), dopo avere effettuato svalutazioni e ammortamenti di immobili per euro 55 milioni (euro 18 milioni al 30/6/2017).

Gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali uso proprio) ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 1.155 milioni (euro 1.274 milioni al 31/12/2017), costituiti principalmente da Investimenti immobiliari per euro 442 milioni (euro 554 milioni al 31/12/2017) e Immobili uso proprio per euro 607 milioni (euro 611 milioni al 31/12/2017).

Le **Passività finanziarie** ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 328 milioni (invariate rispetto al 31/12/2017).

Principali operazioni di natura immobiliare

L'operatività del Gruppo nell'area immobiliare continua a essere incentrata nelle attività di riqualificazione di alcuni immobili in portafoglio, soprattutto sulle piazze di Milano e Firenze, funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale. Tra i principali progetti in corso di si segnalano:

- la realizzazione di un nuovo edificio multipiano a uso strumentale in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi). Nel corso del secondo semestre dell'anno è previsto l'avvio del cantiere;
- i lavori di completamento e riqualificazione di un immobile direzionale a uso strumentale in via De Castillia (zona Porta Nuova-Garibaldi);
- la riqualificazione, giunta ormai alle fasi finali, della Torre Galfa, via Fara 41, per la quale, a oggi, sono già stati sottoscritti accordi di locazione per la quasi totalità della superficie locabile;
- la prosecuzione dell'attività di riqualificazione dei complessi direzionali siti a Milano in via Dei Missaglia 97 e in via Crespi 57, al fine di procedere con la locazione degli spazi sfitti;
- l'avvio della riqualificazione di alcune strutture alberghiere, tra cui gli interventi principali hanno riguardato le strutture di Milano, via De Cristoforis e Messina, Giardini Naxos.

Per quanto riguarda la vendita di immobili nel corso del periodo sono stati stipulati rogiti di vendita relativi all'operazione di cessione di oltre 500 unità immobiliari di proprietà del Gruppo ubicati in varie zone d'Italia, avviata nel 2017 e che si prevede di terminare entro l'anno in corso. Sono stati ceduti, inoltre, alcuni immobili per un complessivo valore di vendita di circa euro 53 milioni.

Nel corso del semestre è stato perfezionato il contratto preliminare relativo alla cessione da parte di una società del Gruppo a Toscana Aeroporti S.p.A. di un terreno sito nella cosiddetta Area di Castello nel Comune di Firenze, con un'estensione di circa 128 ettari; il corrispettivo della compravendita è pari a euro 75 milioni, oltre a imposte di legge. Il contratto preliminare è soggetto a due condizioni sospensive di cui una si è avverata in data 26 giugno 2018.

1 Relazione sulla gestione

Si segnala, infine, che nel corso del semestre sono stati effettuati acquisti di alcune unità immobiliari a uso residenziale, per un importo complessivo pari a euro 2,2 milioni. Inoltre una società del Gruppo è risultata aggiudicataria di un immobile a uso industriale sito in Bologna per circa euro 3,1 milioni.

Performance settore Holding e Altre attività

Il settore Holding e Altre attività comprende dal 1° febbraio 2018 anche UnipolReC S.p.A. costituita, come già illustrato, all'atto della scissione di Unipol Banca.

Si riportano di seguito i principali **dati economici relativi al settore Holding e Altre attività**:

Conto economico settore Holding e Altre attività

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Commissioni attive		4	13	(69,9)
Proventi (oneri) da strumenti finanziari a fair value/conto economico		(2)		n.s.
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		27	4	n.s.
Altri ricavi		107	105	2,0
Totale ricavi e proventi		136	122	11,1
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		(56)	(29)	92,4
Spese di gestione		(61)	(56)	8,0
Altri costi		(72)	(177)	(59,1)
Totale costi e oneri		(189)	(262)	(27,8)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		(53)	(139)	(62,0)

Il **risultato ante imposte** al 30 giugno 2018 è negativo per euro 53 milioni (-139 milioni di euro al 30/6/2017).

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per prestazioni di servizi a società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Al 30 giugno 2018 gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Holding e Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 170 milioni) ammontano a euro 2.165 milioni (euro 1.763 milioni al 31/12/2017).

Le **Passività finanziarie** ammontano a euro 2.238 milioni (euro 2.121 milioni al 31/12/2017) e sono principalmente costituite:

- per euro 1.793 milioni da tre prestiti obbligazionari senior emessi da Unipol del valore nominale complessivo di euro 1.817 milioni (euro 1.802 milioni al 31/12/2017).
- per euro 396 milioni da finanziamenti passivi in essere, da parte di Unipol e UnipolRec, con la società UnipolSai (euro 268 milioni al 31/12/2017).

L'operatività dell'area diversificate nel primo semestre del 2018 è stata caratterizzata da una forte focalizzazione sullo sviluppo delle attività commerciali, nonché da una costante attenzione all'efficientamento delle diverse piattaforme operative.

Per quanto riguarda il **settore alberghiero**, attraverso l'implementazione della nuova brand identity della società, prosegue il consolidamento del posizionamento di mercato di Gruppo UNA che ha incrementato i ricavi del primo semestre del 3%, passando da circa euro 58 milioni del primo semestre 2017 (dato rettificato per tener conto delle due strutture chiuse a fine 2017) a circa euro 61 milioni al 30 giugno 2018.

Per quanto riguarda il **polo sanitario** fiorentino si segnala che la società Villa Donatello al 30 giugno 2018 ha chiuso con ricavi pari a euro 13 milioni rispetto a euro 11 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2017, con un miglioramento di circa il 15%. L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale), sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). Si segnala che nel corso del mese di giugno 2018 alcune attività sanitarie ambulatoriali della società sono state trasferite nell'immobile di Firenze via Ragionieri 101 (denominato Villa Ragionieri).

Per quanto riguarda l'**attività agricola**, le vendite della società Tenute del Cerro hanno visto un incremento di circa il 10% rispetto al dato al 30 giugno 2017, passando da circa euro 3,2 milioni a euro 3,5 milioni.

Il risultato economico della **holding Unipol** al 30 giugno 2018 è positivo per euro 269 milioni (175 milioni di euro al 30/6/2017) e include dividendi incassati da società del Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, per euro 330 milioni (euro 280 milioni al 31/12/2017).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 30 milioni (euro 22 milioni al 30/6/2017).

1 Relazione sulla gestione

Performance patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 30 giugno 2018 la consistenza degli **Investimenti e delle disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 70.279 milioni (euro 71.647 milioni al 31/12/2017), dopo avere riclassificato euro 138 milioni ai sensi dell'Ifrs 5, con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

	Valori in Milioni di euro	30/6/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	var.%
Settore assicurativo		58.748	83,6	59.098	82,5	(0,6)
Settore bancario		11.288	16,1	13.292	18,6	(15,1)
Settore holding e altre attività		2.165	3,1	1.763	2,5	22,8
Settore immobiliare		1.155	1,6	1.274	1,8	(9,4)
Elisioni intersectoriali		(3.077)	(4,4)	(3.780)	(5,3)	(18,6)
Totale Investimenti e Disponibilità liquide		70.279	100,0	71.647	100,0	(1,9)

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Immobili (*)		3.713	5,3	3.817	5,3	(2,7)
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v		83	0,1	90	0,1	(7,7)
Investimenti posseduti sino alla scadenza		488	0,7	864	1,2	(43,5)
Finanziamenti e crediti		4.061	5,8	15.518	21,7	(73,8)
<i>Titoli di debito</i>		3.523	5,0	3.886	5,4	(9,3)
<i>Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria</i>				7.728	10,8	(100,0)
<i>Finanziamenti e crediti interbancari</i>				3.405	4,8	(100,0)
<i>Depositi presso imprese cedenti</i>		27	0,0	19	0,0	40,8
<i>Altri finanziamenti e crediti</i>		510	0,7	480	0,7	6,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		9.621	13,7			
<i>Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria</i>		7.252	10,3			
<i>Finanziamenti e crediti interbancari</i>		2.370	3,4			
Attività finanziarie disponibili per la vendita		43.470	61,9	44.482	62,1	(2,3)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva		1.814	2,6			
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		6.539	9,3	6.244	8,7	4,7
<i>di cui possedute per essere negoziate</i>		311	0,4	334	0,5	(6,7)
<i>di cui designate a fair value rilevato a conto economico</i>		6.153	8,8	5.911	8,2	4,1
<i>di cui obbligatoriamente valutate a fair value</i>		74	0,1			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		489	0,7	631	0,9	(22,6)
Totale Investimenti e Disponibilità		70.279	100,0	71.647	100,0	(1,9)

(*) inclusi gli immobili uso proprio

A partire dal 1 gennaio 2018 il Gruppo Unipol ha adottato, per una porzione dei propri investimenti riferibile principalmente al comparto bancario e alla capogruppo, il principio contabile IFRS 9. A tali investimenti, e alle componenti economiche da questi generate, sono state conseguentemente applicate le nuove categorie di attività finanziarie previste dall'IFRS 9. Si rimanda alla sezione Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo Unipol delle Note informative integrative per ulteriori approfondimenti circa l'effetto della transizione.

Operatività svolta nel corso del primo semestre

Nel presente paragrafo si fornisce informativa sull'operatività finanziaria con riferimento agli investimenti del Gruppo diversi da quelli il cui rischio è sopportato dalla clientela, con la sola esclusione dei portafogli detenuti dalle compagnie estere DDOR e DDOR Re, i cui valori, nell'ambito del portafoglio complessivo del Gruppo, sono poco significativi.

Anche nel corso del primo semestre 2018 le politiche di investimento attuate dall'area finanza hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, un criterio generale di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le linee guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il **comparto obbligazionario** è stato il principale oggetto di operatività, interessando titoli di Stato ed emissioni non governative in una logica di investimento di medio lungo periodo.

Nel corso del semestre l'esposizione verso titoli di emittenti governativi registra un incremento pari a euro 667 milioni circa. L'attività di incremento descritta ha interessato prevalentemente titoli di Stato e titoli emessi da entità sovranazionali europee ed è stata funzionale ad aumentare la diversificazione e il merito di credito degli emittenti presenti in portafoglio, con particolare attenzione al portafoglio della capogruppo. Nel corso dello stesso periodo si registra, per contro, una riduzione dell'esposizione verso titoli di Stato italiani nel settore assicurativo pari a euro 616 milioni.

Nel corso del primo semestre 2018 è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi. Si registra una riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 pari a euro 47,8 milioni.

	30/06/2018			31/12/2017			delta	
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	valori carico	valori mercato
Titoli strutturati - Livello 1	43	42	(1)	76	76		(32)	(34)
Titoli strutturati - Livello 2	676	614	(62)	673	632	(41)	3	(18)
Titoli strutturati - Livello 3	232	194	(38)	283	269	(14)	(51)	(75)
Totale titoli strutturati	951	850	(101)	1.032	977	(54)	(80)	(127)

Valori in milioni di Euro

L'**esposizione azionaria** nel corso del primo semestre 2018 fa registrare un aumento pari a circa 285 milioni di euro ai valori di carico. Un controvalore di circa 119 milioni di euro ha riguardato l'acquisto del 5,194% del capitale della banca BPER. La quasi totalità dei titoli di capitale presenti appartengono ai principali indici azionari europei. Sul portafoglio azionario sono anche state rimodulate, per scadenza e per valore di esercizio, le coperture in opzioni sull'indice eurostoxx50, finalizzate a mitigare la volatilità e preservare il valore del portafoglio.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di Private Equity, Hedge Fund e investimenti in Real Asset, si attesta a 993 milioni di euro ai valori di carico IAS, registrando un incremento netto pari a euro 254 milioni nel corso del primo semestre 2018.

L'operatività in cambi è stata finalizzata prevalentemente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie e obbligazionarie in essere.

La duration complessiva del gruppo è pari a 5,83 anni in aumento rispetto ai 5,35 anni di fine 2017. Nel comparto Danni la duration si attesta a 2,86 anni (3,01 a fine 2017) mentre nel comparto Vita risulta pari a 7,02 anni (6,28 a fine 2017). La duration del portafoglio della Holding si attesta a 2,41 anni in aumento rispetto alla fine dello scorso anno (0,14 anni) a seguito degli impieghi in titoli effettuati nel semestre. Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio

1 Relazione sulla gestione

obbligazionario si attestano rispettivamente al 85,7% e al 14,3%. La componente governativa costituisce circa il 69,4% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 30,6%, articolato in credito finanziario per il 24% e industrial per il 6,6%.

L'87,6% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Proventi/oneri da investimenti immobiliari		(30)	8	(479,8)
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		312	3	n.s.
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza		11	26	(56,8)
Proventi netti da finanziamenti e crediti		92	(856)	n.s.
Proventi netti da attività finanziarie valutate a costo ammortizzato		59		
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita		962	914	5,3
Proventi netti da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		16		
Proventi netti da attività finanziarie a fair value rilevato a CE (*)		(57)	35	(263,5)
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità		1.366	129	n.s.
Proventi netti da passività finanziarie a fair value rilevato a CE (*)			(1)	(100,0)
Oneri netti da altre passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(113)	(101)	12,0
Totale oneri netti da passività finanziarie		(113)	(102)	10,9
Totale proventi netti (*)		1.253	27	n.s.
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (**)		(87)	121	
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (**)		28	(39)	
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (**)		(60)	82	
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti		1.193	109	n.s.

(*) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(**) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

I Proventi netti al 30 giugno 2018 sono pari a euro 1.253 milioni, contro euro 27 milioni al 30/6/2017. La differenza di valori tra i due periodi è da ricondursi, in parte, alle svalutazioni sul portafoglio crediti di Unipol Banca per euro 1.025 milioni, effettuate al 30/6/2017 nell'ambito del già richiamato Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo, e in parte alla vendita della controllata Popolare Vita, avvenuta a marzo 2018, che ha comportato una plusvalenza di euro 309 milioni iscritta nella voce Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture.

Le svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita ammontano a euro 4 milioni (euro 64 milioni al 30/6/2017). Alla voce Proventi/oneri da Investimenti immobiliari sono presenti euro 16 milioni di ammortamenti ed euro 38 milioni di svalutazioni (rispettivamente euro 17 milioni ed euro 1 milione al 30/6/2017).

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2018 il Patrimonio netto ammonta a euro 6.692 milioni (euro 7.453 milioni al 31/12/2017). Il **Patrimonio netto di Gruppo**, pari a euro 5.352 milioni (euro 5.486 milioni al 31/12/2017), è così composto:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/06/2018	31/12/2017	var.importo
Capitale	3.365	3.365	
Riserve di capitale	1.729	1.729	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	(489) (17)	79 (26)	(568) 9
Riserve per differenze di cambio nette	4	4	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	304	696	(391)
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4)		(4)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(22)	(15)	(7)
Utile (perdita) dell'esercizio	482	(346)	827
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.352	5.486	(134)

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- decremento di 128 milioni di euro per distribuzione dividendi;
- riduzione di riserve per euro 28 milioni per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9;
- decremento, rispetto al saldo di apertura del 1 gennaio 2018, di euro 395 milioni di euro per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita;
- incremento di 482 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30 giugno 2018.

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 1.339 milioni (euro 1.967 milioni al 31/12/2017). La riduzione avvenuta nel semestre è dovuta principalmente al pagamento di dividendi per euro 115 milioni, alla cessione della controllata Popolare Vita e alla variazione dell'interessenza di Unipol sulla controllata UnipolSai, che passa a da 74,6% al 31 dicembre 2017 a 80,1% a fine giugno 2018.)

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 le azioni proprie detenute da Unipol e dalle sue società controllate sono pari a n. 5.286.506 (n. 7.543.238 al 31/12/2017), di cui n. 2.753.466 detenute direttamente. Le variazioni nel corso del primo semestre hanno riguardato le seguenti operazioni:

- la cessione nel corso del mese di febbraio da parte di Unipolpart di n. 2.259.773 azioni Unipol;
- la cessione nel mese di marzo della partecipazione detenuta da UnipolSai in Popolare Vita, che possedeva n. 24.728 azioni Unipol;
- l'acquisto di complessive n. 22.769 azioni Unipol da parte di Unisalute, Arca Vita e di UnipolSai Servizi Consortili, a servizio dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari, del tipo performance share, destinati al personale dirigente delle controllate.

In data 2 luglio 2018, in esecuzione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2013-2015, è stata assegnata la seconda tranche per complessive n. 3.208.066 azioni Unipol.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 30 giugno 2018 le Riserve tecniche ammontano a euro 52.713 milioni (euro 53.427 milioni al 31/12/2017) e le Passività finanziarie ammontano a euro 15.823 milioni (euro 16.400 milioni al 31/12/2017).

1 Relazione sulla gestione

Riserve tecniche e passività finanziarie

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Riserve tecniche Danni		15.314	15.461	(0,9)
Riserve tecniche Vita		37.398	37.966	(1,5)
Totale Riserve tecniche		52.713	53.427	(1,3)
Passività finanziarie a fair value		2.706	2.489	8,7
<i>Contratti di investimento compagnie di assicurazione</i>		2.341	2.210	5,9
<i>Altro</i>		365	278	31,0
Passività finanziarie al costo ammortizzato		13.118	13.911	(5,7)
<i>Passività subordinate</i>		2.538	2.353	7,9
<i>Debiti verso la clientela bancaria</i>		6.105	6.821	(10,5)
<i>Debiti interbancari</i>		456	439	4,1
<i>Altro</i>		4.018	4.298	(6,5)
Totale Passività finanziarie		15.823	16.400	(3,5)
Totale		68.536	69.827	(1,8)

Indebitamento del Gruppo Unipol

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var.importo
Passività subordinate emesse da UnipolSai		2.215	2.028	187
Passività subordinate emesse da Unipol Banca		323	324	(1)
Titoli di debito emessi da Unipol Banca		1.885	2.165	(279)
Titoli di debito emessi da Unipol		1.787	1.796	(9)
Altri finanziamenti		165	164	
Totale indebitamento		6.375	6.477	(102)

Con riferimento alle **Passività Subordinate** emesse da UnipolSai, la variazione è riconducibile:

- all'emissione, in data 01/03/2018, di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato e non garantito destinato esclusivamente a investitori qualificati di importo pari a 500 milioni di euro, della durata di dieci anni e cedola pari al 3,875%; il prestito ha le caratteristiche per essere computato tra i fondi propri di livello 2 (cosiddetto Tier 2) ai fini della normativa Solvency II;
- al rimborso anticipato, in data 03/05/2018, dei finanziamenti Tier 2 di importo complessivo in linea capitale di euro 300 milioni con scadenze 2025 e 2026, erogati a favore della Compagnia da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Relativamente agli **Altri finanziamenti**, pari a euro 165 milioni (euro 164 milioni al 31/12/2017), euro 159 milioni si riferiscono al finanziamento acceso dal Fondo Immobiliare Athens erogato, per il tramite della società Loan Agency Service Srl, da un pool di 13 banche tra cui Unipol Banca (quest'ultima per un valore nominale di euro 10 milioni elisi nell'ambito del processo di consolidamento).

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (la "Procedura Parti Correlate"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in ultimo in data 8 febbraio 2018, con decorrenza in pari data. La Procedura - pubblicata sul sito internet di Unipol (www.unipol.it) nella Sezione Governance/Operazioni con Parti Correlate - ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Unipol direttamente o per tramite di società controllate.

In data 22 marzo 2018 i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai"), assistiti dai rispettivi *advisor* finanziari Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e JP Morgan Limited, hanno approvato la cessione a UnipolSai della partecipazione detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del relativo capitale sociale, nonché, indirettamente, delle partecipazioni detenute da quest'ultima nel capitale sociale di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita International DAC e di alcune società ausiliarie (la "Cessione").

In considerazione del fatto che Unipol controlla UnipolSai, la Cessione è stata qualificata:

- i) da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza", ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata, rispettivamente, da Unipol e da UnipolSai;
- ii) da Unipol, anche come operazione con soggetto collegato di "maggiore rilevanza", ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo V, Capitolo 5 e della "Procedura per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Unipol" (la "Procedura Soggetti Collegati"), applicabile a Unipol medesima in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

In considerazione delle caratteristiche della Cessione, a maggior garanzia della correttezza sostanziale e procedurale dell'intero *iter* decisionale, Unipol ha deciso di applicare, su base volontaria, i presidi societari e procedurali previsti per le operazioni con parti correlate e per le operazioni con soggetti collegati di "maggiore rilevanza", sebbene trovasse applicazione l'esenzione di cui, rispettivamente, all'art. 13 della Procedura Parti Correlate e all'art. 5.4.3 della Procedura Soggetti Collegati, essendo la Cessione posta in essere con una società controllata da Unipol in assenza di interessi significativi di altre parti correlate o soggetti collegati.

La Cessione è stata pertanto sottoposta, sia da Unipol che da UnipolSai, all'esame dei Comitati per le Operazioni con Parti Correlate, i quali sono stati assistiti, rispettivamente, per gli aspetti valutativi, da Towers Watson Italia S.r.l. e da Deloitte Financial Advisory S.r.l. e, per gli aspetti legali, dallo Studio Legale Chiomenti e dallo Studio BonelliErede. Inoltre, in relazione alla verifica della congruità dei principi e dei metodi di stima applicati nell'ambito dell'operazione dagli *advisor* finanziari nominati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rispetto agli *standard* utilizzati nella prassi per operazioni simili, Unipol ha acquisito il parere indipendente di Colombo & Associati S.r.l. e UnipolSai quello dello Studio Laghi S.r.l.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Unipol ha espresso, su base volontaria, il proprio parere favorevole sull'interesse di Unipol al compimento della Cessione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni a essa applicate.

A sua volta, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Compagnia all'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A., nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per ulteriori informazioni in merito si fa rinvio al Documento Informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob 17221/2010 e pubblicato in data 29 marzo 2018 sul sito www.unipolsai.com, sezione Governance/Operazioni con Parti Correlate.

Essendo pervenute le necessarie autorizzazioni di legge, la Cessione è stata perfezionata in data 7 agosto 2018.

Nel corso del primo semestre 2018 Unipol non ha effettuato operazioni con parti correlate "di minore rilevanza".

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo 4.5 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Altre informazioni

Verifiche fiscali in corso

In data 22 febbraio 2018 è iniziata una verifica fiscale, relativa all'anno d'imposta 2016 ai fini delle Imposte Dirette, dell'Iva e di altri tributi, a carico di Unipol Gruppo S.p.A. da parte della Guardia di Finanza Nucleo di polizia economico-finanziaria di Bologna.

In pari data è iniziata anche una verifica fiscale, relativa all'anno d'imposta 2015, ai fini delle Imposte Dirette, dell'Iva e di altri tributi, a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. da parte della Guardia di Finanza Nucleo di polizia economico-finanziaria di Bologna.

Alla data della presente relazione entrambe le verifiche sono ancora in corso.

Premio MF Innovazione Award 2017

Nell'ambito di "MF Innovazione Award", il premio promosso dalla testata giornalistica MF in collaborazione con Accenture in tema di Innovazione, Servizio al cliente nella quotidianità, Semplicità e fruibilità, il prodotto "UnipolSai Km&Servizi 2Ruote" si è aggiudicato il premio Innovazione nella categoria "Autoveicoli e mobilità" e il prodotto "Monitor Salute", il servizio per il monitoraggio a distanza di patologie croniche promosso da UniSalute, ha vinto nella categoria "Salute & Prevenzione". Ha inoltre ricevuto una menzione nella categoria "Abitazione e famiglia" il prodotto "UnipolSai Cane&Gatto".

Campionato MotoGP 2018: UnipolSai ancora in sella con Ducati

Dopo un campionato 2017 davvero straordinario, sia in termini di risultati raggiunti dal Team Ducati che di visibilità del marchio, UnipolSai rinnova la partnership con Ducati Corse per il campionato MotoGP 2018.

Loyalty Magazine Award

Nel corso di una cerimonia che si è svolta a Londra lo scorso 19 giugno, UnipolSai Assicurazioni e Advice Group, prima società in Italia di *progress marketing*, si sono aggiudicate il *Loyalty Magazine Award* - il riconoscimento più autorevole del settore a livello internazionale - per la categoria "*Loyalty without a name*".

Più in particolare, alla campagna "*Ghost Loyalty*", gestita per UnipolSai Assicurazioni da Advice Group, è stata riconosciuta la capacità di "aver saputo meglio sviluppare meccanismi di fidelizzazione, senza un vero e proprio programma nel senso tradizionale del termine".

La strategia messa in atto, studiata per migliorare il legame tra Brand e utente, coinvolge il cliente grazie alle frequenti iniziative di co-marketing proposte, aumentando quindi le occasioni di interazione con il proprio agente e indirizzando il cliente in un percorso di ingaggio e fidelizzazione personalizzato lungo tutta la relazione.

UnipolSai Official Partner del Meeting di Rimini 2018

UnipolSai Assicurazioni, per il quarto anno consecutivo, sarà Official Partner del Meeting per l'Amicizia fra i Popoli - che si terrà a Rimini dal 19 al 25 agosto 2018 - e che per questa 39esima edizione avrà come titolo "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice".

Un grande evento internazionale che da sempre mette in primo piano la conoscenza e l'incontro dell'uomo con culture, religioni ed esperienze differenti che, proprio durante il Meeting, trovano il loro punto di confronto e condivisione.

Per UnipolSai essere Official Partner del Meeting di Rimini è il prosieguo di un percorso coerente, verso una scelta di vicinanza alle persone e di responsabilità sociale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo

In data 7 agosto 2018 si è perfezionata la vendita alla società controllata UnipolSai della partecipazione di controllo, pari al 63,39% del capitale sociale, detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A. per un corrispettivo pari a 475 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo successivo al 30 giugno 2018 non si sono verificati mutamenti di rilievo del quadro macroeconomico internazionale che rimane improntato a una ripresa economica, anche se pesano le incertezze innescate dall'escalation sui dazi imposti dagli USA e, nel nostro paese, dalle scelte che opererà il Governo sul fronte del debito pubblico.

In questo quadro l'operatività della gestione finanziaria del Gruppo resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi e al mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio, attraverso criteri di diversificazione degli emittenti che mantengono particolare attenzione alla solidità e liquidabilità degli stessi.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo.

Nel comparto assicurativo Danni, in un contesto di mercato che resta fortemente competitivo, il Gruppo è impegnato in azioni commerciali e politiche liquidative tese al mantenimento di una marginalità tecnica positiva.

Nel comparto Vita le politiche commerciali adottate consentono ai nostri clienti di fruire di una gamma completa di prodotti e, al contempo, assicurano un equilibrio prospettico alla redditività delle gestioni separate.

L'andamento in atto al 1° semestre proietta a fine esercizio, in assenza di eventi straordinari e non prevedibili, un andamento reddituale della gestione in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2016-2018.

Bologna, 9 agosto 2018

Il Consiglio di Amministrazione

2. Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2018

Prospetti contabili consolidati

- **Situazione patrimoniale - finanziaria**
- **Conto economico e conto economico complessivo**
- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**
- **Rendiconto finanziario**

2 Prospetti contabili consolidati

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

		Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI		1.946,7	1.976,9
1.1	Avviamento		1.581,7	1.581,7
1.2	Altre attività immateriali		364,9	395,1
2	ATTIVITÀ MATERIALI		1.891,1	1.872,1
2.1	Immobili		1.639,9	1.617,7
2.2	Altre attività materiali		251,2	254,3
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		903,7	874,5
4	INVESTIMENTI		68.149,7	69.397,7
4.1	Investimenti immobiliari		2.072,8	2.199,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		83,3	90,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza		488,2	864,2
4.4	Finanziamenti e crediti		4.060,6	15.517,5
4.4bis	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		9.621,5	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita		43.470,4	44.482,3
4.5bis	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.813,6	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		6.539,2	6.244,3
4.6.1	<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		311,3	333,5
4.6.2	<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>		6.153,5	5.910,8
4.6.3	<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		74,4	
5	CREDITI DIVERSI		2.418,8	2.854,3
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta		1.024,7	1.426,2
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione		139,8	105,6
5.3	Altri crediti		1.254,2	1.322,5
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		2.338,2	12.366,0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		138,2	10.569,0
6.2	Costi di acquisizione differiti		96,2	85,0
6.3	Attività fiscali differite		1.071,4	1.001,2
6.4	Attività fiscali correnti		74,5	14,0
6.5	Altre attività		957,9	696,8
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		489,0	631,5
	TOTALE ATTIVITÀ		78.137,2	89.972,9

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio netto e passività

		Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017
1	PATRIMONIO NETTO		6.691,6	7.453,0
1.1	di pertinenza del gruppo		5.352,2	5.486,1
1.1.1	Capitale		3.365,3	3.365,3
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali			
1.1.3	Riserve di capitale		1.729,4	1.729,4
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		(489,4)	78,5
1.1.5	(Azioni proprie)		(16,9)	(25,7)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		3,9	3,5
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		304,5	695,5
1.1.7bis	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(4,1)	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		(22,1)	(14,6)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		481,7	(345,8)
1.2	di pertinenza di terzi		1.339,4	1.966,9
1.2.1	Capitale e riserve di terzi		1.101,6	1.522,6
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		75,4	267,6
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		162,4	176,8
2	ACCANTONAMENTI		454,5	460,3
3	RISERVE TECNICHE		52.712,6	53.426,8
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE		15.823,4	16.399,7
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		2.705,6	2.488,7
4.1.1	<i>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		364,6	278,4
4.1.2	<i>Passività finanziarie designate al fair value</i>		2.341,0	2.210,3
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.117,8	13.911,0
5	DEBITI		1.038,4	908,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		105,6	148,1
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		109,9	96,6
5.3	Altri debiti		823,0	663,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO		1.416,6	11.324,6
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			10.016,5
6.2	Passività fiscali differite		12,5	29,4
6.3	Passività fiscali correnti		29,0	37,9
6.4	Altre passività		1.375,1	1.240,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			78.137,2	89.972,9

2 Prospetti contabili consolidati

Conto Economico

		Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017
1.1	Premi netti		5.705,4	5.689,4
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>		5.914,1	5.892,7
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>		(208,7)	(203,3)
1.2	Commissioni attive		84,1	83,1
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(116,8)	115,6
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		312,5	3,0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		1.292,7	1.366,1
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>		890,8	1.005,1
1.5.2	<i>Altri proventi</i>		89,3	98,9
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>		279,3	247,5
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>		33,3	14,7
1.6	Altri ricavi		314,3	270,4
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI		7.592,2	7.527,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri		(4.723,1)	(4.860,1)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>		(4.804,6)	(4.954,7)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>		81,5	94,5
2.2	Commissioni passive		(20,4)	(22,0)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		(0,5)	(0,5)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		(295,0)	(1.375,0)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>		(113,7)	(98,9)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>		(21,5)	(25,9)
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>		(50,1)	(66,9)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>		(109,7)	(1.183,3)
2.5	Spese di gestione		(1.345,1)	(1.351,7)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>		(852,3)	(864,9)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>		(43,7)	(45,1)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>		(449,1)	(441,7)
2.6	Altri costi		(439,1)	(434,3)
2	TOTALE COSTI E ONERI		(6.823,2)	(8.043,6)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		769,0	(516,0)
3	Imposte		(124,9)	125,6
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		644,1	(390,4)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		644,1	(390,4)
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>		481,7	(488,6)
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		162,4	98,3

Conto economico complessivo

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	30/6/2017
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		644,1	(390,4)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		(9,4)	(17,7)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		(6,1)	3,7
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali			
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali			(20,7)
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita			
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		(1,7)	(0,7)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(1,5)	
Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value			
Altri elementi		(0,0)	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		(585,1)	(16,2)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		0,1	0,9
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		(581,6)	(24,0)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(2,8)	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		(0,8)	6,9
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate			
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita			
Altri elementi			
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(594,5)	(33,9)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		49,6	(424,3)
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>		79,3	(486,1)
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		(29,8)	61,8

2 Prospetti contabili consolidati

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

		Esistenza al 31/12/2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30/06/2017
Patrimonio di pertinenza del gruppo	Capitale	3.365,3						3.365,3
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	1.724,6		4,8				1.729,4
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(281,7)		306,9		(106,7)	14,0	(67,6)
	(Azioni proprie)	(27,8)		(0,1)				(27,9)
	Utile (perdita) dell'esercizio	329,6		(690,6)		(127,6)		(488,6)
	Altre componenti del conto economico complessivo	538,8	(0,0)	114,2	(60,3)	(20,9)	(30,4)	541,3
Totale di pertinenza del gruppo	5.648,8	(0,0)	(264,8)	(60,3)	(255,2)	(16,4)	5.052,0	
Patrimonio di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	2.004,8		15,2			(226,5)	1.793,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	205,4		83,1		(190,2)		98,3
	Altre componenti del conto economico complessivo	274,6	(0,0)	(40,2)	(26,7)	(0,0)	30,4	238,1
	Totale di pertinenza di terzi	2.484,8	(0,0)	58,1	(26,7)	(190,2)	(196,1)	2.129,8
Totale	8.133,6	(0,0)	(206,8)	(87,0)	(445,5)	(212,6)	7.181,8	

		Esistenza al 31/12/2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30/06/2018
Patrimonio di pertinenza del gruppo	Capitale	3.365,3						3.365,3
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	1.729,4						1.729,4
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	78,5	(47,3)	(419,4)			(101,3)	(489,4)
	(Azioni proprie)	(25,7)		8,8				(16,9)
	Utile (perdita) dell'esercizio	(345,8)		955,7		(128,2)		481,7
	Altre componenti del conto economico complessivo	684,4	18,9	(340,5)	(130,0)		49,3	282,1
Totale di pertinenza del gruppo	5.486,1	(28,4)	204,6	(130,0)	(128,2)	(52,0)	5.352,2	
Patrimonio di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	1.522,6	(1,8)	15,1		(226,9)	(207,4)	1.101,6
	Utile (perdita) dell'esercizio	176,8		100,9		(115,3)		162,4
	Altre componenti del conto economico complessivo	267,6	0,7	(68,2)	(75,3)		(49,3)	75,4
	Totale di pertinenza di terzi	1.966,9	(1,1)	47,8	(75,3)	(342,1)	(256,7)	1.339,4
Totale	7.453,0	(29,6)	252,4	(205,3)	(470,3)	(308,7)	6.691,6	

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

	Valori in Milioni di Euro	30/06/2018	30/06/2017
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		769,0	(516,0)
Variazione di elementi non monetari		(112,4)	1.164,2
Variazione della riserva premi danni		160,4	120,1
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni		(335,8)	(171,8)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		(568,0)	(200,3)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		(11,2)	2,3
Variazione degli accantonamenti		(5,4)	(43,9)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		542,3	896,1
Altre variazioni		105,2	561,7
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		195,5	988,8
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione		274,3	432,6
Variazione di altri crediti e debiti		(78,8)	556,3
Imposte pagate		(111,0)	(72,2)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria		237,3	(547,8)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		141,1	157,7
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		(697,9)	(211,7)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		1.112,7	(215,4)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(318,6)	(278,5)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		978,4	1.017,0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		(31,6)	(21,9)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		10,2	(0,6)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti		(69,5)	(111,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza		44,1	116,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.053,1)	320,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(658,7)	
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali		(22,5)	(84,6)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		572,1	145,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(1.209,0)	363,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		9,3	(0,1)
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		(128,2)	(127,6)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		(115,3)	(426,1)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		198,6	(97,1)
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato		71,9	(686,8)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		36,3	(1.337,7)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)		683,2	503,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(194,3)	42,9
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)		489,0	545,9

(*) Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio 2018 comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 51,7 milioni).

(**) Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti al 30 giugno 2017 comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 47,3 milioni)

3. Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo Unipol è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato integrato al 31 dicembre 2017.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni (il "Regolamento"), concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

In particolare, con il Provvedimento IVASS n. 74 del 8 maggio 2018, che ha modificato tra l'altro il Regolamento, sono stati adeguati gli schemi al fine di recepire l'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

Il gruppo Unipol si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 4 c. 2 *quater* del Regolamento⁴ e ha, conseguentemente, integrato i prospetti contabili consolidati, previsti dal Regolamento per le imprese assicurative che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9, con le opportune voci previste per la rendicontazione degli strumenti finanziari valutati in applicazione dell'IFRS 9. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo Unipol", incluso nelle presenti Note informative integrative.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2018, è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative;
- Allegati alle note informative integrative.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili utilizzati, cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per quanto specificato nella successiva sezione Nuovi principi contabili.

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nelle Note informative integrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, incaricata della revisione legale per il periodo 2012-2020.

⁴ L'articolo 4 comma 2 *quater* del Regolamento dispone: "Le imprese di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c-bis del presente Regolamento che decidono di non applicare, per gli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2021, l'IFRS 9 alle entità operanti nel settore assicurativo del conglomerato finanziario, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, integrano i prospetti di cui agli allegati 5 e 7 con le voci differenziali desunte rispettivamente dai prospetti 5 bis e 7 bis, chiarendo il principio contabile applicato a ciascuna voce"

3 Note informative integrative

Area di consolidamento

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2017 e altre operazioni

Nel corso del primo trimestre la società UnipolPart S.p.A. ha ceduto sul mercato le n. 2.259.773 azioni Unipol Gruppo S.p.A. detenute a seguito della scissione Finsoe. In data 14 giugno, avendo liquidato interamente i suoi asset, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato l'avvio della liquidazione.

In data 1° febbraio 2018 ha avuto efficacia la scissione parziale di Unipol Banca S.p.A. con beneficiaria la società di nuova costituzione UnipolReC S.p.A.

Il capitale sociale di UnipolReC è pari a euro 290.122.715, suddiviso in n. 290.122.715 azioni prive di valore nominale, detenute quanto al 57,75% da Unipol e quanto al 42,25% da UnipolSai. All'atto della scissione, su quota parte delle azioni assegnate a UnipolSai, corrispondente al 27,49% del totale azioni di UnipolReC, si è estesa l'opzione put/call già in essere tra Unipol e UnipolSai avente per oggetto azioni Unipol Banca.

La valutazione del compendio di scissione alla data di efficacia ha determinato un conguaglio in denaro in favore di UnipolReC. A seguito di tale operazione la partecipazione in Unipol Reoco S.p.A. è stata assegnata alla società beneficiaria.

A seguito della scissione, il capitale sociale di Unipol Banca si è ridotto di euro 290.122.715 senza annullamento di azioni in quanto prive di valore nominale.

In data 8 febbraio 2018 la società Assicoop Grosseto S.p.A. è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 29 marzo 2018 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta da UnipolSai (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in Popolare Vita S.p.A. al partner bancario Banco BPM. A seguito di tale cessione è uscita dal Perimetro di Gruppo anche la società controllata The Lawrence Life Assurance Company Dac, partecipata al 100% da Popolare Vita S.p.A.

In data 5 aprile 2018 la società Sai Mercati Mobiliari S.p.A. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 14 giugno è stata costituita la società UnipolPart I S.p.A., con capitale sociale di euro 50.000, interamente detenuto da Unipol Gruppo S.p.A., avente quale oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni. In data 22 giugno 2018 UnipolPart I ha ricevuto un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75 milioni. La società ha successivamente acquistato n. 11.000.000 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per complessivi euro 20,6 milioni.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Bancaria;
- Attività Immobiliare;
- Attività di Holding e altre attività.

Non viene presentata un'informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Nuovi principi contabili

Di seguito si riepilogano i principi contabili di nuova emanazione e le modifiche a quelli previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2018.

Tra le novità di maggior interesse per il Gruppo Unipol si segnalano l'entrata in vigore dell'"IFRS 9 - Strumenti finanziari" e le disposizioni in materia di "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi", i cui effetti sono rappresentati in appositi paragrafi dedicati.

Per quanto attiene alle altre novità normative non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15, recepito tramite il Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 ed entrato in vigore in data 1° gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili".

A partire dall'esercizio 2018 sono entrate in vigore anche le Modifiche all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell'IFRS 15", adottate con Regolamento UE 2017/1987, le quali mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio.

Modifiche IFRS 1 e IAS 28 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il Regolamento 2018/182 del 7 febbraio 2018 ha adottato alcune modifiche rientranti nell'ambito del Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016 concernenti i seguenti principi:

- IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS": sono rimosse le esenzioni di breve termine previste dall'Appendice E per i First Time Adopter (neo-utilizzatori) in merito all'informativa integrativa da fornire sugli strumenti finanziari;
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture": viene precisato che la valutazione delle partecipate a fair value rilevato a conto economico è una scelta che occorre effettuare per singolo investimento (e non per categorie o classi di investimento).

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

Il Regolamento UE 2018/289 del 26 febbraio 2018 ha recepito le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", emanate dallo IASB il 21 giugno 2016 con l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di specifiche operazioni, soprattutto sui termini e sulle condizioni del pagamento basato su azioni.

Modifiche all'IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi

Con Regolamento UE 2018/519 è stata adottata l'Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi", che tende a chiarire la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.

3 Note informative integrative

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

Il 15 marzo 2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2018/400 che ha adottato le modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari".

IFRS 9 – Strumenti finanziari

A partire dall'esercizio 2018 è entrato in vigore il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari, emanato dallo IASB a fine luglio 2014 e recepito dal Regolamento UE 2016/2067, che ha riformato la disciplina prevista dallo IAS 39 sulle seguenti principali tematiche:

- a. *Classificazione e Misurazione*: sono previste categorie di classificazione delle attività finanziarie in base al modello di business e alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali;
- b. *Impairment*: si passa da un modello incurred loss ad un modello expected loss con introduzione di un nuovo concetto di staging allocation;
- c. *Hedge Accounting*: nuovo modello che allinea maggiormente l'hedge accounting ai processi di risk management.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito di Classificazione e Misurazione, diversamente dallo IAS 39 che richiede principalmente l'analisi della tipologia di attività o passività finanziaria, nonché del relativo periodo di detenzione, l'IFRS 9 ha introdotto criteri di classificazione degli strumenti finanziari basati sulla valutazione del relativo modello di business, nonché sull'analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dagli strumenti stessi, con applicazione del cosiddetto SPPI test, volto a verificare la condizione di Solely Payments of Principal and Interest. Inoltre, al fine di valutare quale dei modelli di Business assegnare allo strumento finanziario, l'IFRS 9 prevede parametri maggiormente oggettivi, basati su differenti requisiti tra i quali: performance, risk, remuneration e turnover.

Nella nuova disciplina, sono state altresì riviste alcune linee guida sulla capacità di riassegnazione del business model, che deve risultare, tuttavia, molto infrequente e necessariamente rispondere a particolari condizioni che comportino significative modifiche "interne" alla società e dimostrabili (condizione fondamentale) a terze parti.

Applicazione congiunta dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari e dell'IFRS 4 - Contratti assicurativi

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato la versione ufficiale del documento modificativo dell'IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4", volto a risolvere, in via definitiva, le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari prima dell'entrata in vigore del nuovo standard IFRS 17⁵ sui contratti assicurativi.

Nel dettaglio, lo IASB ha fornito due soluzioni transitorie per il settore assicurativo, entrambe opzionali (di seguito anche "Differimento IASB"): il "deferral approach" che prevede un differimento dell'implementazione dell'IFRS 9, al massimo entro il 1° gennaio 2021, per le entità o i gruppi che esercitino un'attività assicurativa "predominante" e l'"overlay approach", che richiede l'applicazione dell'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e consente di riclassificare, dal conto economico ad OCI "Other Comprehensive Income", la differenza tra l'ammontare registrato a conto economico di determinati strumenti finanziari valutati ai sensi dell'IFRS 9 e l'ammontare che sarebbe stato registrato nel conto economico per i medesimi strumenti finanziari sulla base del principio IAS 39. In merito al *deferral approach*, lo IASB precisa che l'esercizio o il mancato esercizio di tale opzione, con conseguente applicazione dell'IFRS 9, deve essere adottata in maniera omogenea nell'ambito del bilancio consolidato, senza quindi possibilità di differenziazione in relazione alle entità consolidate integralmente⁶ che detengono gli strumenti finanziari.

Il Regolamento UE 2017/1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il 9 novembre 2017, ha adottato le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi", estendendo però la facoltà di differire l'applicazione dell'IFRS 9 (di seguito anche "Differimento UE") a talune ulteriori fattispecie non previste dalle modifiche all'IFRS 4 approvate dallo IASB. In particolare, l'art. 2 del Regolamento citato consente alle società capogruppo di un conglomerato finanziario (come definito dalla Direttiva 2002/87/CE) di redigere il proprio bilancio consolidato differendo l'applicazione dell'IFRS 9 per le entità operanti nel settore assicurativo a condizione che:

⁵ La data prevista dallo IASB per l'entrata in vigore dell'IFRS 17 è il 1° gennaio 2021. La data di effettiva entrata in vigore dipenderà dall'esito del processo di omologazione, ancora in corso, da parte dell'Unione Europea.

⁶ Risulta tuttavia consentita una mancata omogeneità di principi contabili limitatamente a eventuali partecipazioni in società collegate o *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto che, conseguentemente, potrebbero applicare l'IFRS 9 anche nel caso in cui il gruppo si avvallesse del Differimento IASB.

- i) non siano avvenuti trasferimenti di attivi finanziari (diversi dagli strumenti finanziari valutati al fair value con variazioni rilevate nel conto economico) tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario stesso (ad eccezione delle operazioni oggetto di elisione infragruppo);
- ii) siano indicate nel bilancio consolidato le entità del gruppo che applicano lo IAS 39;
- iii) sia fornita l'informativa integrativa prevista dall'IFRS 7 distintamente per il settore assicurativo che applica lo IAS 39 e per il resto del gruppo che adotta l'IFRS 9.

L'applicazione del Differimento UE, diversamente da quanto previsto dal Differimento IASB, consente quindi, nella sostanza, alle società capogruppo di un conglomerato finanziario di redigere un bilancio consolidato con applicazione di principi contabili non omogenei, con riferimento alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari detenuti dalle entità consolidate integralmente. Più precisamente, per gli strumenti finanziari detenuti dalle entità assicurative risulta possibile continuare ad applicare lo IAS 39, mentre per gli strumenti finanziari detenuti dalle altre entità viene richiesta l'applicazione dell'IFRS 9.

Le modifiche all'IFRS 4, come integrate dal citato Regolamento UE 2017/1988, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, sia per i gruppi assicurativi sia per i conglomerati finanziari.

Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo Unipol

Sulla base delle analisi quantitative e qualitative specificate nelle normative di riferimento, a partire dal 1° gennaio 2018 al Gruppo Unipol risulta consentito avvalersi dell'opzione del Differimento IASB oppure di quella del Differimento UE. In particolare:

- il Gruppo Unipol svolge in misura predominante l'attività assicurativa;
- Unipol Gruppo è una società di partecipazione finanziaria mista al vertice di un conglomerato finanziario a prevalenza assicurativa;
- non avvengono trasferimenti di attivi finanziari tra il settore assicurativo ed il settore finanziario, ad eccezione delle operazioni oggetto di elisione infragruppo.

In tale contesto, il Gruppo Unipol ha deciso di avvalersi della facoltà di differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 per la redazione del proprio bilancio consolidato limitatamente al settore assicurativo (Differimento UE), adottando invece l'IFRS 9 per tutte le altre entità, tra cui in particolare quelle facenti parte del Gruppo Bancario, comunque tenute, in proprio o per finalità di vigilanza sui gruppi bancari, a redigere situazioni finanziarie in base al nuovo principio. Tale opzione è stata ritenuta preferibile in quanto consente di non modificare i criteri di valutazione applicabili a seconda delle diverse situazioni contabili consolidate che Unipol Gruppo è tenuta a predisporre in qualità di capogruppo assicurativa e bancaria e, conseguentemente, di garantire un'omogeneità nella rappresentazione dei risultati economico/finanziari del Gruppo medesimo, considerato sia nel suo insieme sia nelle singole componenti.

Nello specifico, si segnala che, nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stato applicato lo IAS 39 con riferimento agli strumenti finanziari detenuti delle seguenti entità:

- Arca Vita S.p.A.;
- Arca Assicurazioni S.p.A.;
- Arca Vita International Dac;
- UnipolSai e società da questa controllate⁷.

Per gli strumenti finanziari detenuti dalle restanti entità incluse nell'area di consolidamento (costituite principalmente dalla Capogruppo e dalle altre entità facenti parte del Gruppo Bancario Unipol) è stato invece applicato l'IFRS 9.

Inoltre, in ragione dell'applicazione del Differimento UE, il Gruppo Unipol, coerentemente a quanto previsto dall'art. 4 del reg. ISVAP 7/2007, ha provveduto a integrare gli schemi di bilancio già utilizzati nei precedenti esercizi (rimasti in vigore per i gruppi assicurativi che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9) con le voci necessarie a rappresentare le poste patrimoniali ed economiche connesse all'applicazione dell'IFRS 9 ad una porzione delle attività e passività finanziarie.

Sono state pertanto introdotte le seguenti voci/sottovoci dell'attivo dello stato patrimoniale:

- 4.4 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

⁷ Il Gruppo UnipolSai è considerato, nel suo complesso, un'entità assicurativa in ragione dell'assoluta predominanza dell'attività assicurativa, a cui consegue peraltro, la redazione di un bilancio consolidato pubblico redatto applicando il cd. Differimento IASB.

3 Note informative integrative

- 4.5 bis - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI);
- 4.6.3 - Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al Fair Value con impatto a conto economico (FVTPL).

Si precisa che le sottovoci 4.6.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione e 4.6.2 Attività finanziarie designate a fair value sono destinate ad accogliere sia attività valutate secondo lo IAS 39 che attività valutate secondo l'IFRS 9, data la sostanziale omogeneità di trattamento prevista dai due principi contabili.

Di seguito si commentano i criteri di classificazione e di valutazione delle voci/sottovoci di nuova introduzione.

4.4 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa voce di bilancio sono state rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta nel contesto di un modello di business che si pone come obiettivo l'incasso dei flussi di cassa contrattuali (HTC - Held to Collect);
- le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria generano, a scadenze predeterminate, dei flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di capitale e interessi sul capitale residuo, che soddisfano la condizione di Solely Payments of Principal and Interest (SPPI).

La rilevazione iniziale di tali attività finanziarie viene effettuata quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, che di norma coincide con la data di regolamento. Il valore di rilevazione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, che generalmente corrisponde al relativo costo di acquisto, inclusi i costi o i proventi di transazione direttamente imputabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività in esame sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, nonché al netto delle perdite di valore (impairment).

Ai fini della quantificazione dell'impairment, le attività finanziarie sono classificate in tre stages (stadi di merito creditizio):

- Stage 1: attività finanziarie qualificate "in bonis" per le quali non si sia rilevato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Come consentito dall'IFRS 9, con riferimento ai titoli di debito, il Gruppo Unipol include nello Stage 1, indipendentemente dall'identificazione di un significativo incremento del rischio di credito, anche le attività finanziarie comunque qualificabili come "a basso rischio di credito" alla data di valutazione (cd. "Low credit risk exemption");
- Stage 2: attività finanziarie qualificate "in bonis" per le quali si sia rilevato un significativo incremento del merito creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 3: attività finanziarie deteriorate.

La quantificazione delle perdite di valore viene determinata con riferimento allo Stage 1 in ragione della perdita attesa a dodici mesi, mentre, per quanto concerne gli Stage 2 e 3, in ragione della perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario (cd. "Expected Credit Loss Lifetime" o "ECL Lifetime"). Per ulteriori indicazioni circa le modalità di determinazione delle perdite da impairment, si rimanda al successivo paragrafo "Transizione all'IFRS 9 - principali scelte del Gruppo Unipol".

4.5bis - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

In questa categoria sono rilevati i titoli di debito o i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta nel contesto di un modello di business che si pone come obiettivo sia l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (HTCS - Held to Collect & Sell), e;
- le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria generano, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di capitale e interessi sul capitale residuo, che soddisfano la condizione SPPI.

La rilevazione iniziale di tali attività finanziarie viene effettuata alla data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, che di norma coincide con la data di regolamento. Il valore di rilevazione iniziale è pari al fair value dello strumento, che generalmente corrisponde al relativo costo di acquisto, inclusi i costi o i proventi di transazione direttamente imputabili al medesimo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività in esame continuano ad essere valutate al fair value. La componente interessi derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, nonché le perdite di valore derivanti dalla

misurazione del rischio di credito, confluiscono a conto economico, mentre gli utili e le perdite conseguenti alla variazione di fair value vengono rilevate direttamente a patrimonio netto nella voce "Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Nei casi in cui l'attività venga cancellata, gli utili e le perdite cumulati per variazioni di fair value vengono rilevati a conto economico.

Per i dettagli in tema di determinazione delle eventuali perdite di valore (impairment) vale quanto riportato con riferimento alla voce precedente.

Sono inoltre classificati nella categoria Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva i titoli di capitale che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- non si qualificano come partecipazioni in società controllate, collegate o a controllo congiunto;
- non sono detenuti con finalità di negoziazione né rappresentano un potenziale compenso per un'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3;
- per essi è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Eventuali utili o perdite conseguenti alla variazione di fair value vengono rappresentate direttamente a patrimonio netto nella voce "Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Nello specifico, la contabilizzazione dei titoli di capitale classificati nella categoria FVOCI si differenzia da quella applicabile ai titoli di debito classificati nella medesima categoria, in quanto:

- i requisiti di impairment dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva OCI;
- i valori iscritti in OCI (Other Comprehensive Income – conto economico complessivo) non sono mai riclassificati a conto economico (nemmeno per la cancellazione/eliminazione);
- solamente i dividendi sono rilevati a conto economico.

4.6.3 - Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al Fair Value con impatto a conto economico (FVTPL)

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che non soddisfano i criteri di classificazione al costo ammortizzato o al fair value con variazioni rilevate nella redditività complessiva (FVOCI), che non siano attività finanziarie designate al fair value o attività finanziarie detenute per la negoziazione⁸.

Analogamente alle altre attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico, la rilevazione iniziale di tali attività finanziarie viene effettuata alla data in cui l'entità diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, che di norma coincide con la data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati, per un valore pari al fair value dello strumento finanziario senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili, che vengono direttamente imputati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività in esame vengono valutate al fair value e le variazioni di valore riscontrate vengono rilevate a conto economico.

Le principali scelte del Gruppo Unipol

Di seguito viene fornita una breve disamina delle attività effettuate in relazione alle principali aree di impatto distinte in virtù di tre macroambiti suesposti ("Classificazione e misurazione", "Impairment", "Hedge Accounting").

a) Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie (crediti e titoli di debito) è stata definita dal Gruppo Unipol sulla base dei seguenti elementi:

1. esame dettagliato delle caratteristiche dei flussi di cassa;
2. definizione del business model;

⁸ Le definizioni e le modalità di contabilizzazione previste dall'IFRS 9 per le attività finanziarie designate al fair value e per le attività finanziarie detenute per la negoziazione (sottovoci 4.6.1 e 4.6.2 della situazione patrimoniale finanziaria consolidata) sono sostanzialmente omogenee a quelle già note contenute nello IAS 39.

3 Note informative integrative

Riguardo al primo elemento di classificazione delle attività finanziarie, sono state svolte le attività e le procedure volte a valutare se i flussi finanziari contrattuali dei titoli di debito in portafoglio alla data di transizione al principio rappresentino esclusivamente il pagamento di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (cd. SPPI Test – Solely Payment of Principle and Interest, integrato dal cd. Benchmark Test qualora non ci sia una perfetta corrispondenza tra periodicità di ridefinizione del tasso di interesse e relativo tenor).

Per quanto concerne il portafoglio titoli alla data di transizione (1 gennaio 2018) si segnala che:

- una percentuale marginale di titoli di debito classificati nelle categorie Attività finanziarie disponibili per la vendita e Finanziamenti e Crediti non ha superato il test SPPI e pertanto è stata classificata nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico. I titoli oggetto di tale classificazione presentano caratteristiche che esulano dalla valutazione del rischio di credito e del "time value of money";
- si è ritenuto che il modello di gestione del complesso del portafoglio titoli obbligazionari da parte delle entità del Gruppo per le quali si applica l'IFRS 9 sia inquadrabile nell'ambito del business model HTCS "Held to Collect & Sell", in quanto ha come obiettivo l'incasso sia dei flussi di cassa contrattualmente previsti dalle attività finanziarie sia di quelli derivanti dalla vendita delle attività finanziarie stesse. Alla luce, quindi, del mutato contesto normativo e delle caratteristiche contrattuali delle attività finanziarie in questione, che generano a date predeterminate flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di rimborso del capitale e pagamento degli interessi maturati, tutti i titoli di debito già presenti nel portafoglio IAS 39 alla data di transizione (precedentemente classificati nelle categorie IAS 39 Attività finanziarie disponibili per la vendita, Finanziamenti e crediti e Investimenti detenuti sino alla scadenza), con la sola eccezione di quelli per i quali non è risultato soddisfatto il test SPPI, sono stati attribuiti alla categoria delle Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI);
- i titoli di capitale, che per loro natura non superano il test SPPI, sono stati rilevati nella categoria FVTPL, a meno che non sia stata esercitata l'opzione irrevocabile di rilevazione nella categoria FVOCI, così come descritta in precedenza;
- le quote di O.I.C.R., i fondi chiusi e quelli aperti, i cui flussi di cassa non superano il test SPPI e che non sono qualificabili come strumenti di capitale, sono stati conseguentemente ricondotti alla categoria FVTPL.

Per quanto riguarda il portafoglio crediti le analisi sono state condotte analizzando le caratteristiche proprie dei contratti standard, riferibili alla clientela ordinaria, nonché quelle presenti nei contratti personalizzati, essenzialmente riferibili alla clientela Corporate di maggiore dimensione. Al riguardo si segnala che una porzione esigua di rapporti facenti parte di quest'ultimo gruppo non ha superato il test SPPI per la presenza di covenant particolari e sono stati pertanto classificati tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico. La parte residua dei finanziamenti derivanti dall'attività bancaria, che corrisponde alla quasi totalità del portafoglio crediti, e la cui gestione rientra nell'ambito del modello di business HTC, è stata conseguentemente attribuita alla categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Modello di impairment

Crediti derivanti da attività bancaria

Il modello di impairment IFRS 9 si fonda su criteri oggettivi e quantitativi per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione delle linee di credito nello Stage 1 o nello Stage 2.

Nello specifico, il Gruppo Unipol ha definito i seguenti criteri oggettivi per la classificazione delle linee di credito nello Stage 2:

- rapporti in past due da almeno 30 giorni alla data di reporting;
- rapporti appartenenti ad una controparte in stato di forbore;
- rapporti classificati "sotto controllo" o "a rientro" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito.

In merito ai criteri quantitativi, la classificazione in Stage 2 avviene per quei crediti che alla data di riferimento del bilancio abbiano registrato un "Significant Increase in Credit Risk" rispetto alla rilevazione iniziale. Si precisa che non è stata applicata la facoltà di escludere una porzione del proprio portafoglio crediti caratterizzato da un basso rischio di credito ai fini dell'individuazione di un significativo incremento del rischio di credito (cd. "low credit risk exemption").

Tutti i crediti in bonis, per i quali non sussistono alla data di reporting le condizioni oggettive e quantitative sopra elencate, sono stati classificati in Stage 1.

Sono stati classificati nello Stage 3 tutti i crediti "deteriorati/impaired" alla data del 31 dicembre 2017 rientranti nella definizione di credito deteriorato fornita dalle indicazioni normative vigenti. Si precisa, inoltre, che all'interno dello Stage 3

si mantiene inalterata la classificazione in stati amministrativi della qualità del credito secondo la normativa di Banca d'Italia.

Per ciascuno Stage sono state definite differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL) ed in particolare:

- sulla stima delle perdite attese lungo tutta la vita del credito (c.d. ECL *lifetime*), laddove il rischio di credito dello strumento si ritenga essere significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale (Stage 2) e per i crediti in Stage 3, oppure,
- sulla porzione di ECL *lifetime* risultante da eventi di default possibili entro i 12 mesi, o minore, che seguono la data di riferimento del bilancio per lo Stage 1.

I modelli di misurazione delle perdite attese includono nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL le condizioni di ciclo macro-economico corrente (*Point-in-Time risk measures*) e le informazioni di natura anticipatorie (*Forward looking risk measures*) circa la futura dinamica dei fattori macro economici da cui dipende la perdita attesa life time.

Le esposizioni classificate in Stage 3 sono state valutate, laddove ne ricorressero le condizioni, inserendo la quantificazione di uno scenario di vendita nell'arco dei 12 mesi; in particolare tale condizione risulta applicabile al portafoglio delle posizioni classificate in sofferenza alla data del 31 dicembre 2017, nonché ad alcune posizioni specifiche classificate tra le inadempienze probabili per cui sussiste la volontà e l'opportunità di procedere ad una vendita.

Titoli di debito

Le logiche di rettifica applicate ai crediti sono state replicate, ove possibile, anche al portafoglio titoli di debito con le seguenti specificità ai fini dell'individuazione di un significativo incremento del rischio di credito:

- adozione della "Low credit risk exemption" per i titoli di debito con rating "investment grade";
- nel caso la giacenza di un medesimo titolo fosse costituita da più acquisti, gestione delle singole tranche del nominale in giacenza al fine di confrontare il rischio di credito alla data di valutazione e all'acquisto;
- a livello quantitativo, è stato ritenuto che un significativo incremento del rischio di credito corrisponda ad un determinato downgrade (in termini di *notch*) del rating attribuito al titolo stesso.

c) Hedge Accounting

In tema di Hedge Accounting è stata esercitata la facoltà di mantenere il modello di contabilizzazione previsto dallo IAS 39.

Gli effetti della transizione al nuovo principio contabile

I principali effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018 sono così riepilogabili (dati al netto del relativo effetto fiscale):

1. in merito alla Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari e alla definizione di nuove categorie, l'allocatione delle attività e passività ai nuovi portafogli IFRS 9, ha determinato un incremento di patrimonio netto alla data di transizione pari a circa euro 20 milioni, prevalentemente dovuto alla differenza positiva esistente tra il valore di mercato e il costo ammortizzato dei titoli di debito rilevati nella categoria FVOCI secondo l'IFRS 9 e che venivano rilevati a costo ammortizzato sulla base dello IAS 39;
2. con riferimento all'*Impairment*:
 - relativamente ai crediti classificati nello Stage 1 e 2 il maggior accantonamento netto è risultato pari a euro 14 milioni, dovuto sia all'applicazione della ECL Lifetime ai crediti inclusi nello Stage 1 che a un ampliamento della base oggetto di calcolo ECL classificata in Stage 1 (es. crediti verso Banche);
 - per i crediti classificati nello Stage 3, il mutato modello di impairment, che tiene in considerazione l'impatto degli scenari di vendita, ha determinato rettifiche di valore aggiuntive per circa euro 34 milioni.

L'applicazione di tali variazioni ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio, il cui effetto è stato quindi registrato direttamente come variazione delle poste del patrimonio netto (riportato nella colonna Modifiche dei saldi di chiusura del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto), determinando una riduzione complessiva pari a euro -30 milioni al netto dell'effetto fiscale.

3 Note informative integrative

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2018 post applicazione del principio IFRS 9.

Nei prospetti seguenti vengono rappresentati gli effetti della transizione al principio IFRS 9, applicato come illustrato in precedenza agli strumenti finanziari detenuti da entità diverse dal settore assicurativo.

Più in dettaglio:

- nella colonna denominata "31/12/2017" vengono riportati i valori iscritti nella situazione patrimoniale del bilancio consolidato dell'esercizio 2017;
- nella colonna denominata "Riclassifiche IFRS 9" vengono esposti gli effetti delle riclassificazioni effettuate per transizione all'IFRS 9, secondo le regole di classificazione previste dal nuovo principio, in costanza di valori;
- nella colonna denominata "Rettifiche IFRS 9" vengono esposti gli effetti della diversa valutazione, alla data del 1 gennaio 2018, degli strumenti finanziari cui si applica il nuovo principio contabile;
- nella colonna denominata "1/1/2018" vengono riportati i saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2018, esposti secondo i prospetti contabili e i principi di valutazione adottati a partire da tale data.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

		Valori in Milioni di Euro	31/12/2017	Riclassifiche IFRS 9	Rettifiche IFRS 9	1/1/2018
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI		1.976,9			1.976,9
1.1	Avviamento		1.581,7			1.581,7
1.2	Altre attività immateriali		395,1			395,1
2	ATTIVITÀ MATERIALI		1.872,1			1.872,1
2.1	Immobili		1.617,7			1.617,7
2.2	Altre attività materiali		254,3			254,3
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		874,5			874,5
4	INVESTIMENTI		69.397,7		(42,3)	69.355,4
4.1	Investimenti immobiliari		2.199,1			2.199,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		90,3			90,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza		864,2	(324,7)		539,6
4.4	Finanziamenti e crediti		15.517,5	(12.074,9)		3.442,6
4.4bis	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			12.013,7	(69,0)	11.944,7
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita		44.482,3	(813,2)		43.669,1
4.5bis	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			1.144,2	27,0	1.171,2
4.6	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		6.244,3	54,9	(0,2)	6.299,0
4.6.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		333,5	0,4		333,9
4.6.2	Attività finanziarie designate al fair value		5.910,8			5.910,8
4.6.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			54,5	(0,2)	54,3
5	CREDITI DIVERSI		2.854,3			2.854,3
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta		1.426,2			1.426,2
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione		105,6			105,6
5.3	Altri crediti		1.322,5			1.322,5
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		12.366,0		12,3	12.378,3
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		10.569,0			10.569,0
6.2	Costi di acquisizione differiti		85,0			85,0
6.3	Attività fiscali differite		1.001,2		15,9	1.017,1
6.4	Attività fiscali correnti		14,0		(3,7)	10,3
6.5	Altre attività		696,8			696,8
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		631,5			631,5
TOTALE ATTIVITÀ			89.972,9		(30,0)	89.942,9

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

		Valori in Milioni di Euro	31/12/2017	Riclassifiche IFRS 9	Rettifiche IFRS 9	1/1/2018
1	PATRIMONIO NETTO		7.453,0		(29,6)	7.423,5
1.1	di pertinenza del gruppo		5.486,1		(28,4)	5.457,7
1.1.1	Capitale		3.365,3			3.365,3
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali					
1.1.3	Riserve di capitale		1.729,4			1.729,4
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		78,5		(47,3)	31,2
1.1.5	(Azioni proprie)		(25,7)			(25,7)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		3,5			3,5
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		695,5	(1,8)	5,3	699,1
1.1.7bis	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività			1,8	13,6	15,3
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		(14,6)			(14,6)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(345,8)			(345,8)
1.2	di pertinenza di terzi		1.966,9		(1,1)	1.965,8
1.2.1	Capitale e riserve di terzi		1.522,6		(1,8)	1.520,8
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		267,6		0,7	268,3
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		176,8			176,8
2	ACCANTONAMENTI		460,3		(0,4)	459,9
3	RISERVE TECNICHE		53.426,8			53.426,8
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE		16.399,7			16.399,7
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		2.488,7			2.488,7
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		278,4			278,4
4.1.2	Passività finanziarie designate al fair value		2.210,3			2.210,3
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.911,0			13.911,0
5	DEBITI		908,4			908,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		148,1			148,1
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		96,6			96,6
5.3	Altri debiti		663,7			663,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO		11.324,6			11.324,6
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		10.016,5			10.016,5
6.2	Passività fiscali differite		29,4			29,4
6.3	Passività fiscali correnti		37,9			37,9
6.4	Altre passività		1.240,8			1.240,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			89.972,9		(30,0)	89.942,9

3 Note informative integrative

2. Note illustrative dello stato patrimoniale

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

ATTIVO

1 Attività immateriali

	Valori in Milioni di Euro	30/06/2018	31/12/2017	variazione importo
Avviamento		1.581,7	1.581,7	
da aggregazioni aziendali		1.581,6	1.581,6	
da altro		0,2	0,2	
Altre attività immateriali		364,9	395,1	(30,2)
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali		150,9	174,0	(23,1)
software e licenze d'uso		192,0	197,1	(5,0)
altre attività immateriali		22,0	24,0	(2,1)
Totale attività immateriali		1.946,7	1.976,9	(30,2)

La voce **Portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali**, pari a euro 150,9 milioni (euro 174 milioni nel 2017) si decrementa per euro 23,1 milioni per effetto delle quote di ammortamento sui valori dei portafogli acquisiti Danni (euro 12,5 milioni) e Vita (euro 10,6 milioni).

2. Attività materiali

Al 30 giugno 2018 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 1.891,1 milioni (euro 1.872 milioni nel 2017), di cui euro 1.639,9 milioni di Immobili uso proprio (euro 1.617,7 milioni nel 2017) ed euro 251,2 milioni di Altre attività materiali (euro 254,3 milioni nel 2017).

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il totale delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 30 giugno 2018 ammonta a euro 903,7 milioni (euro 874,5 milioni nel 2017) ed è così composto:

- Riserve Danni per euro 842,5 milioni (euro 813,9 milioni al 31/12/2017), di cui euro 263,3 milioni relativi a riserve premi (euro 220,9 milioni al 31/12/2017) ed euro 579,2 milioni relativi a riserve sinistri (euro 593 milioni al 31/12/2017);
- Riserve Vita per euro 61,2 milioni (euro 60,6 milioni al 31/12/2017), di cui 56,3 milioni relativi a riserve matematiche (euro 55,9 milioni al 31/12/2017) ed euro 5 milioni relativi a riserve per somme da pagare (euro 4,7 milioni al 31/12/2017).

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) che ammonta, al 30 giugno 2018, a euro 68.149,7 milioni (euro 69.397,7 milioni nel 2017) è esposto, per tipologia, nel prospetto riportato di seguito. Ai fini di una più efficace comparazione dei dati, la variazione percentuale è stata calcolata confrontando il dato al 30 giugno 2018 con quello del 1 gennaio 2018 determinato alla data di prima applicazione dell'IFRS 9. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo Unipol per ulteriori informazioni circa i principali effetti della transizione.

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	1/1/2018	var. %
Investimenti immobiliari		2.072,8	2.199,1	2.199,1	(5,7)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		83,3	90,3	90,3	(7,7)
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a CE)		59.840,1	61.197,5	61.155,3	(2,2)
<i>Investimenti posseduti sino alla scadenza</i>		488,2	864,2	539,6	(9,5)
<i>Finanziamenti e crediti</i>		4.060,6	15.517,5	3.442,6	18,0
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		9.621,5		11.944,7	(19,4)
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		43.470,4	44.482,3	43.669,1	(0,5)
<i>Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva</i>		1.813,6		1.171,2	54,8
<i>Attività finanziarie possedute per essere negoziate</i>		311,3	333,5	333,9	(6,8)
<i>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value</i>		74,4		54,3	37,1
Attività finanziarie designate a fair value a CE		6.153,5	5.910,8	5.910,8	4,1
Totale Investimenti		68.149,7	69.397,7	69.355,5	(1,7)

3 Note informative integrative

Attività finanziarie - voci 4.3, 4.4, 4.4 bis, 4.5, 4.5 bis e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico)

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	var.%
Investimenti posseduti sino alla scadenza		488,2	0,8	864,2	1,4	(43,5)
Titoli di debito quotati		456,2		832,2		(45,2)
Titoli di debito non quotati		32,0		32,0		0,0
Finanziamenti e crediti		4.060,6	6,8	15.517,5	25,4	(73,8)
Titoli di debito non quotati		3.523,4		3.886,2		(9,3)
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria				7.727,6		(100,0)
Finanziamenti e crediti interbancari				3.405,1		(100,0)
Depositi presso imprese cedenti		26,8		19,1		40,8
Altri finanziamenti e crediti		510,4		479,6		6,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		9.621,5	16,1			
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria		7.251,5				
Finanziamenti e crediti interbancari		2.370,0				
Attività finanziarie disponibili per la vendita		43.470,4	72,6	44.482,3	72,7	(2,3)
Titoli di capitale valutati a costo		8,9		29,3		(69,7)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati		701,1		700,2		0,1
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati		197,5		197,1		0,2
Titoli di debito quotati		39.162,1		40.590,2		(3,5)
Titoli di debito non quotati		674,2		649,7		3,8
Quote di OICR		2.726,7		2.315,7		17,7
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.813,6	3,0			
Titoli di capitale valutati a fair value quotati		117,7				
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati		7,9				
Titoli di debito quotati		1.647,5				
Titoli di debito non quotati		40,5				
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		311,3	0,5	333,5	0,5	(6,7)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati		9,3		16,3		(43,2)
Titoli di debito quotati		90,0		80,0		12,5
Titoli di debito non quotati		34,7		60,5		(42,6)
Quote di OICR		23,6		14,1		66,6
Derivati		153,9		162,7		(5,4)
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a FVCE		74,4	0,1			
Titoli di capitale valutati a fair value quotati		19,0				
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati		11,9				
Titoli di debito quotati		4,5				
Titoli di debito non quotati		0,1				
Quote di OICR		13,2				
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria		1,1				
Altri investimenti finanziari		24,8				
Totale attività finanziarie		59.840,1	100,0	61.197,5	100,0	(2,2)

Dettaglio **Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico** per tipologia di investimento:

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	var.%
Attività finanziarie designate a fair value a CE		6.153,5	100,0	5.910,8	100,0	4,1
Titoli di capitale valutati a fair value quotati		215,5	3,5	185,6	3,1	16,1
Titoli di debito quotati		3.280,3	53,3	2.998,4	50,7	9,4
Titoli di debito non quotati		2,1	0,0	2,5	0,0	(18,1)
Quote di OICR		2.294,7	37,3	2.222,8	37,6	3,2
Derivati				2,8	0,0	(100,0)
Altre attività finanziarie		361,0	5,9	498,6	8,4	(27,6)

Per le informazioni richieste dai paragrafi 12 e 12A dell'IFRS 7 si rimanda all'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva".

Per l'informativa relativa al fair value si rinvia al paragrafo 4.6 della Sezione 4 "Altre informazioni" delle presenti Note informative integrative.

5. Crediti diversi

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		1.024,7	1.426,2	(28,1)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		139,8	105,6	32,4
Altri crediti		1.254,2	1.322,5	(5,2)
Totale Crediti diversi		2.418,8	2.854,3	(15,3)

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 289,8 milioni (euro 485,4 milioni al 31/12/2017);
- versamenti effettuati come cash collateral a garanzia dell'esposizione in derivati per euro 278 milioni (euro 206,6 milioni al 31/12/2017);
- crediti commerciali per euro 151,8 milioni (euro 144,3 milioni al 31/12/2017);
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 317,5 milioni (euro 283,8 milioni al 31/12/2017).

E' inoltre presente un credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl (società interamente controllata da Im.Co.) per euro 103,2 milioni (al lordo delle rettifiche di valore), di cui euro 101,7 milioni a titolo di acconti corrisposti dalla ex Milano Assicurazioni in relazione a un contratto di acquisto di cosa futura avente a oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. A fronte di tale credito, per il cui recupero sono allo studio le iniziative più opportune, sono state rilevate nei precedenti esercizi rettifiche di valore per complessivi euro 73,8 milioni. Per effetto delle svalutazioni operate il valore netto di tale credito iscritto in bilancio al 30 giugno 2018 è pari a euro 29,4 milioni.

6. Altri elementi dell'attivo

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		138,2	10.569,0	(98,7)
Costi di acquisizione differiti		96,2	85,0	13,2
Attività fiscali differite		1.071,4	1.001,2	7,0
Attività fiscali correnti		74,5	14,0	432,3
Altre attività		957,9	696,8	37,5
Totale altri elementi dell'attivo		2.338,2	12.366,0	(81,1)

3 Note informative integrative

Si rinvia al capitolo "Altre informazioni", paragrafo 4.4 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione.

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle passività fiscali differite, come illustrato nel capitolo "2. Principi contabili adottati" del Bilancio consolidato al 31/12/2017.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare riconducibili all'attività bancaria.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2018 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 489 milioni (euro 631,5 milioni al 31/12/2017).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

	Valori in Milioni di Euro	30/06/2018	31/12/2017	var.importo
Capitale		3.365,3	3.365,3	
Riserve di capitale		1.729,4	1.729,4	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		(489,4)	78,5	(567,9)
(Azioni proprie)		(16,9)	(25,7)	8,8
Riserve per differenze di cambio nette		3,9	3,5	0,4
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita		304,5	695,5	(391,1)
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(4,1)		(4,1)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		(22,1)	(14,6)	(7,5)
Utile (perdita) dell'esercizio		481,7	(345,8)	827,5
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		5.352,2	5.486,1	(133,9)

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol al 30 giugno 2018, interamente versato, ammonta a euro 3.365,3 milioni ed è costituito da n. 717.473.508 azioni ordinarie, invariate rispetto al 31/12/2017.

Le principali variazioni intervenute nel periodo sul patrimonio netto di pertinenza del gruppo sono le seguenti:

- decremento di 128,2 milioni di euro per distribuzione dividendi;
- riduzione del patrimonio complessivo al 1 gennaio 2018 per euro 28,4 milioni per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9;
- decremento, rispetto al saldo di apertura del 1 gennaio 2018, di euro 394,6 milioni di euro per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita;
- incremento di 481,7 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30 giugno 2018.

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 1.339,4 milioni (euro 1.966,9 milioni al 31/12/2017). Le principali variazioni intervenute nel periodo sono dovute al pagamento di dividendi per euro 115,3 milioni, alla cessione della controllata Popolare Vita e alla variazione dell'interessenza di Unipol sulla controllata UnipolSai, che passa da da 74,6% al 31 dicembre 2017 a 80,1% a fine giugno 2018.) Il risultato economico del periodo di pertinenza dei terzi è positivo per euro 162,4 milioni.

Azioni o quote proprie

Al 30 giugno 2018 le azioni proprie detenute da Unipol e dalle sue società controllate sono pari a n. 5.286.506 (n. 7.543.238 al 31/12/2017), di cui n. 2.753.466 azioni detenute direttamente e n. 2.533.040 detenute dalle seguenti società controllate:

- UnipolSai Assicurazioni n. 2.374.398;
- Unisalute n. 16.838;
- Linear Assicurazioni n. 14.743;
- Arca Vita n. 27.970;
- Arca Assicurazioni n. 18.566;
- SIAT n. 31.384;
- Auto Presto & Bene n. 5.462;
- UnipolSai Servizi Consortili n. 24.871;
- Finitalia n. 18.808.

3 Note informative integrative

In data 2 luglio 2018, in esecuzione del Piano 2013-2015 di compensi basati su strumenti finanziari, sono state assegnate n. 3.208.066 azioni Unipol.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2018 a euro 454,5 milioni (euro 460,3 milioni al 31/12/2017) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Si riportano in questa sezione informazioni aggiornate relative ai procedimenti che hanno avuto evoluzioni degne di nota nel corso del primo semestre 2018, facendo rinvio a quanto riportato nel Bilancio Consolidato Integrato 2017 per un'informativa completa sull'insieme delle cause e delle passività potenziali in essere.

Procedimenti avviati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 si è chiuso, con esito positivo, il procedimento avviato dall'AGCM, con Provvedimento del 14 novembre 2012, relativo al procedimento istruttorio n. 1/744 nei confronti di UnipolSai per presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"). Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello dell'AGCM presso il TAR e, con sentenza del 1° dicembre 2016 pubblicata in data 7 marzo 2017, ha confermato l'annullamento della sanzione a suo tempo irrogata. Il Ministero competente ha provveduto nel giugno 2018 a rimborsare alla Società la somma a suo tempo pagata.

Contenziosi in essere con investitori

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In merito al processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo signor Fulvio Gismondi, e nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob. In data 10 luglio 2018 la Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza assolutoria di primo grado accogliendo analoga richiesta di assoluzione da parte della Procura della Repubblica.

3. Riserve tecniche

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Riserve premi danni		3.177,0	2.974,2	
Riserve sinistri danni		12.091,7	12.434,6	
Altre riserve tecniche danni		45,5	52,3	
Totale riserve danni		15.314,2	15.461,0	(0,9)
Riserve matematiche vita		31.512,4	31.165,5	
Riserve per somme da pagare vita		321,8	396,5	
Riserve tecniche con rischio degli investimenti sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione		3.832,6	3.715,9	
Altre riserve tecniche vita		1.731,6	2.687,8	
Totale riserve vita		37.398,4	37.965,8	(1,5)
Totale riserve tecniche		52.712,6	53.426,8	(1,3)

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 15.823,4 milioni (euro 16.399,7 milioni al 31/12/2017).

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 2.705,6 milioni (euro 2.488,7 milioni al 31/12/2017), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie detenute per la negoziazione per euro 364,6 milioni (euro 278,4 milioni al 31/12/2017);
- Passività finanziarie designate al fair value per euro 2.341 milioni (euro 2.210,3 milioni al 31/12/2017). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo significativo a carico del Gruppo (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Passività subordinate		2.538,2	2.352,6	7,9
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		0,0	0,1	(43,9)
Depositi ricevuti da riassicuratori		180,9	173,6	4,2
Titoli di debito emessi		3.672,1	3.960,2	(7,3)
Debiti verso la clientela bancaria		6.105,5	6.821,3	(10,5)
Debiti interbancari		456,5	438,6	4,1
Altri finanziamenti ottenuti		164,1	159,3	3,0
Passività finanziarie diverse		0,5	5,4	(90,4)
Totale altre passività finanziarie		13.117,8	13.911,0	(5,7)

3 Note informative integrative

Il dettaglio delle **Passività subordinate** è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	livello subord.	Scadenza anno	call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	261,7 milioni	tier II	2023	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	400,0 milioni	tier I	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 251,5 b.p. (*)	NQ
UnipolSai	500,0 milioni	tier II	2028		fisso 3,875%	Q
UnipolSai	750,0 milioni	tier I	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (**)	Q
Unipol Banca	23,4 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	47,0 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	253,0 milioni	tier II	2019		media trim.le euribor 3m + 640 b.p.	NQ

(*) tasso nominale Euribor 6m + 180 b.p., maggiorato di 71,5 b.p. a titolo di indennizzo definito tra le parti, a partire dal 2014, in relazione alla clausola "Costi Aggiuntivi" prevista dal contratto di Finanziamento.

(**) da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

Le Passività subordinate del Gruppo UnipolSai ammontano, al 30 giugno 2018, a euro 2.215,1 milioni (euro 2.028,1 milioni al 31/12/2017), mentre quelle in circolazione emesse da Unipol Banca ammontano a euro 323,1 milioni (euro 324,5 milioni al 31/12/2017).

Titoli di debito emessi - Altri finanziamenti ottenuti - Passività finanziarie diverse

Al 30 giugno 2018 i **Titoli di debito emessi da Unipol**, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 1.786,6 milioni (euro 1.795,6 milioni al 31/12/2017) sono relativi a tre prestiti obbligazionari *senior unsecured*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale complessivo di euro 1.817 milioni (invariato rispetto al 31/12/2017):

- euro 317 milioni di valore nominale, tasso fisso 4,375%, durata 7 anni scadenza 2021;
- euro 1.000 milioni di valore nominale, tasso fisso 3%, durata 10 anni, scadenza 2025;
- euro 500 milioni di valore nominale, tasso fisso 3,5%, durata 10 anni, scadenza 2027.

I **Titoli di debito in circolazione emessi da Unipol Banca** ammontano a euro 1.885,5 milioni (euro 2.164,7 al 31/12/2017).

Gli **Altri finanziamenti ottenuti** e le **Passività finanziarie diverse**, pari complessivamente a euro 164,6 milioni, risultano invariati rispetto al 31/12/2017.

5. Debiti

	Valori in Milioni di Euro		
	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	105,6	148,1	(28,7)
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	109,9	96,6	13,7
Altri debiti	823,0	663,7	24,0
Debiti per imposte a carico assicurati	132,9	157,7	(15,8)
Debiti per oneri tributari diversi	256,7	61,5	317,4
Debiti verso fornitori	179,8	190,5	(5,6)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76,7	78,1	(1,9)
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	37,2	44,0	(15,3)
Debiti diversi	139,7	131,8	6,0
Totale debiti	1.038,4	908,4	14,3

6. Altri elementi del passivo

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	31/12/2017	var. %
Passività fiscali correnti		29,0	37,9	(23,6)
Passività fiscali differite		12,5	29,4	(57,4)
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			10.016,5	(100,0)
Provvigioni su premi in corso di riscossione		88,5	106,0	(16,4)
Commissione attive differite		2,8	2,2	26,4
Ratei e risconti passivi		58,2	54,2	7,4
Altre passività		1.225,6	1.078,4	13,6
Totale altri elementi del passivo		1.416,6	11.324,6	(87,5)

La variazione più rilevante del semestre è determinata dall'azzeramento delle Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita, a seguito del perfezionamento della cessione della partecipazione in Popolare Vita.

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle attività fiscali differite.

3 Note informative integrative

3. Note illustrative del conto economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

Per rendere maggiormente significativi i confronti con il primo semestre 2017 si riportano, separatamente, per le principali voci impattate le variazioni a perimetro omogeneo calcolate come indicato nella nota in calce al prospetto "Sintesi dei dati più significativi del Gruppo" inserito in apertura della Relazione sulla gestione.

RICAVI

1.1 Premi Netti

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Premi di competenza Danni		3.948,7	3.920,1	0,7
premi contabilizzati Danni		4.141,0	4.088,2	1,3
variazione riserva premi Danni		(192,3)	(168,0)	14,5
Premi contabilizzati Vita		1.965,4	1.972,6	(0,4)
Premi lordi di competenza Danni e Vita		5.914,1	5.892,7	0,4
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni		(198,0)	(192,8)	2,7
premi ceduti Danni		(241,1)	(239,9)	0,5
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni		43,1	47,1	(8,4)
Premi ceduti Vita		(10,8)	(10,5)	2,2
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita		(208,7)	(203,3)	2,7
Totale premi netti		5.705,4	5.689,4	0,3

A perimetro omogeneo la variazione dei Premi netti è pari a +6,7% (invariati i rami Danni, +21,7% i rami Vita).

1.2 Commissioni attive

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Commissioni attive da attività bancaria		65,5	59,4	10,4
Commissioni attive da contratti di investimento		17,2	21,2	(19,0)
Altre commissioni attive		1,4	2,5	(44,8)
Totale commissioni attive		84,1	83,1	1,2

A perimetro omogeneo la variazione delle Commissioni attive è pari a +10,1%.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Proventi/oneri netti:				
da attività finanziarie detenute per la negoziazione		(51,5)	34,9	
da passività finanziarie detenute per la negoziazione			(1,0)	
da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(5,5)		
da attività/passività finanz. designate a fair value a CE		(59,8)	81,7	
Totale Proventi/Oneri netti		(116,8)	115,6	

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 30 giugno 2018 ammontano a euro 312,5 milioni (euro 3 milioni al 30/6/2017), prevalentemente riferibile alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita.

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Interessi		890,8	1.005,1	(11,4)
da investimenti posseduti sino alla scadenza		11,3	26,0	(56,8)
da finanziamenti e crediti		67,8	191,6	(64,6)
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		96,5		
da attività finanziarie disponibili per la vendita		705,1	783,0	(9,9)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		8,6		
da crediti diversi		1,2	4,1	(71,0)
da disponibilità liquide		0,4	0,3	13,4
Altri proventi		89,3	98,9	(9,7)
da investimenti immobiliari		28,5	37,8	(24,7)
da attività finanziarie disponibili per la vendita		58,5	61,1	(4,1)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		2,3		
Utili realizzati		279,3	247,5	12,8
da investimenti immobiliari		12,2	7,6	61,1
da finanziamenti e crediti		0,7	1,2	(46,6)
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		19,6		
da attività finanziarie disponibili per la vendita		239,0	238,5	0,2
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		7,7		
da altre passività finanziarie		0,1	0,2	(34,4)
Utili da valutazione e ripristini di valore		33,3	14,7	127,3
da finanziamenti e crediti		28,8	14,6	97,7
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4,5		
da attività finanziarie disponibili per la vendita			0,0	(100,0)
da altre passività finanziarie		0,0	0,1	(99,7)
Totale voce 1.5		1.292,7	1.366,1	(5,4)

1.6 Altri ricavi

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	30/6/2017	% var.
Proventi tecnici vari		42,9	47,7	(10,2)
Differenze cambio		1,5	6,1	(74,8)
Sopravvenienze attive		7,3	20,0	(63,4)
Altri proventi		262,6	196,5	33,6
Totale Altri ricavi		314,3	270,4	16,3

A perimetro omogeneo la variazione degli Altri ricavi è pari a +15,1%.

3 Note informative integrative

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto		4.804,6	4.954,7	(3,0)
Rami Danni		2.525,1	2.571,4	(1,8)
importi pagati danni		2.898,7	2.773,5	
variazione riserva sinistri danni		(335,9)	(150,6)	
variazione dei recuperi danni		(38,5)	(52,3)	
variazione delle altre riserve tecniche danni		0,8	0,8	
Rami Vita		2.279,5	2.383,3	(4,4)
somme pagate vita		2.223,3	2.497,0	
variazione delle somme da pagare vita		(61,0)	(94,6)	
variazione riserve matematiche		238,4	(19,0)	
variazione delle altre riserve tecniche vita		58,5	6,0	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		(179,7)	(6,2)	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori		(81,5)	(94,5)	(13,8)
Rami Danni		(73,8)	(84,4)	(12,6)
importi pagati danni		(93,5)	(65,3)	
variazione riserva sinistri danni		12,8	(23,7)	
variazione dei recuperi danni		6,9	4,6	
Rami Vita		(7,7)	(10,1)	(23,9)
somme pagate vita		(7,1)	(9,3)	
variazione delle somme da pagare vita		(0,2)	(1,0)	
variazione riserve matematiche		(0,0)	0,6	
variazione delle altre riserve tecniche vita		(0,4)	(0,4)	
Totale oneri netti relativi ai sinistri		4.723,1	4.860,1	(2,8)

A perimetro omogeneo la variazione degli Oneri netti relativi ai sinistri è pari a +6,6%.

2.2 Commissioni passive

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Commissioni passive da attività bancaria		6,7	7,3	(8,9)
Commissioni passive da contratti di investimento		8,1	10,4	(22,0)
Altre commissioni passive		5,6	4,2	32,4
Totale commissioni passive		20,4	22,0	(7,2)

A perimetro omogeneo la variazione delle Commissioni passive è pari a +7,4%.

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 30 giugno 2018 ammontano a euro 0,5 milioni (invariati rispetto al 30/6/2017).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	30/6/2017	var. %
Interessi:		113,7	98,9	15,0
da altre passività finanziarie		107,5	96,0	12,0
da debiti		6,2	2,9	115,0
Altri oneri:		21,5	25,9	(17,1)
da investimenti immobiliari		13,6	19,5	(30,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita		2,8	1,5	83,6
da disponibilità liquide e mezzi equivalenti		0,0	0,1	(96,4)
da altre passività finanziarie		5,1	4,7	7,5
da debiti diversi		0,1	0,0	38,4
Perdite realizzate:		50,1	66,9	(25,1)
da investimenti immobiliari		2,9	0,2	1146,5
da finanziamenti e crediti		0,0	0,9	(97,0)
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		12,1		
da attività finanziarie disponibili per la vendita		33,6	65,6	(48,8)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1,1		
da altre passività finanziarie		0,4	0,2	98,6
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:		109,7	1.183,3	(90,7)
da investimenti immobiliari		54,6	17,6	209,3
da finanziamenti e crediti			1.063,5	(100,0)
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		49,9		
da attività finanziarie disponibili per la vendita		4,0	102,0	(96,1)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1,2		
da altre passività finanziarie		0,0	0,1	(90,9)
Totale voce 2.4		295,0	1.375,0	(78,5)

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 16,2 milioni (euro 16,6 milioni al 30/6/2017) e svalutazioni per euro 38,4 milioni (euro 1,1 milioni al 30/6/2017).

2.5 Spese di gestione

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2018	comp.%	30/6/2017	comp.%	var.%
Settore Assicurativo		1.185,5	88,1	1.206,7	89,3	(1,8)
Settore Bancario		154,8	11,5	153,1	11,3	1,1
Settore Holding e Altre attività e Altro		60,6	4,5	56,1	4,1	8,0
Settore Immobiliare		10,8	0,8	6,0	0,4	81,3
Elisioni intersettoriali		(66,5)	(4,9)	(70,1)	(5,2)	(5,1)
Totale spese di gestione		1.345,1	100,0	1.351,7	100,0	(0,5)

A perimetro omogeneo la variazione delle Spese di gestione è pari a +0,5%.

3 Note informative integrative

Di seguito si riporta il dettaglio delle **Spese di gestione del Settore Assicurativo**:

Valori in Milioni di Euro	DANNI			VITA			TOTALE		
	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%	giu-18	giu-17	var.%
Provvigioni di acquisizione	633,5	660,5	(4,1)	30,3	35,5	(14,5)	663,8	695,9	(4,6)
Altre spese di acquisizione	180,4	173,4	4,0	21,4	24,5	(13,0)	201,7	197,9	1,9
Variazione costi di acquisizione differiti	(2,7)	(3,0)	(9,4)	1,3	(1,4)	(195,3)	(1,4)	(4,3)	(67,6)
Provvigioni di incasso	83,0	79,8	4,1	3,4	3,7	(9,4)	86,4	83,5	3,5
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	(66,7)	(77,9)	(14,3)	(2,2)	(1,0)	115,9	(68,9)	(78,9)	(12,7)
Spese di gestione degli investimenti	34,2	37,3	(8,2)	23,7	23,8	(0,3)	57,9	61,1	(5,2)
Altre spese di amministrazione	196,4	194,6	0,9	49,6	57,0	(13,0)	246,0	251,6	(2,2)
Totale spese di gestione	1.058,0	1.064,6	(0,6)	127,4	142,2	(10,4)	1.185,5	1.206,7	(1,8)

2.6 Altri costi

	Valori in Milioni di Euro		
	30/6/2018	30/6/2017	var.%
Altri oneri tecnici	164,8	183,9	(10,4)
Perdite su crediti	4,8	6,4	(24,3)
Altri oneri	269,5	244,0	10,5
Totale Altri costi	439,1	434,3	1,1

A perimetro omogeneo la variazione degli Altri costi è pari a +2,1%.

3. Imposte sul reddito

A fronte di un risultato economico ante imposte pari a euro 769 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 124,9 milioni, corrispondenti ad un tax rate del 16,2% (24,3% al 30/6/2017) che risulta positivamente influenzato dalla plusvalenza esente sulla vendita della partecipazione in Popolare Vita.

4. Altre informazioni

4.1 Hedge Accounting

Copertura di fair value

Nel corso del primo semestre 2018 non state stipulate operazioni di copertura di fair value hedge e al 30/6/2018 non risultano posizioni aperte.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 1.013,5 milioni (invariati rispetto al 31/12/2017).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 10,1 milioni (euro 8,8 milioni, effetto negativo al 31/12/2017): al netto dell'effetto fiscale l'impatto è negativo per 7 milioni di euro (euro -6,1 milioni di euro al 31/12/2017).

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Finanziamenti e Crediti tramite IRS per nozionali euro 250 milioni (euro 250 milioni al 31/12/2017).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 2,9 milioni (-3 milioni di euro al 31/12/2017): al netto dell'effetto fiscale l'impatto è negativo per 2 milioni di euro (invariati rispetto al 31/12/2017).

Arca Vita: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 30 milioni (euro 30 milioni al 31/12/2017).

L'effetto cumulato a patrimonio netto è negativo ed ammonta a euro 0,9 milioni al lordo della shadow accounting; al netto della shadow accounting l'effetto risulta irrilevante.

4.2 Utile/Perdita per azione

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/6/2018	30/6/2017
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (Milioni di Euro)	481,7	(488,6)
Media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio (n./Milioni)	711,6	708,7
Utile/perdita base per azione (euro per azione)	0,68	(0,69)

4.3 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol, tenutasi in data 24 aprile 2018, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2017 della Capogruppo Unipol pari a euro 213,4 milioni (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato, tenuto conto delle azioni proprie detenute, la distribuzione di dividendi per complessivi euro 128,6 milioni (di cui euro 0,5 milioni pagati a società del Gruppo), corrispondenti a euro 0,18 per ogni Azione.

3 Note informative integrative

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 23 maggio 2018 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 21/5/2018).

4.4 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5, per euro 138,2 milioni, riguardano esclusivamente immobili per i quali sono già stati sottoscritti i relativi compromessi di vendita (euro 103,9 milioni al 31/12/2017 al netto degli effetti di riclassifica delle attività e passività di Popolare Vita e The Lawrence Life oggetto di vendita avvenuta nel corso del 2018).

4.5 Operazioni con parti correlate

Le società del Gruppo che effettuano erogazione di servizi di varia natura ad altre società del Gruppo sono: UnipolSai, Unisalute, Siat, Auto Presto & Bene, UnipolSai Servizi Previdenziali, UnipolRe, UnipolSai Investimenti Sgr, Pronto Assistance Servizi, UnipolSai Servizi Consortili, Arca Vita, Arca Inlinea, Arca Sistemi, Leithà e Unipol Banca. Tali servizi non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite.

I servizi prestati da Unisalute (esclusi i servizi di funzionamento prestati a Unisalute Servizi), Auto Presto & Bene e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Per le attività fornite da Leithà il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi come sopra definiti ai quali viene applicato un *mark-up* che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Unipol, UnipolSai, Unipol Banca, Arca Vita e Arca Assicurazioni effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del comparto bancario e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Si precisa che nessun azionista della Capogruppo Unipol esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Regime fiscale per la tassazione di gruppo (c.d. consolidato fiscale)

A decorrere dall'esercizio 2015, Unipol ha optato, in qualità di consolidante, per il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del Tuir (art.117-129) al quale aderiscono in qualità di consolidate tutte le società appartenenti al Gruppo Unipol aventi i requisiti normativamente previsti. Tale regime è stato prorogato per il triennio 2018-2020.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate (società collegate e altre) relative al primo semestre 2018, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento"), include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento. Rientrano in tale fattispecie (riportate, unitamente ad altre partite, nella tabella che segue alla voce "Altre"), oltre agli OIC nei quali la Società o una sua parte correlata detiene più del 20% dei diritti patrimoniali, le società Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa e la sua controllata Alleanza 3.0 2 S.p.A.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in Milioni di Euro	Collegate	Altre	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Finanziamenti e crediti	15,8		15,8	0,0	1,6
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12,6	94,2	106,8	0,1	10,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		11,2	11,2	0,0	1,1
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		11,2	11,2	0,0	1,1
Crediti diversi	23,1	0,1	23,2	0,0	2,4
Totale attività	51,4	116,7	168,1	0,2	17,2
Accantonamenti	1,0		1,0	0,0	0,1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25,4	131,7	157,1	0,2	16,1
Debiti diversi	0,1		0,1	0,0	0,0
Altri elementi del passivo	0,2		0,2	0,0	0,0
Totale passività	26,6	131,7	158,4	0,2	16,2
Premi netti	0,1		0,1	0,0	0,0
Commissioni attive	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3,0	1,0	3,9	0,5	0,4
Altri ricavi	0,7		0,7	0,1	0,1
Totale ricavi e proventi	3,8	1,1	4,9	0,6	0,5
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,0	6,1	6,1	0,8	0,6
Spese di gestione	60,2	0,3	60,5	7,9	6,2
Altri costi	0,9		0,9	0,1	0,1
Totale costi e oneri	61,1	6,4	67,5	8,8	6,9

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sull'utile (perdita) prima delle imposte per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

I Finanziamenti e crediti che ammontano a euro 15,8 milioni si riferiscono interamente a finanziamenti concessi a società collegate da UnipolSai.

3 Note informative integrative

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a euro 106,8 milioni si riferiscono per euro 12,6 milioni a finanziamenti concessi a società collegate da Unipol Banca. Detta voce include altresì, nella categoria "Altre", finanziamenti concessi da Unipol Banca al Fondo Goethe (Fondo Comune di Investimento Immobiliare) per euro 51,3 milioni e finanziamenti concessi da Unipol Banca a Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, per euro 42,2 milioni.

La voce Attività finanziarie disponibili per la vendita ammonta a euro 11,2 milioni e si riferisce interamente a quote dei fondi Alpha Amber Equity Ucits e Core Italian Properties Fund sottoscritte da società del Gruppo Arca.

La voce Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico è composta da quote di fondi Uni Hs Abitare A-PT e Uno Fondo Sviluppo sottoscritte da Unipol Banca.

La voce Crediti diversi verso collegate, per euro 23,1 milioni, comprende euro 22,7 milioni di crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa.

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a euro 157,1 milioni si riferiscono per euro 25,4 milioni a depositi bancari detenuti da società collegate presso Unipol Banca. Sono altresì inclusi, nella categoria "Altre", titoli di debito emessi da Unipol Banca detenuti dalla società Coop Alleanza 3.0 per euro 113 milioni.

Le Spese di gestione che ammontano a euro 60,5 milioni, comprendono euro 60,2 milioni verso società collegate di costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa.

4.6 Valutazioni a fair value - IFRS 13

Si fa riferimento al capitolo 2, Principi contabili adottati, del Bilancio consolidato Integrato 2017, per l'esposizione dei principi e dei criteri di valutazione del fair value adottati dal Gruppo Unipol.

Valutazioni al fair value su base ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del fair value il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a fair value rispettivamente alla data del 30 giugno 2018 e del 31 dicembre 2017.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

Valori in Milioni di Euro	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.721,3	42.901,4	580,8	517,4	1.168,3	1.063,5	43.470,4	44.482,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.771,4		15,0		27,2		1.813,6	
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE:								
- possedute per essere negoziate	137,5	106,9	149,9	157,1	23,9	69,6	311,3	333,5
- designate a fair value rilevato a CE	6.148,7	5.896,8	2,8	11,5	2,0	2,4	6.153,5	5.910,8
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	23,4				51,1		74,4	
Totale attività valutate al fair value su base ricorrente	49.802,2	48.905,0	748,5	686,0	1.272,5	1.135,6	51.823,2	50.726,6
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE:								
- possedute per essere negoziate	27,5	17,6	275,4	254,1	61,8	6,7	364,6	278,4
- designate a fair value rilevato a CE					2.341,0	2.210,3	2.341,0	2.210,3
Totale passività valutate al fair value su base ricorrente	27,5	17,6	275,4	254,1	2.402,7	2.217,0	2.705,6	2.488,7

L'ammontare degli strumenti finanziari classificati a Livello 3 alla data del 30 giugno 2017 risulta essere pari a 1.272,5 milioni di euro. Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali possedute per essere negoziate	Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	
			possedute per essere negoziate	designate a fair value	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				designate a fair value rilevato a CE	
<i>Valori in Milioni di Euro</i>										
Esistenza iniziale	1.063,5		69,6	2,4					6,7	2.210,3
Acquisti/Emissioni	154,0	19,0								
Vendite/Riacquisti	(78,4)		(0,4)							
Rimborsi	(1,0)		(1,7)							
Utile o perdita rilevati a conto economico			(0,4)	(0,3)						
- di cui utili/perdite da valutazione			(0,4)	(0,3)						
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	62,4									
Trasferimenti nel livello 3										
Trasferimenti ad altri livelli			(21,8)							
Altre variazioni	(32,1)	8,2	(21,4)	(0,1)	51,1				55,1	130,7
Esistenza finale	1.168,3	27,2	23,9	2,0	51,1				61,8	2.341,0

I trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento risultano non significativi.

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al fair value di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del fair value.

Con riferimento alle "attività valutate al fair value su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati Mark to Model e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 30 giugno 2018 pari a 94,6 milioni di euro.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le curve spread benchmark costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve *Credit Default Swap*.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>		Curve Spread				
Fair Value						
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps	
Delta Fair Value		(0,50)	0,54	(2,51)	2,68	
<i>Delta Fair value %</i>		<i>(0,01)</i>	<i>0,01</i>	<i>(0,03)</i>	<i>0,03</i>	

3 Note informative integrative

Valutazioni a fair value su base non ricorrente

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al fair value su base ricorrente.

Per tali attività e passività il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro fair value è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17	giu-18	dic-17
<i>Valori in Milioni di Euro</i>										
Attività										
Invest. posseduti sino alla scadenza	488,2	864,2	534,2	956,7	33,0	32,8			567,3	989,5
Finanziamenti e crediti	4.060,6	15.517,5			2.801,5	3.372,4	1.216,5	12.807,6	4.018,0	16.180,0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.621,5						10.167,6		10.167,6	
Part. in controllate, colleg. e j-v	83,3	90,3					83,3	90,3	83,3	90,3
Investimenti immobiliari	2.072,8	2.199,1					2.173,2	2.317,1	2.173,2	2.317,1
Attività materiali	1.891,1	1.872,1					2.054,9	2.023,2	2.054,9	2.023,2
Totale attività	18.217,6	20.543,2	534,2	956,7	2.834,6	3.405,2	15.695,5	17.238,2	19.064,3	21.600,1
Passività										
Altre passività finanziarie	13.117,8	13.911,0	3.537,1	3.290,9			9.893,9	11.345,9	13.431,0	14.636,8

4.7 Informazioni relative ai dipendenti

	30/6/2018	31/12/2017	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo Unipol	14.641	14.188	453
<i>di cui tempi determinati</i>	<i>979</i>	<i>555</i>	<i>424</i>
Full Time Equivalent - FTE	13.950	13.505	446

Si segnala che sono presenti n. 1.446 dipendenti di società estere, di cui n. 578 sono agenti di assicurazioni.

La variazione in aumento dei dipendenti del Gruppo rispetto al 31/12/2017 (+453 unità) è dovuta a:

- incremento di n. 819 dipendenti per nuove assunzioni;
- decremento di n. 366 dipendenti per pensionamenti, dimissioni e altre cause di cessazione.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo Unipol riconosce benefici addizionali (incentivi di lungo termine) all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e agli altri dirigenti attraverso piani triennali chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (performance share) al raggiungimento di obiettivi di Utile lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità e individuali.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari (azioni Unipol) per il periodo 2013-2015 è terminato il 31/12/2015. La prima tranche è stata corrisposta agli aventi diritto il 1° luglio 2016, la seconda, per n. 3.328.591, è stata corrisposta il 3 luglio 2017, mentre la terza e ultima tranche, per n. 3.208.066, è stata corrisposta il 2 luglio 2018.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2016-2018 prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019.

4.8 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2018 si segnala la cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita perfezionata il 29 marzo 2018.

4.9 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso del primo semestre 2018 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

3 Note informative integrative

4.10 Risk Report

Il Risk Report intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere agli stakeholders di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'ottica di un Risk Management che opera secondo i principi generali contenuti nel Regolamento ISVAP n. 20/2008 e nella normativa Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Si evidenzia che nel mese di aprile 2018 l'IVASS, a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Unipol Gruppo S.p.A., ha autorizzato l'utilizzo di un modello interno parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo, a decorrere dal calcolo del requisito annuale al 31 dicembre 2017. Nel corso del semestre da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo sono state realizzate le attività in conformità alla normativa Solvency II ed alle disposizioni di vigilanza emanate dall'IVASS.

Per quanto riguarda il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo, i presidi organizzativi (comitati interni aziendali), le politiche di allocazione del capitale, si fa espresso rinvio al paragrafo 5.14 delle Note Informative integrative del Bilancio Consolidato Integrato 2017.

Relativamente ai rischi finanziari al 30 giugno 2018, di seguito viene riportato il valore della sensitivity dei portafogli di attivi finanziari ai fattori di rischio di mercato per il Gruppo Unipol. La sensitivity viene calcolata come variazione del valore di mercato degli assets a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Business Assicurativo	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale
Gruppo Unipol		
Sensitivities tasso (+10 bps)	22,7	(284,0)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(1,2)	(304,3)
Sensitivities Equity (-20%)	55,1	(682,0)

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Business Bancario	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale
Gruppo Unipol		
Sensitivities tasso (+10 bps)	0,0	(4,0)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	0,0	(4,8)
Sensitivities Equity (-20%)	(4,4)	(1,4)

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Settore Holding e Altre attività	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale
Gruppo Unipol		
Sensitivities tasso (+10 bps)	(0,0)	(2,9)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(0,0)	(3,0)
Sensitivities Equity (-20%)	(4,2)	(29,5)

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura e sono al lordo di effetti fiscali.

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle esposizioni Sovrane, intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi, detenute dal Gruppo Unipol al 30 giugno 2018.

	Consistenze al 30 giugno 2018			
	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		25.303,2	24.830,4	24.841,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		22.328,0	21.985,3	21.985,3
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva		831,0	833,4	833,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		132,9	34,8	34,8
Investimenti posseduti sino a scadenza		365,6	351,0	426,8
Finanziamenti e crediti		1.645,7	1.625,8	1.561,1
Spagna		4.645,0	4.755,1	4.771,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.064,9	4.159,1	4.159,1
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva		194,8	199,3	199,3
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		20,0	23,4	23,4
Investimenti posseduti sino a scadenza		31,0	32,2	32,3
Finanziamenti e crediti		334,3	341,1	357,4
Portogallo		655,1	723,9	723,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		637,8	707,6	707,6
Finanziamenti e crediti		17,4	16,3	16,0
Gran Bretagna		3,4	3,5	3,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3,4	3,5	3,5
Irlanda		319,3	352,0	352,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		284,3	312,0	312,0
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva		35,0	40,0	40,0
Germania		126,3	134,0	134,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		126,3	134,0	134,0
Canada		17,8	18,6	18,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		17,8	18,6	18,6
Belgio		194,1	199,3	199,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		107,6	110,5	110,5
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva		86,5	88,8	88,8
Slovenia		229,8	248,0	248,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		229,8	248,0	248,0
Serbia		71,7	73,5	76,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0,3	0,3	0,3
Investimenti posseduti sino a scadenza		71,3	73,2	76,3
Israele		65,6	68,3	68,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		65,6	68,3	68,3
Messico		15,0	16,8	16,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		15,0	16,8	16,8
Polonia		8,3	8,6	8,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8,3	8,6	8,6
Lettonia		56,5	60,7	60,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		56,5	60,7	60,7
Cile		14,1	14,8	14,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		14,1	14,8	14,8

3 Note informative integrative

continua dalla pagina precedente

	Consistenze al 30 giugno 2018		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
<i>Valori in Milioni di Euro</i>			
Cipro	62,0	68,7	68,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62,0	68,7	68,7
Francia	350,1	324,9	324,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	310,1	282,0	282,0
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva	40,0	42,9	42,9
Austria	117,0	118,8	118,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19,5	20,7	20,7
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva	97,5	98,1	98,1
Finlandia	6,0	6,2	6,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,0	6,2	6,2
Olanda	15,0	15,8	15,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,0	5,6	5,6
Attività finanz. valutate a FV con impatto sulla redditività complessiva	10,0	10,1	10,1
Svizzera	3,5	3,7	3,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3,5	3,7	3,7
USA	2,2	2,7	2,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,2	2,7	2,7
Svezia	2,0	2,0	2,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,0	2,0	2,0
Slovacchia	98,1	104,3	104,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	98,1	104,3	104,3
Lituania	10,0	10,5	10,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10,0	10,5	10,5
Cina	15,5	15,6	15,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15,5	15,6	15,6
TOTALE	32.406,5	32.180,7	32.211,0

Nel complesso al 30 giugno 2018 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito emessi dallo Stato Italiano costituiscono il 45% del totale investimenti del Gruppo Unipol, la percentuale è in diminuzione del 5% rispetto al 31 dicembre 2017.

Bologna, 9 agosto 2018

Il Consiglio di Amministrazione

4. Prospetti allegati alle Note informative integrative

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)
Unipol Gruppo Spa	086 Italia	Bologna		G	4
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086 Italia	Bologna		G	1
UniSalute Spa	086 Italia	Bologna		G	1
Midi Srl	086 Italia	Bologna		G	10
Unipol Banca Spa	086 Italia	Bologna		G	7
Unisalute Servizi Srl	086 Italia	Bologna		G	11
UnipolSai Finance Spa	086 Italia	Bologna		G	9
Grecale Abs Srl (*)	086 Italia	Bologna		G	11
Unipol Investment Spa	086 Italia	Bologna		G	9
Castoro Rmbs Srl (*)	086 Italia	Milano		G	11
Atlante Finance Srl (*)	086 Italia	Milano		G	11
Ambra Property Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Arca Vita Spa	086 Italia	Verona		G	1
Arca Assicurazioni Spa	086 Italia	Verona		G	1
Arca Vita International Dac	040 Irlanda	Dublino		G	2
Arca Direct Assicurazioni Srl	086 Italia	Verona		G	11
Arca Inlinea Scarl	086 Italia	Verona		G	11
Arca Sistemi Scarl	086 Italia	Verona		G	11
Grecale RMBS 2011 srl (*)	086 Italia	Bologna		G	11
SME Grecale 2017 Srl (*)	086 Italia	Bologna		G	11
UnipolSai Assicurazioni Spa	086 Italia	Bologna		G	1
BIM Vita Spa	086 Italia	Torino		G	1
Incontra Assicurazioni Spa	086 Italia	Milano		G	1
Pronto Assistance Spa	086 Italia	Torino		G	1
Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni	086 Italia	Genova		G	1
Ddor Novi Sad	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		G	3
Ddor Re	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		G	6

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
				100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	98,53% UnipolSai Assicurazioni Spa	78,88%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
57,75%		91,57%		100,00%
	42,25% UnipolSai Assicurazioni Spa			
	100,00% UniSalute Spa	78,88%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	Unipol Banca Spa	8,01%		100,00%
	10,00% UnipolSai Finance Spa			
100,00%		100,00%		100,00%
	Unipol Banca Spa			100,00%
	Unipol Banca Spa			100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
63,39%		63,39%		100,00%
	98,12% Arca Vita Spa	62,20%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	60,22% Arca Vita Spa	62,92%		100,00%
	39,78% Arca Assicurazioni Spa			
	82,03% Arca Vita Spa	63,19%		100,00%
	16,97% Arca Assicurazioni Spa			
	1,00% Arca Inlinea Scarl			
	Unipol Banca Spa			100,00%
	Unipol Banca Spa			100,00%
58,29%		80,05%		100,00%
	1,36% UnipolSai Finance Spa			
	10,01% Unipol Investment Spa			
	0,01% Pronto Assistance Spa			
	0,33% UnipolSai Nederland Bv			
	10,00% Unipol Finance Srl			
	0,39% UnipolPart I Spa			
	50,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	40,03%		100,00%
	51,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	40,83%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	94,69% UnipolSai Assicurazioni Spa	75,81%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	0,002% Ddor Novi Sad	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolRe Dac			

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)
UnipolRe Dac	040 Irlanda	Dublino (Irlanda)		G	5
Finitalia Spa	086 Italia	Milano		G	11
UnipolSai Nederland Bv	050 Paesi Bassi	Amsterdam (NL)		G	11
Finsai International Sa	092 Lussemburgo	Lussemburgo		G	11
UnipolSai Investimenti Sgr Spa	086 Italia	Torino		G	8
Apb Car Service Srl	086 Italia	Torino		G	11
Auto Presto & Bene Spa	086 Italia	Torino		G	11
Casa di Cura Villa Donatello - Spa	086 Italia	Firenze		G	11
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl in Liquidazione	086 Italia	Sesto Fiorentino (FI)		G	11
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086 Italia	Firenze		G	11
UnipolSai Servizi Consortili Societa' Consortile a Responsabilita' Limitata	086 Italia	Bologna		G	11
Tenute del Cerro Spa - Societa' Agricola	086 Italia	Montepulciano (SI)		G	11
UnipolSai Servizi Previdenziali Srl	086 Italia	Firenze		G	11
Sogeint Societa' a Responsabilita' Limitata	086 Italia	San Donato Milanese		G	11
Pronto Assistance Servizi Scarl	086 Italia	Torino		G	11

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
	100,00% UnipolSai Nederland Bv	80,05%		100,00%
	100,00% Unipol Banca Spa	91,57%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	36,15% UnipolSai Finance Spa	80,05%		100,00%
	63,85% UnipolSai Assicurazioni Spa			
51,00%	49,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	90,23%		100,00%
	70,00% Auto Presto & Bene Spa	56,04%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% Casa di Cura Villa Donatello - Spa	80,05%		100,00%
0,02%	80,01%			100,00%
	0,20% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
	0,20% UniSalute Spa			
	0,02% Unipol Banca Spa			
	0,20% Arca Vita Spa			
	98,23% UnipolSai Assicurazioni Spa			
	0,02% BIM Vita Spa			
	0,02% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,90% Pronto Assistance Spa			
	0,11% Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,02% UnipolRe Dac			
	0,02% Finitalia Spa			
	0,02% Auto Presto & Bene Spa			
	0,02% Pronto Assistance Servizi Scarl			
	98,81% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	1,19% Pronto Assistance Spa			
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	3,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa	79,91%		100,00%
	0,25% UniSalute Spa			
	0,10% Arca Assicurazioni Spa			
	95,34% UnipolSai Assicurazioni Spa			
	0,15% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,31% Pronto Assistance Spa			
	0,25% Apb Car Service Srl			
	0,25% Auto Presto & Bene Spa			
	0,10% UnipolSai Servizi Consortili Societa' Consortile a Responsabilita' Limitata			
	0,25% Alfaevolution Technology Spa			

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)
Gruppo UNA Spa	086 Italia	Milano		G	11
Consorzio Castello	086 Italia	Firenze		G	10
Ital H&R Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Italresidence Srl	086 Italia	Milano		G	11
Marina di Loano Spa	086 Italia	Loano (SV)		G	10
Meridiano Secondo Srl	086 Italia	Torino		G	10
Nuove Iniziative Toscane - Societa' a Responsabilita' Limitata	086 Italia	Firenze		G	10
Societa' Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. Societa' per Azioni	086 Italia	Bologna		G	10
Villa Ragionieri Srl	086 Italia	Firenze		G	10
Tikal R.E. Fund	086 Italia			G	10
Athens R.E. Fund	086 Italia			G	10
Unipol Finance Srl	086 Italia	Bologna		G	9
Grecale RMBS 2015 srl (*)	086 Italia	Bologna		G	11
Alfaevolution Technology Spa	086 Italia	Bologna		G	11
Leithà Srl	086 Italia	Bologna		G	11
UniAssiTeam Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Unipol Reoco Spa	086 Italia	Bologna		G	11
Fondo Opportunity	086 Italia			G	10
UnipolPart Spa in Liquidazione	086 Italia	Bologna		G	9
UnipolReC Spa	086 Italia	Bologna		G	11
UnipolPart I Spa	086 Italia	Bologna		G	9

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(*) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione che, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici.

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	99,57% Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	79,71%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% Gruppo UNA Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	51,67% UnipolSai Assicurazioni Spa	41,36%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	95,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	76,05%		100,00%
	0,68% Unipol Banca Spa 64,72% UnipolSai Assicurazioni Spa 24,19% Tikal R.E. Fund	70,83%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	Unipol Banca Spa			100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
	65,00% UnipolSai Finance Spa	52,03%		100,00%
	100,00% UnipolReC Spa	91,57%		100,00%
	100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
57,75%		91,57%		100,00%
	42,25% UnipolSai Assicurazioni Spa			
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Valore in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
UnipolSai Assicurazioni Spa	19,95%		68,1	1.219,0

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Attività (1)
Hotel Villaggio Citta' del Mare Spa in Liquidazione	086 Italia	Modena		11
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086 Italia	Modena		11
Assicoop Bologna Metropolitana Spa	086 Italia	Bologna		11
Fondazione Unipolis	086 Italia	Bologna		11
Uci - Ufficio Centrale Italiano	086 Italia	Milano		11
Assicoop Toscana Spa	086 Italia	Siena		11
Pegaso Finanziaria Spa	086 Italia	Bologna		9
SCS Azioninova Spa	086 Italia	Bologna		11
Promorest Srl	086 Italia	Castenaso (BO)		11
Assicoop Emilia Nord Srl	086 Italia	Parma		11
Assicoop Romagna Futura Srl	086 Italia	Ravenna		11
Garibaldi Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo		11
Isola Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo		11
Fin.Priv. Srl	086 Italia	Milano		11
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		3
Funivie del Piccolo San Bernardo Spa	086 Italia	La Thuile (AO)		11
Ddor Garant	289 Serbia	Belgrado (Serbia)		11
Borsetto Srl	086 Italia	Torino		10
Butterfly Am Sarl	092 Lussemburgo	Lussemburgo		11
Servizi Immobiliari Martinelli Spa	086 Italia	Cinisello Balsamo (MI)		10
Penta Domus Spa in Liquidazione	086 Italia	Torino		10
Golf Club Poggio dei Medici Spa Societa' Dilettantistica Sportiva	086 Italia	San Piero (FI)		11

(1)=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

Dati sintetici economico-finanziari

Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
54.460,3	48.687,5	43.124,3	3.656,7	6.111,1	346,9	92,7	4.874,6

Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (mil/euro)
b		49,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	39,23%		
b		43,75% UnipolSai Finance Spa	35,03%		6,8
b		49,19% UnipolSai Finance Spa	39,38%		8,5
a		100,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	80,05%		0,3
b		0,0002% Compagnia Assicuratrice Linear Spa 0,01% Arca Assicurazioni Spa 37,65% UnipolSai Assicurazioni Spa 0,002% Incontra Assicurazioni Spa 0,09% Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni	30,22%		0,2
b		46,77% UnipolSai Finance Spa	37,44%		1,3
b		45,00% UnipolSai Finance Spa	36,02%		5,5
b		42,85% Unipol Banca Spa	39,24%		2,6
b		49,92% Unipol Banca Spa	45,71%		5,0
b		50,00% UnipolSai Finance Spa	40,03%		5,9
b		50,00% UnipolSai Finance Spa	40,03%		6,3
b		32,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	25,62%		3,6
b		29,56% UnipolSai Assicurazioni Spa	23,66%		
b		28,57% UnipolSai Assicurazioni Spa	22,87%		32,9
a		100,00% Ddor Novi Sad	80,05%		0,0
b		23,55% UnipolSai Assicurazioni Spa	18,85%		2,4
b		32,46% Ddor Novi Sad 7,54% Ddor Re	32,02%		0,6
b		44,93% UnipolSai Assicurazioni Spa	35,97%		0,3
b		28,57% UnipolSai Assicurazioni Spa	22,87%		0,0
b		20,00% UnipolSai Assicurazioni Spa	16,01%		0,2
b		24,66% UnipolSai Assicurazioni Spa	19,74%		
b		40,32% Gruppo UNA Spa	32,28%		0,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/6/2018	31/12/2017	30/6/2018	31/12/2017
<i>Valori in Milioni di euro</i>				
1 ATTIVITA' IMMATERIALI	1.439,4	1.457,4	486,0	497,0
2 ATTIVITA' MATERIALI	984,0	934,8	75,9	74,9
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	842,5	813,9	61,2	60,6
4 INVESTIMENTI	15.170,0	15.266,5	41.439,6	41.593,9
4.1 Investimenti immobiliari	1.566,0	1.606,1	4,4	4,4
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	71,2	78,5	3,6	3,7
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	54,3	53,5	433,9	486,1
4.4 Finanziamenti e crediti	1.963,6	1.828,0	2.581,2	2.878,2
4.4bis Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.411,7	11.569,5	32.065,3	32.108,6
4.5bis Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
4.6 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	103,3	130,9	6.351,1	6.112,8
5 CREDITI DIVERSI	1.736,0	2.165,1	515,4	558,2
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	922,9	845,2	118,3	10.558,6
6.1 Costi di acquisizione differiti	42,3	30,5	53,9	54,6
6.2 Altre attività	880,6	814,7	64,3	10.504,0
7 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	336,7	405,3	939,9	1.022,0
TOTALE ATTIVITA'	21.431,6	21.888,3	43.636,4	54.365,3
1 PATRIMONIO NETTO				
2 ACCANTONAMENTI	346,7	352,9	17,6	18,1
3 RISERVE TECNICHE	15.314,2	15.461,0	37.398,4	37.965,8
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	1.601,7	1.510,5	3.502,6	3.183,0
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	104,9	42,5	2.600,6	2.446,3
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.496,8	1.468,1	902,0	736,8
5 DEBITI	688,8	785,5	100,6	151,5
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	607,9	692,7	137,0	10.223,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

Banche		Holding e Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
30/6/2018	31/12/2017	30/6/2018	31/12/2017	30/6/2018	31/12/2017	30/6/2018	31/12/2017	30/6/2018	31/12/2017
6,9	7,8	14,2	14,6	0,1	0,2		(0,2)	1.946,7	1.976,9
13,4	38,5	205,8	206,9	611,9	616,8		0,2	1.891,1	1.872,1
								903,7	874,5
11.204,5	13.166,9	1.295,1	86,9	451,2	556,4	(1.410,5)	(1.272,9)	68.149,7	69.397,7
26,1	1,0	34,2	33,1	442,2	554,4			2.072,8	2.199,1
7,7	7,3	0,8	0,8					83,3	90,3
	324,7							488,2	864,2
	12.039,9	0,5	35,6	9,0	2,0	(493,6)	(1.266,2)	4.060,6	15.517,5
10.013,6		518,2				(910,3)		9.621,5	
	793,5	0,0	17,3	0,0	0,0	(6,6)	(6,7)	43.470,4	44.482,3
1.097,6		715,9						1.813,6	
59,4	0,7	25,4						6.539,2	6.244,3
103,7	85,3	225,7	270,9	16,6	15,9	(178,6)	(241,2)	2.418,8	2.854,3
835,5	587,3	565,6	563,8	127,6	42,4	(231,7)	(231,3)	2.338,2	12.366,0
								96,2	85,0
835,5	587,3	565,6	563,8	127,6	42,4	(231,7)	(231,3)	2.242,0	12.281,0
82,4	99,8	699,5	1.504,4	97,0	106,9	(1.666,6)	(2.507,0)	489,0	631,5
12.246,3	13.985,7	3.005,8	2.647,5	1.304,5	1.338,6	(3.487,4)	(4.252,4)	78.137,2	89.972,9
								6.691,6	7.453,0
75,8	74,7	9,4	9,6	5,0	5,0			454,5	460,3
								52.712,6	53.426,8
10.713,1	12.446,5	2.237,9	2.120,5	328,3	327,9	(2.560,1)	(3.188,7)	15.823,4	16.399,7
0,0	0,0							2.705,6	2.488,7
10.713,1	12.446,5	2.237,9	2.120,5	328,3	327,9	(2.560,1)	(3.188,7)	13.117,8	13.911,0
245,6	67,2	848,3	806,3	34,3	37,0	(879,2)	(939,2)	1.038,4	908,4
682,7	499,1	24,7	20,4	12,5	12,9	(48,1)	(124,5)	1.416,6	11.324,6
								78.137,2	89.972,9

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017
	<i>Valori in Milioni di Euro</i>			
1.1 Premi netti	3.750,7	3.727,4	1.954,7	1.962,1
1.1.1 Premi lordi di competenza	3.948,7	3.920,1	1.965,4	1.972,6
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(198,0)	(192,8)	(10,8)	(10,5)
1.2 Commissioni attive	3,1	2,9	18,6	23,9
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(44,8)	21,7	(66,9)	95,5
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6,2	2,7	305,9	0,0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	322,4	407,9	801,1	809,8
1.6 Altri ricavi	188,8	166,6	30,0	30,4
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.226,4	4.329,3	3.043,4	2.921,8
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(2.451,3)	(2.487,0)	(2.271,8)	(2.373,2)
2.1.1 Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	(2.525,1)	(2.571,4)	(2.279,5)	(2.383,3)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	73,8	84,4	7,7	10,1
2.2 Commissioni passive	(4,4)	(3,1)	(8,4)	(10,8)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,3)	(0,5)	(0,2)	
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(66,9)	(107,6)	(42,7)	(105,3)
2.5 Spese di gestione	(1.058,0)	(1.064,6)	(127,4)	(142,2)
2.6 Altri costi	(316,4)	(298,8)	(70,4)	(78,6)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(3.897,3)	(3.961,5)	(2.520,8)	(2.710,0)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	329,1	367,8	522,6	211,8

Banche		Holding e Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017
								5.705,4	5.689,4
								5.914,1	5.892,7
								(208,7)	(203,3)
90,2	86,8	3,8	12,5			(31,6)	(43,1)	84,1	83,1
(3,7)	(2,1)	(1,6)	0,5			0,1		(116,8)	115,6
0,5	0,2	(0,0)						312,5	3,0
177,7	165,3	26,8	4,4	12,5	15,5	(47,8)	(36,8)	1.292,7	1.366,1
19,6	14,6	107,2	105,0	18,3	14,4	(49,5)	(60,7)	314,3	270,4
284,2	264,8	136,1	122,4	30,8	29,9	(128,7)	(140,6)	7.592,2	7.527,6
								(4.723,1)	(4.860,1)
								(4.804,6)	(4.954,7)
								81,5	94,5
(10,7)	(23,7)	(0,1)	(0,0)	(0,0)	(0,0)	3,2	15,6	(20,4)	(22,0)
(0,0)	(0,0)		(0,0)					(0,5)	(0,5)
(91,1)	(1.013,7)	(56,2)	(29,2)	(50,3)	(18,3)	12,2	(100,8)	(295,0)	(1.375,0)
(154,8)	(153,1)	(60,6)	(56,1)	(10,8)	(6,0)	66,5	70,1	(1.345,1)	(1.351,7)
(9,8)	(13,9)	(72,1)	(176,5)	(17,2)	(22,2)	46,8	155,7	(439,1)	(434,3)
(266,4)	(1.204,4)	(189,0)	(261,9)	(78,4)	(46,5)	128,7	140,6	(6.823,2)	(8.043,6)
17,7	(939,6)	(52,9)	(139,5)	(47,5)	(16,6)			769,0	(516,0)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in Milioni di Euro	30/6/2018			30/6/2017		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	3.948,7	(198,0)	3.750,7	3.920,1	(192,8)	3.727,4
a Premi contabilizzati	4.141,0	(241,1)	3.900,0	4.088,2	(239,9)	3.848,3
b Variazione della riserva premi	(192,3)	43,1	(149,2)	(168,0)	47,1	(120,9)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(2.525,1)	73,8	(2.451,3)	(2.571,4)	84,4	(2.487,0)
a Importi pagati	(2.898,7)	93,5	(2.805,2)	(2.773,5)	65,3	(2.708,3)
b Variazione della riserva sinistri	335,9	(12,8)	323,0	150,6	23,7	174,3
c Variazione dei recuperi	38,5	(6,9)	31,5	52,3	(4,6)	47,8
d Variazione delle altre riserve tecniche	(0,8)		(0,8)	(0,8)		(0,8)
Gestione Vita						
PREMI NETTI	1.965,4	(10,8)	1.954,7	1.972,6	(10,5)	1.962,1
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(2.279,5)	7,7	(2.271,8)	(2.383,3)	10,1	(2.373,2)
a Somme pagate	(2.223,3)	7,1	(2.216,2)	(2.497,0)	9,3	(2.487,7)
b Variazione della riserva per somme da pagare	61,0	0,2	61,2	94,6	1,0	95,6
c Variazione delle riserve matematiche	(238,4)	0,0	(238,4)	19,0	(0,6)	18,4
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	179,7		179,7	6,2		6,2
e Variazione delle altre riserve tecniche	(58,5)	0,4	(58,1)	(6,0)	0,4	(5,6)

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in Milioni di Euro	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	922,1	164,8	(113,9)	628,5	(90,1)
a Derivante da investimenti immobiliari		28,5	(13,6)	12,2	(2,9)
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		3,3	(0,4)	309,3	(0,0)
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	11,3		(0,0)		
d Derivante da finanziamenti e crediti	67,8		(0,0)	0,7	(0,0)
e Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96,5			19,6	(12,1)
f Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	705,1	58,5	(2,8)	239,0	(33,6)
g Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8,6	2,3		7,7	(1,1)
h Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	2,2	45,9	(62,5)	10,1	(23,6)
i Derivante da attività finanziarie designate al fair value	30,5	25,4	(34,5)	26,9	(13,0)
l Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0,1	0,9	(0,2)	3,0	(3,8)
Risultato di crediti diversi	1,2				
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	0,4		(0,0)		
Risultato delle passività finanziarie	(107,5)	17,2	(5,1)	0,1	(0,4)
a Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione					
b Derivante da passività finanziarie designate al fair value		17,2	(0,0)		
c Derivante da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(107,5)		(5,1)	0,1	(0,4)
Risultato dei debiti	(6,2)		(0,1)		
Totale	810,0	182,0	(119,0)	628,6	(90,5)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30/6/2018	Totale proventi e oneri 30/6/2017
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
1.511,5	95,5	4,5	(280,9)	(47,7)	(228,6)	1.282,9	248,8
24,3			(16,2)	(38,4)	(54,6)	(30,3)	8,0
312,1				(0,0)	(0,0)	312,1	2,5
11,3						11,3	26,0
68,4	28,8	0,0			28,8	97,3	(857,0)
104,0		4,5	(45,8)	(4,1)	(45,4)	58,6	
966,3				(4,0)	(4,0)	962,2	913,5
17,4	0,0			(1,2)	(1,2)	16,2	
(27,8)	20,4		(44,1)		(23,8)	(51,5)	34,9
35,4	45,9		(168,8)		(122,9)	(87,4)	120,9
0,1	0,4		(6,0)		(5,6)	(5,5)	
1,2						1,2	4,1
0,4						0,4	0,2
(95,7)	10,7		(0,2)		10,4	(85,3)	(140,9)
							(1,0)
17,2	10,7		(0,2)		10,4	27,6	(39,1)
(112,9)	0,0		(0,0)		(0,0)	(112,9)	(100,8)
(6,2)						(6,2)	(2,9)
1.411,1	106,2	4,5	(281,1)	(47,7)	(218,1)	1.193,0	109,2

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in Milioni di Euro	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(894,2)	(910,6)	(56,3)	(62,4)
a Provvigioni di acquisizione	(633,5)	(660,5)	(30,3)	(35,5)
b Altre spese di acquisizione	(180,4)	(173,4)	(21,4)	(24,5)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	2,7	3,0	(1,3)	1,4
d Provvigioni di incasso	(83,0)	(79,8)	(3,4)	(3,7)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	66,7	77,9	2,2	1,0
Spese di gestione degli investimenti	(34,2)	(37,3)	(23,7)	(23,8)
Altre spese di amministrazione	(196,4)	(194,6)	(49,6)	(57,0)
Totale	(1.058,0)	(1.064,6)	(127,4)	(142,2)

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Valori in Milioni di Euro	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(9,3)	3,0		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	(6,1)	3,7		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(1,7)	(0,7)		
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1,5)			
Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value				
Altri elementi	(0,0)			
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(399,4)	71,0	(205,3)	(87,0)
Riserva per differenze di cambio nette	0,1	0,9		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(381,8)	63,2	(203,4)	(87,0)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16,9)		(1,8)	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(0,8)	6,9		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(408,7)	74,0	(205,3)	(87,0)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	30/6/2017	30/6/2018	31/12/2017
(0,1)	(20,7)	(9,4)	(17,7)	0,8	0,2	(18,1)	(8,7)
(0,1)		(6,1)	3,7			13,4	19,5
	(20,7)		(20,7)				
	(0,0)	(1,7)	(0,7)	0,8	0,2	(30,0)	(28,2)
		(1,5)				(1,5)	
		(0,0)					0,0
19,6	(0,2)	(585,1)	(16,2)	261,6	7,2	375,6	960,7
		0,1	0,9			4,8	4,7
3,6	(0,2)	(581,6)	(24,0)	258,8	10,3	382,6	964,1
15,9		(2,8)		2,5		(2,8)	
		(0,8)	6,9	0,4	(3,1)	(9,0)	(8,2)
19,5	(20,9)	(594,5)	(33,9)	262,4	7,4	357,5	952,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Data riclassificazione (*)	Importo delle attività riclassificate nel semestre alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30/6/2018 delle attività riclassificate		Fair value al 30/6/2018 delle attività riclassificate	
da	verso				Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2018	Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2018
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	titoli di debito				202,1		169,5
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.						
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	titoli di debito				202,5		170,3
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.						
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di capitale						
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di debito						
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	altri strum. Fin.						
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito						
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.						
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito						
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.						
Totale						404,7		339,8

(*) Applicabile solo alle attività finanziarie classificate secondo IFRS9

Valori in Milioni di Euro

Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2018		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2018	
Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione
						(19,2)	
							(14,0)
						(19,2)	(14,0)

**5. Attestazione del Bilancio
Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
regolamento Consob n. 11971/1999**

Attestazione del Bilancio Consolidato



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control - Integrated Framework)*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control Objectives for IT and related technology)*, unanimemente riconosciuti come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 9 agosto 2018

L'Amministratore Delegato

Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina

6. Relazione della società di Revisione



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Unipol Gruppo SpA

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative di Unipol Gruppo SpA e controllate (Unipol Gruppo) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tullì 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescona 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Unipol Gruppo al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 10 agosto 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over the printed name and title.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

Unipol Gruppo S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipol@pec.unipol.it
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale Sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

unipol.it

The logo for Unipol Gruppo, featuring the word "Unipol" in a large, white, sans-serif font, with the word "GRUPPO" in a smaller, white, sans-serif font directly beneath it. The background is a textured, abstract painting in various shades of blue and purple, with visible brushstrokes and a central vertical white line.

Unipol
GRUPPO

unipol.it

Unipol Gruppo S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna